C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE 9

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto ai mezz... L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Itali... ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati, qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via S. ... postale al... N. 6, II. — Un esemplare ... arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 3. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 25 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2172

provvedimenti contro il caro vita
saranno deliberati dal prossimo Consiglio dei ministri

ROMA, 24

Si apprende che il ministro dell'Economia, on. Belluzzo, in seguito alla discussione svoltasi al Consiglio Superiore dell'Economia, farà al prossimo Consiglio dei ministri un'ampia relazione sulla questione della diminuzione dei prezzi nelle vendite al minuto, in conseguenza della diminuzione di prezzo verificatasi nelle vendite all'ingrosso. L'on. Belluzzo ha intanto invitato la segreteria del Consiglio Superiore a fornirgli sollecitamente i verbali dell'adunanza allo scopo di far sì che le nuove provvidenze si basino sull'esame e sulle proposte che furono fatte dai maggiori esponenti dell'attività economica nazionale.

Per quanto si riferisce ai provvedimenti che saranno presi, è difficile per il momento scendere a precisazioni, in quanto le proposte formulate dal Consiglio dell'Economia rientrano nella competenza di vari ministeri. Si ha ragione di credere in proposito che il Consiglio dei ministri affiderà ai vari ministri l'incarico di concretare, secondo le rispettive competenze, le provvidenze intese a diminuire il costo della vita. E' certo che il Governo ha ferma intenzione di intervenire in una questione di così grande importanza e che tocca da vicino gli interessi della popolazione. I nuovi provvedimenti mirerebbero paritcolarmente a mettere in diretto contatto il produttore col consumatore, evitando gli intermediari e limitando l'apertura degli spacci a quelli strettamente necessari.

Proposte per l'adozione di calmieri

Secondo la *Tribuna* i provvedimenti dovrebbero tendere: ad obbligare i Comuni ad una determinata azione dell'Annona, servizio questo da considerarsi di assoluta primaria importanza, adottando calmieri i cui prezzi dovranno essere rigorosamente rispettati; incoraggiare lo sviluppo degli spacci operai, il funzionamento delle cooperative, degli enti consorziati e a facilitare il commercio ambulante; a vigilare i mercati e procurare di avvicinare il più possibile il produttore al consumatore; a diminuire il numero dei negozi e a colpire infine con sanzioni severe i trasgressori alle disposizioni.

Questo è anche il pensiero del *Lavoro d'Italia*. L'organo sindacale osserva non essere necessario usare riguardi con chi si mette in commercio con la mentalità del ...atore.

«V'è troppa gente — scrive il giornale — che nella presunzione, ben fondata del resto, di un lucro altissimo, si mette in commercio senza denari: vi è troppa gente che dopo pochi mesi di esercizio di un negozio si trova in dovere di mettere su automobile, appartamento e menare una vita dispendiosa, fidando in un guadagno permanente e favoloso, senza preoccuparsi di approntare le riserve per fronteggiare i periodi difficili e le crisi facilmente prevedibili e inevitabili derivanti dalle oscillazioni dei cambi e dal passaggio di una politica d'inflazione a quella di rivalutazione della moneta».

Il giornale sostenendo la necessità di passare dalle parole ai fatti, chiede l'istituzione dei prezzi di imperio.

«Vi sono elementi sufficienti — scrive il *Lavoro d'Italia* — per questa istituzione. La si attui senza stridenti ingiustizie e senza arbitri. Si può prevedere quale per un certo periodo sarà la situazione dei noli, di quanto i noli influiranno a diminuire, come avviene ora, il beneficio della rivalutazione della moneta; come il mercato della mano d'opera si presenterà e quali, approssimativamente, saranno i costi di produzione; si possono avere dati abbastanza precisi sui trasporti. Tenendo conto di tutti questi fattori, di un sufficiente margine di probabilità e di un coefficente adeguato per le spese di esercizio e per gli interessi del capitale impiegato, i prezzi d'imperio daranno al commerciante la possibilità di non esercitare in perdita la sua funzione ed elimineranno nello stesso tempo il maggior numero possibile di intermediari, per il fatto stesso che essi non trovano più un margine di lucro, tanto grande da incoraggiare e rendere facile la loro speculazione sulle merci».

Una difesa dei venditori al minuto

Alla tesi della *Tribuna* e del *Lavoro d'Italia* fa contrasto quella del *Corriere d'Italia*, il quale scrive:

«Del calmiere si fece dovunque larga esperienza durante la guerra, senza che se ne avessero risultati utili. Se fosse possibile stabilire un prezzo unico di calmiere per la vendita delle diverse derrate in tutta Italia, il calmiere potrebbe essere una remora efficace: ma siccome ciò non è possibile per le differenze di costo imputabili ai trasporti e dai dazi di consumo, si dovrebbe necessariamente disporre che ogni città avesse un calmiere proprio. In questo caso però non si otterrebbe che una rarefazione della produzione sul mercato con conseguente aumento dei prezzi, perchè la speculazione si sposterebbe nella ricerca di altri sbocchi favorevoli.

Il giornale ritiene inutile insistere ancora su provvedimenti che l'esperienza ha dimostrato inefficaci.

Oggi l'azione delle autorità — continua — deve essere portata sopra un campo più positivo. Se fosse pericoloso e quindi sconsigliabile l'intervento degli enti pubblici in organismi di carattere speculativo, allo scopo di determinare una efficace concorrenza, bisogna pure che da parte degli enti pubblici si trovi il modo di assicurare a tutti i generi e per tutte le derrate una concorrenza potente ed efficace. Per altro non bisogna anzitutto disconoscere che nelle grandi città specialmente una parte sensibile della differenza che si riscontra tra i prezzi all'ingrosso e ai prezzi al minuto è dovuta: a) alle alte tariffe dei dazi di consumo, unico mezzo ormai rimasto alla comunità per pareggiare i dissestati bilanci: b) alle eccessive pretese dei proprietari per l'affitto dei negozi contro le quali non esiste alcun legittimo freno; c) alle forti spese di esercizio per l'alto costo della luce e limite raggiunto dai salari; d) il lusso spesso eccessivo imposto dalla moda nella tenuta dei negozi che richiede l'immobilizzo di vistosi capitali improduttivi e forti spese di esercizio. E' questo il campo dove si può esercitare un'efficace concorrenza, che imponga una limitazione dei profitti, e questa concorrenza per i generi alimentari in particolar modo che soprattutto preoccupano, non si può praticamente esplicare che mediante una sapiente organizzazione dei mercati rionali.

L'idea dei consorzi di produzione

Il *Corriere d'Italia*, concludendo, dice che il mercato rionale non potrebbe avere una influenza sensibile sui prezzi dei vestiti, dei cappelli, delle scarpe. A questo scopo bisognerebbe creare ben diversi organismi di concorrenza. L'idea della costituzione di consorzi di fabbricanti e di produttori per la vendita diretta ai consumatori lanciata dal Consiglio superiore dell'Economia, potrebbe riuscire senza dubbio in questo riguardo pratica ed efficace. Ma basterebbe forse che le comunità offrissero a detti consorzi edifici adatti al dettaglio, esigendo in corrispettivo il diretto controllo sulla vendita esterna. Nè si farebbe con ciò alcuna concorrenza illecita al commercio libero, se il provvedimento è provocato dalla necessità di creare un organo di difesa nel pubblico interesse contro gli eccessivi profitti della speculazione. Quando i mercati rionali saranno quelli che detteranno la legge dei prezzi, anche i negozianti si piegheranno alla dura necessità di una revisione più umana della propria psicologia e le autorità cittadine potranno svolgere una vera funzione economica».

In conclusione è opinione diffusa che il tanto auspicato riavvicinamento tra produttore e consumatore deve essere attuato con una forte diminuzione dei molti, troppi intermediari che ingombrano il commercio e che un buon contributo al ribasso del costo della vita può essere dato dalla diminuzione dell'eccessivo numero dei negozi. Questi, i provvedimenti immediati. Quanto al resto, creazione cioè di grandi organismi di disciplinamento e di sfruttamento razionale di alcune risorse naturali italiane, quali per esempio l'introduzione negli usi alimentari della grande massa della popolazione del consumo del pesce e della verdura che, qualora venga dato alla loro produzione e allo smercio un assetto organico e moderno, possono costituire tipi d'alto valore nutritivo a basso prezzo. Una severa azione risanatrice sarà indubbiamente effettuata.

Pareri di competenti

Sui rimedi proposti contro il caro vita sono stati intervistati anche alcuni competenti.

Il gr. uff. Brambilla, uno dei più esperti e pratici uomini che compongono il Consiglio superiore del lavoro, ha dichiarato: «A parer mio si tratta di stabilire anzitutto, se il fenomeno del carovita ha carattere transitorio, o se invece tende a consolidarsi o magari a incrementarsi, rendendo sempre più acuto il disagio della vita. Da più parti si è rilevato come mentre alla produzione i prezzi sono notevolmente ribassati per effetto della rivalutazione della moneta, il piccolo commercio invece poco o nulla li ha variati. Credo poco all'efficacia dei provvedimenti educativi: l'uomo rende più in veste di egoista che di altruista. Ho invece fiducia nei provvedimenti di natura tecnica e che traggono la loro origine da un preventivo accertamento del «quantum» di consumo e di produzione. A favorire questa indagine potrà servire il procedimento usato per la panificazione. Ritengo che la indagine possa così accertare l'esistenza di un sufficiente equilibrio fra produzione e consumo.

«Bisogna aiutare il consumo — ha concluso l'intervistato — ordinando il meglio possibile la produzione e la distribuzione, senza però portare aggravio anche al bilancio dello Stato».

L'on. Olivetti, segretario generale della Federazione fascista dell'industria, dopo aver illustrato l'opera svolta dagli industriali per l'istituzione di spacci alimentari a favore dei propri dipendenti, ha detto che il problema del carovita è essenzialmente problema di rapporto fra il reddito e le spese degli individui come delle collettività. Per questo tutta la politica economica del Governo nazionale, tutte le battaglie che sono ingaggiate per lo sviluppo delle attività produttive del Paese — quella attuale del prestito nazionale in primo luogo — non solo servono mirabilmente ad assicurare all'Italia un'economia resistente e stabile, ma mirano ad assicurare il maggior possibile interesse alla generalità dei cittadini. «E partecipare a questa battaglia — ha concluso l'on. Olivetti — con tutto il fervore patriottico e con la maggiore disciplina, significa difendere e sorreggere sè stessi per l'avvenire».

La complessità del problema

Il prof. Marozzi, direttore generale dell'Agricoltura, ha detto che il problema del carovita è per sua natura molto complesso e che la soluzione non può trovarsi in una qualsiasi forma o disposizione che muti da un momento all'altro una situazione di fatto che ha profonde radici nei perturbamenti economici derivati dalla guerra e in parte dallo stato d'animo di vaste masse della popolazione. In Italia il costo della vita è meno grave che nelle altre nazioni civili. Questo fatto non tranquillizza, perchè è da mettere in rapporto con i costi di produzione e con i prezzi di vendita che realizzano i produttori. Il prof. Marozzi, riferendosi poi a quanto è emerso nella riunione di ieri del Consiglio dell'Economia, rileva che fu opinione di tutti i componenti il Consiglio stesso la critica, che sarebbe quasi censura, dei rivenditori al dettaglio, che non sanno nonchè adattarsi, ma nemmeno concepire l'eventualità di alee passive. Un altro rilievo fatto è che i consumatori italiani, sono come consumatori poco lodevoli. «Il Consiglio superiore — ha concluso il prof. Marozzi — ha riconosciuto il bene che fanno e più che possono fare le cooperative, sia quelle di consumo che quelle di produzione».

L'avv. Fabbri, presidente della Deputazione provinciale di Milano e presentatore delle proposte approvate dal Consiglio dell'Economia ha dichiarato: «Non bisogna illudere nè sè stessi nè gli altri che la questione del carovita possa risolversi semplicemente con atti legislativi e tanto meno con atti di imperio. Per questo non ho fiducia nei calmieri. Infine bisogna fare opera di persuasione sul commerciante affinchè si decida ad accontentarsi di guadagnare solo l'onesto e a non sfruttare il prossimo».

Nel pomeriggio di oggi intanto si è riunito il Comitato centrale annonario per esaminare vari argomento inscritti all'ordine del giorno. Il Comitato ha esaminato anzitutto la questione dell'importazione delle carni congelate in rapporto al problema dei trasporti e dei frigoriferi e alla diminuzione dei prezzi che l'importazione di tali carni potrebbe determinare nella vendita delle carni fresche.

Il Comitato ha esaminato ampiamente il problema ma non ha preso alcuna decisione in quanto si attende il parere del Comitato zootecnico appositamente istituito il quale ha l'incarico di stabilire se l'importazione delle carni congelate può recar danno al patrimonio zootecnico nazionale. Il Comitato si è quindi occupato di altre questioni di minore importanza relative all'interpretazione di alcune disposizioni del decreto legge sulla panificazione ed ha rinviato i suoi lavori.

I vantaggi del prestito del Littorio
illustrati in una lettera del sen. Tittoni

ROMA, 24

Il presidente del Senato, on. Tittoni, ha inviato in data di oggi, la seguente circolare ai senatori:

«Caro collega, I provvedimenti per il consolidamento del debito fluttuante e quelli integratori, per l'emissione di un nuovo prestito nazionale, costituiscono una formidabile operazione che deve essere portata a termine con la coscienza che essa rappresenta un passo deciso verso il definitivo risanamento della valuta, che è il problema al quale tutta la Nazione si volge con uno sforzo operoso ed esemplare, che ha conseguito il giusto riconoscimento anche dell'estero, vincendo perfino le ostilità di critici pertinaci. Il prestito nazionale è il coronamento di una politica finanziaria per la quale il Senato è stato il precursore, poichè con ripetuti voti ha più volte affermato la necessità del pareggio del bilancio, della economia nelle spese, della mitezza delle imposte, della sistemazione del Tesoro mediante l'eliminazione della perenne minaccia del debito fluttuante, della graduale e prudente deflazione monetaria. Sono certo pertanto che gli on. senatori non solo si affretteranno a dare patriottico esempio a tutti iscrivendo per i primi i loro nomi nelle liste locali di sottoscrizione, ma vorranno spiegare altresì un'azione di propaganda alla quale daranno particolare efficacia l'autorità e il prestigio delle loro personalità e dell'alta carica che rivestono.

Il nuovo prestito, mentre costituisce un rilevante servigio che, attraverso le sottoscrizioni viene reso alla Nazione, si traduce anche in una notevole consegnenza per il risparmiatore che sottoscrive. Il reddito annuo di circa il 6 per cento, l'inconvertibilità per un periodo di 10 anni di fronte alla probabilità di fronte ad una riduzione dei tassi d'interesse del mercato per le migliorate condizioni finanziarie ed economiche del Paese, sono tutte ragioni di indiscutibile vantaggio per la predilezione del nuovo titolo di Stato.

Ma oltre questi indiscutibili vantaggi deve indurre i risparmiatori a sottoscrivere la considerazione che le sorti della fortuna privata sono indissolubilmente congiunte a quelle della pubblica finanza, sicchè portando a questa ausilio e ristoro si assicura e consolida meglio quella. Ed invero il prestito, promuovendo ed assicurando la grande opera del risanamento monetario costituirà il più efficace e potente fattore della diminuzione del costo della vita così che anche la più modesta famiglia di lavoratori, sottoscrivendo al prestito, troverà il compenso del proprio sacrificio nelle migliorate condizioni della sua esistenza.

D'altra parte è noto che il ricavo del prestito è destinato ad essere riversato nelle correnti vive della produzione e del lavoro, perchè le somme raccolte non andranno a colmare disavanzi ormai stabilmente eliminati, ma andranno invece a dare alla agricoltura ed all'industria benefici aiuti di credito e di capitale indispensabili al potente riaffermarsi dell'attività economica del Paese. Occorre persuadere di ciò i critici, i pigri e i diffidenti, i timidi. Occorre per penetrare questa persuasione nelle slassi sociali più numerose, il cui obolo benchè modesto può raggiungere appunto a cagione del loro numero, cifre più importanti delle cospicue ma necessariamente meno numerose sottoscrizioni. All'atto delle sottoscrizioni, rilevantissime singolarmente ma limitate come numero, delle banche, delle società, dei grandi industriali, dei grandi proprietari deve accoppiarsi la moltitudine infinita delle piccole sottoscrizioni, di quella falange di lavoratori di piccoli proprietari, di fittabili, di impiegati, di piccoli commercianti, che costituisce la larga e solida base della piramide sociale. E' questa falange che intervenendo con la compattezza di quella macedone, determinerà veramente il grande successo del prestito. F.to: il Presidente Tittoni».

Le sottoscrizioni

ROMA, 24

La Cassa di risparmio delle provincie siciliane ha sottocritto al Prestito del Littorio lire 3.000.000; il Comune di Palermo lire 3 milioni; l'Istituto italiano di credito fondiario lire 1.000.000; il Banco A. Palladini di Roma lire 500.000; la città di Merano lire 150.000; la Camera di commercio di Cuneo lire 100.000; la Camera di commercio di Benevento lire 100.000; l'Associazione abruzzese-molisana in Roma lire 100.000; la Cassa di risparmio di Viterbo lire 150.000; il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania lire 250.000; la Banca cattolica di Trento lire 250.000; la Banca cooperativa di Trento lire 200.000.

Il personale dell'ufficio di verifica e compensazione di Roma, ha chiesto di devolvere alla sottoscrizione per il prestito varie giornate dei rispettivi assegni. Il consiglio d'amministrazione, secondando la patriottica iniziativa, ha deliberato di facilitare il versamento dei contributi.

L'on. Dino Alfieri, commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, ha avuto un colloquio con S. E. Volpi, circa la propaganda che l'Ente stesso sta svolgendo nel campo delle cooperative a favore del prestito. Al colloquio hanno assistito S. E. Suvich ed il comm. Stringher. L'Ente per la Cooperazione, che ha già rivolto un caldo appello ai cooperatori fascisti perchè sottoscrivano al prestito nazionale, richiederà che le cooperative fasciste, che pure non hanno certo grandi disponibilità di capitali, partecipino alla sottoscrizione, non solo con spirito di disciplina, ma con spirito di sacrificio, per la difesa dell'economia della Nazione.

La coltura del pioppo per la carta
Una riunione al Ministero dell'Economia

ROMA, 24

Convocati da S. E. Belluzzo si sono oggi riuniti presso il Ministero dell'Economia l'on. G. B. Miliani, l'avv. Paolo Boselli, l'avv. Achille Colombo, l'ing. Sella, il commendatore Renzo Rossi, il comm. Giuseppe Sesana, il comm. Luigi Zeloni, il gr. uff. Ettore Bianchi, l'ing. Guido Salvini, l'avvocato Felice Radice, rappresentanti dell'industria della carta, il prof. Levi, l'on. conte Tournon, per studiare la possibilità di valorizzare la coltura del pioppo nei terreni adiacenti ai corsi d'acqua. S. E. Belluzzo ha espresso il suo compiacimento agli intervenuti che hanno risposto al suo appello ed ha manifestato la sua convinzione che molto si possa e si debba fare per liberare almeno in parte l'Italia dalla soggezione straniera della importazione della cellulosa.

Accenna che ben 28.000 ettari di terreni demaniali adiacenti ai corsi d'acqua sono disponibili per praticarvi la coltura del pioppo, ed accenna alla convenienza della costituzione di un consorzio tra iconsumatori e i produttori di legno di pioppo per attuare tale coltivazione. Seduta stante ha nominato una Commissione composta dell'on. G. B. Miliani, del comm. Renzo Rossi, del gr. uff. Ettore Bianchi in rappresentanza degli industriali della carta, e l'on. conte Tournon per i coltivatori, Del Levi direttore della R. stazione sperimentale per l'industria della carta, con l'incarico di formulare lo statuto per il costituendo consorzio. La Commissione si è subito radunata per gli accordi di massima sulle proposte da presentare a S. E. Belluzzo.

I negoziati italo-greci conclusi
con la firma di una convenzione di commercio

ROMA, 24

Le trattative commerciali con la Grecia che erano state iniziate ai primi di ottobre, sono arrivate alla loro felice conclusione. La convenzione di commercio e di navigazione è stata oggi firmata nel salone della Vittoria da S. E. Mussolini per l'Italia, e da S. E. Mavroudis, ministro di Grecia a Roma, e da S. E. Xidakis, capo della delegazione ellenica per la Grecia. Essa è destinata a sostituire il «modus vivendi», attualmente in vigore, ed a porre sopra una solida base le relazioni economiche fra i due paesi. Infatti, la nuova convenzione contiene disposizioni concernenti lo stabilimento e l'esercizio delle attività commerciali e industriali, il regime delle società, la navigazione e il trattamento doganale delle principali merci che hanno una prevalente importanza negli scambi fra i due paesi. Basata sopra la clausola generale della nazione più favorita, essa assicura all'uno e all'altro Stato l'estensione di tutti i vantaggi da ciascuno di essi già accordati e che ciascuno di essi potrà accordare a qualsiasi altro paese. Tali vantaggi sono molto notevoli, poichè tanto l'Italia quanto la Grecia hanno stipulato con terzi Stati trattati di commercio di larga portata.

La nuova convenzione che entrerà in vigore subito dopo la ratifica da parte dell'uno e dell'altro contraente, avrà la durata di due anni e potrà essere ulteriormente prorogata. Essa è destinata a sviluppare i traffici tra i due paesi e a consolidare sempre più le loro amichevoli relazioni.

Il problema dell'espansione italiana
al primo posto fra le questioni internazionali

Nessuna mediazione di Chamberlain
fra Roma e Parigi

LONDRA, 24

La possibilità di una mediazione inglese per dissipare il residuo disagio delle relazioni franco-italiane viene oggi esclusa dal *Daily Telegraph*, che in una nota evidentemente ispirata, mostra stupirsi delle intenzioni attribuite a Chamberlain da qualche giornale parigino. E' vero che lunedì scorso parlando al comitato della Lega delle Nazioni presso la Camera dei Comuni, Chamberlain esaltò l'importanza di una sincera cooperazione delle quattro grandi potenze occidentali — Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania — per il mantenimento della pace europea. Ma egli non accennò menomamente al proposito di atteggiarsi ad arbitro tra Francia e Italia, tanto più che l'inclusione non richiesta tra le due nazioni amiche, rischierebbe di suscitare il risentimento di una di esse o di entrambe, e comporterebbe in ogni caso responsabilità non lievi. In realtà Chamberlain si limiterà a sostare due o tre giorni a Parigi durante il suo viaggio per Ginevra, e approfitterà per conferire con Briand sui prossimi lavori della Lega, sul controllo militare interalleato e sul futuro comitato di investigazione.

Se l'on. Mussolini ritenesse possibile ed utile uno scambio di vedute fra lui e Briand sui rapporti franco-italiani, oppure volesse intendersi con Chamberlain, Stresemann e lo stesso Briand sui più vasti problemi di interesse comune, la sua visita — a giudizio del *Daily Telegraph* — sarebbe salutata con vivo compiacimento. Ma ciò non ha nulla a che fare col preteso intervento britannico tra Italia e Francia su questioni di stretta pertinenza di queste due potenze.

Un altro giornale londinese, il *Daily Mail*, crede invece che la Gran Bretagna potrebbe aiutare efficacemente l'Italia a risolvere uno dei più gravi problemi della vita nazionale, eliminando nello stesso tempo una delle cause dei frequenti attriti franco-italiani. Il *Daily Mail* prende lo spunto da una informazione del suo corrispondente parigino, circa la possibilità di un compromesso, grazie al quale l'Italia rinuncerebbe alle rivendicazioni tunisine in cambio della cessione, da parte della Francia, del mandato sulla Siria. Una ipotesi di tal genere non sembra logicamente accettabile al giornale conservatore inglese che ricorda come l'azione francese in Siria risalga ai tempi di Napoleone I e come l'effettiva occupazione del Libano dati dal 1864.

«Ma — prosegue il *Daily Mail* — se la Francia era legata da così antichi vincoli al suo mandato in Siria, non vi è invece nulla che leghi noi inglesi ai nostri mandati in Palestina e nell'Irak. E' lecito chiedere se non sarebbe un'eccellente idea per la Gran Bretagna cederle entrambe all'Italia».

Il giornale rileva come questi mandati sieno costati all'Inghilterra dalla fine della guerra mondiale non meno di cento milioni di sterline. D'altra parte le importazioni di merci inglesi in Palestina vanno rapidamente diminuendo.

«Noi abbiamo sempre ritenuto — conclude il giornale — che sia stato un grave errore quello di accettare questi due mandati. Se essi venissero trasferiti alla nostra amica Italia, questa avrebbe l'energia e l'efficacia demografica necessarie per trarne frutto e forse colonizzare i due paesi».

Ciò che ha detto Briand
alla Commissione degli Esteri

PARIGI, 24

Il *Journal*, commentando le dichiarazioni di Briand alla Commissione degli Esteri, scrive:

«Parlando delle nostre relazioni con l'Italia, il ministro degli Esteri rilevò che questa potenza si è associata a tutti i negoziati di pace e che ha firmato tutti gli accordi. Senza dubbio la questione della Tunisia ha potuto sollevare incidenti increscìosi, ma tutte le difficoltà sono oggidì appianate. Il problema di Tangeri può quindi apparire agli occhi di taluni come un punto di attrito: ma dimenticano quei tali che i trattati fatti e firmati non permettono affatto di riaprire la questione del Marocco. Solo lo statuto municipale di Tangeri resta da regolare e lo sarà comodamente».

Briand ha insistito sullo spirito amichevole che la Francia ha sempre dimostrato nei rapporti coi suoi vicini, spirito col quale sono stati regolati gli ultimi incidenti e che deve sempre presiedere alle relazioni fra i diversi paesi. «Certamente — ha soggiunto ancora Briand — una politica di pace non può essere basata che sugli accordi di quattro grandi potenze: Francia, Germania, Granbretagna e Italia». Il ministro degli Esteri ha infine dichiarato che non tiene che a vedere che cosa farà quest'ultima potenza.

La ... *Liberté*, in un articolo relativo alla Tunisia scrive: «In Tunisia vi è bisogno di mano d'opera europea. Il francese non emigra volontariamente. Il siciliano invece lascia la sua patria. La costa tunisina è relativamente prossima. Egli è sicuro di trovare lavoro e sa che il suo Governo lo aiuterà in caso di bisogno. Il problema si pone dunque nel modo seguente: o noi faremo concorrenza all'elemento italiano o saremo sommersi da esso. Si è parlato di importare della mano d'opera polacca. E' una soluzione che potrà essere studiata. Potrebbe essere bene però fare in Francia una propaganda intensa per incitare i giovani a emigrare in Tunisia come coloni, ingegneri o capimastri. Bisogna che abbiamo dei capi francesi. La mano d'opera può essere italiana o cecoslovacca. Ciò è senza grande importanza. Il pericolo vero sta nel fatto che gli italiani diventino proprietari. Su questo terreno noi potremo batterli facilmente».

Un discorso tedesco alla Camera francese
Clamoroso incidente provocato da un comunista alsaziano

PARIGI, 24

Un vivacissimo incidente è avvenuto oggi alla Camera. Mentre si discuteva il bilancio dell'Istruzione, il deputato comunista alsaziano, Huber, ha tentato di parlare in tedesco. Il presidente dell'Assemblea, appena udite le prime parole in tedesco, interruppe l'oratore comunista per avvertirlo che alla Camera si può parlare soltanto in francese. Il gruppo comunista, che aveva preparato l'incidente, si mise a strepitare, sorretto anche da una parte dei socialisti. La Camera era però quasi deserta, tanto che avendo il presidente messo ai voti se si poteva autorizzare l'oratore a parlare in tedesco, si registrarono 15 voti favorevoli e 18 contrari. Il presidente invitò quindi Huber a scendere dalla tribuna, ma egli, incitato dai colleghi comunisti, non volle aderire. Il presidente fu costretto a troncare l'incidente sospendendo la seduta. «Andremo a dire agli alsaziani — protestarono i comunisti — che i loro rappresentanti non possono parlare la loro lingua a Parigi». «Ci tenete dunque tanto ad udire un discorso di cui non capireste una parola?» — si interruppe da destra.

Alla ripresa della seduta un altro deputato comunista che aveva in tasca la traduzione del discorso di Huber ne diede lettura, infarcendolo anche per proprio conto di attacchi virulenti contro Poincaré accusandolo fra l'altro, di non essersi andato a battere durante la guerra. Egli ha anche affermato che l'Alsazia è trattata dalla Francia come una colonia conquistata.

Poincaré ha protestato con vivacità, rimproverando ai comunisti di tenere un linguaggio abbominevole. Alcuni deputati della maggioranza hanno gridato che i comunisti fanno in Alsazia il giuoco dell'imperialismo tedesco. Poincaré ha poi dichiarato che non intende nemmeno rispondere ad accuse così grottesche ed ignominiose, ed ha pregato i deputati patriottici dell'Alsazia-Lorena di rinunciare a qualsiasi protesta, per non ritardare la discussione del bilancio.

Due giornalisti stranieri ammoniti in Francia
per propalazione di notizie false sull'Italia

PARIGI, 24

Due giornalisti esteri, uno inglese e uno americano, corrispondenti della Riviera, sono stati ammoniti, dietro istruzione del ministro Sarraut e minacciati di espulsione immediata se avessero ancora a mandare notizie false o tendenziose. La misura è stata presa perchè i due giornalisti avevano pubblicato informazioni sballate intorno a pretese incursioni di fascisti sul territorio francese.

D'altra parte si segnala da Nizza che le brigate di polizia sono state rinforzate ultimamente per misure di precauzione in seguito al fermento suscitato nella regione dalla scoperta del complotto catalano e all'arresto di Ricciotti Garibaldi. Pubblica in proposito il *Matin*:

«Due brigate di gendarmeria mobili, di stanza a Marsiglia, erano venute a Nizza in rinforzo per la giornata del 7 novembre, organizzata dalla Confederazione generale del lavoro comunista. Le due brigate avevano protratto il loro soggiorno nella città fino a che fosse sussistito lo stato di tensione di animi creato sia in città che in provincia dagli incidenti di Ventimiglia e dall'affare Garibaldi. Una delle brigate era stata destinata a Mentone; l'altra forniva i picchetti armati che prestavano servizio in permanenza alla Prefettura e al palazzo delle Poste. Questi provvedimenti di polizia, i quali non sono che saggie misure di precauzione, hanno dato la stura a notizie più o meno allarmanti che bisogna smentire».

Il generale Peppino Garibaldi ed il fratello Sante protestano oggi vivacemente contro l'informazione pubblicata stamane da un giornale di estrema sinistra, secondo cui essi sarebbero stati al corrente dei rapporti fra il Ricciotti e Zaniboni.

«Ricciotti — dicono essi — ruppe qualsiasi rapporto con Zaniboni cinque o sei mesi prima dell'attentato contro l'on. Mussolini, e la lettera comunicata dalla signora Della Rosa contiene soltanto delle richieste di denaro per la famiglia Zaniboni. Noi non abbiamo avuto occasione di incontrare a Nizza lo Zaniboni e possiamo smentire formalmente tutto quello che si stampa in proposito».

Cicerin partito per Berlino
Dichiarazioni sul convegno di Odessa

MOSCA, 24

Cicerin prima della sua partenza per la Germania per ragioni di cura, ha ricevuto i rappresentanti della stampa coi quali si è trattenuto a colloquio circa l'incontro di Odessa.

«Dopo sette anni di stretta amicizia, era necessario — ha detto Cicerin — di discutere le cose a fondo. La politica dei due Stati collima ora come non mai, poichè il loro destino si presenta con un sorprendente parallelismo. Quando Odessa era ancora occupata dai bianchi, anche la Turchia lottava contro gli imperialisti e da allora la Turchia e la Russia dei Soviet sono minacciate dai tentativi del capitalismo che mira ad asservirle. Da qui la necessità del rafforzamento economico dei due paesi. Ma tanto la Russia come la Turchia hanno unicamente lo scopo di svilupparsi in santa pace, e perciò a Odessa non si è fondata alcuna Lega dei popoli panasiatica o di altra specie, e neppure si sono raggiunti accordi diretti contro altre Potenze».

Cicerin ha parlato con grande calore della Turchia e dell'identità degli interessi russo-turchi.

La morte di Krassin
L'amico e collaboratore intimo di Lenin

LONDRA, 24

Uno dei più intimi amici e collaboratori di Lenin, Krassin, è morto oggi a Londra, dove aveva assunto da un mese la funzione di incaricato di affari della Russia, dopo aver trascorso un lungo periodo in Riviera per rinsaldare la sua malferma salute.

L'attività diplomatica di Krassin è ben nota in Italia, dove egli fu, insieme con Cicerin, una delle figure più in vista della Conferenza di Genova. Nato 55 anni fa nella Siberia occidentale, ancora giovanissimo egli incominciò ad avere una notorietà allora assai pericolosa, militando nelle file del partito rivoluzionario. Espulso dall'istituto tecnico di Pietroburgo e ripetutamente condannato alla prigione e all'esilio, Krassin non trascurò tuttavia i suoi studi scientifici e divenne uno dei primi tecnici russi in fatto di elettricità, così che al principio della guerra gli fu affidata la direzione in Russia della grande ditta tedesca Siemens-Schuckert. Quando i bolscevichi si impadronirono del potere nel 1917, Krassin divenne uno dei principali collaboratori di Lenin nel nuovo Governo. Egli fu prima commissario delle Comunicazioni e poi commissario del Commercio estero. Pare che Krassin avesse molta parte nella decisione di Lenin di abbandonare la dottrina pura del bolscevismo e di tentare la ripresa delle relazioni commerciali con le Potenze di Occidente. La nuova politica economica dei Soviet, che passò sotto il nome di N. E. P., fu dovuta soprattutto a Krassin.

I disastrosi esperimenti socialisti
del governatore Varenne nell'Indocina

PARIGI, 24

L'affare Varenne entra in una fase scandalistica, seguita a Parigi con grande interesse. Il governatore dell'Indocina è da qualche giorno a Parigi, dove è giunto per difendersi dagli attacchi mossigli. La sua amministrazione socialistoide in una colonia non ancora matura per certi esperimenti sociali e per l'impostazione delle più radicali concezioni democratiche, provocò un movimento rivoluzionario che mise in pericolo il distretto di Saigon. L'amministia decretata dal governatore per gli attentati politici, l'autorizzazione concessa ad alcuni agitatori già espulsi a ritornare, erano già state interpretate nella più opposta maniera dalla colonia europea e dagli indigeni e non tardarono a verificarsi sulle piazze manifestazioni contro le autorità e scioperi.

Questi fatti ebbero gravi ripercussioni in Francia e molti giornali iniziarono una campagna contro il Varenne, per propugnare il suo richiamo, tacciandolo di indegnità. L'agitazione ebbe un focolare nell'Istituto Coloniale di Parigi, ma quando il Governatore venne per giustificarsi, i dirigenti, per offrirgli il modo di pronunciare un discorso, si fecero promotori di un banchetto. Uno dei personaggi più in vista dell'Istituto protestò contro l'iniziativa e non solo rifiutò di parteciparvi, ma diede anche le dimissioni dall'ente, con una lettera pubblica che fece molto chiasso e provocò lunghi strascichi di polemiche sui giornali.

Al banchetto il governatore Varenne giustificò la politica di pacificazione, affermando che essa era la più adatta per assicurarsi la collaborazione degli annamiti. Egli ha poi smentito che vi siano mai stati moti sovversivi e scioperi. Questi fatti sembra siano stati tenuti nascosti al Governo centrale, perchè il governatore non fece mai un rapporto a Parigi; egli anzi avrebbe risposto con parole tranquillanti alle richieste del ministro delle Colonie, smentendo l'esistenza di qualsiasi disordine. E si sarebbe così ripetuto il noto caso del generale Sarrail.

Il direttore della *Liberté*, Aymard, in seguito alle affermazioni del Varenne, ha pubblicato ora la fine di una lettera privata del procuratore Colonna, nel testo autografo fotografato, nella quale si legge questo periodo all'indirizzo del Governatore: «Ha lasciato l'Indocina in uno stato incredibile, tanto dal punto di vista finanziario quanto da quello politico. La Francia lo constaterà prima della fine del 1926. Sono disgustato di vedere tutta la mia energia fallire per colpa di un illustre imbroglione». Il direttore della *Liberté* dice di non dover rivelare come questa lettera sia pervenuta nelle sue mani.

Zinovieff e Trotzki esonerati
dalle rispettive cariche

MOSCA, 24

Il Comitato esecutivo dell'Internazionale comunista, riunitosi nel palazzo del Kremlino, ha all'unanimità deciso di esonerare a sua domanda, Zinovieff dalle funzioni di presidente.

Trotzki è stato rimosso dalle funzioni di presidente dei dipartimenti tecnico-scientifici del Consiglio supremo dell'economia nazionale.

La rivolta albanese smentita
dal Governo di Tirana

ROMA, 24

La Legazione d'Albania comunica alla *Agenzia Stefani* di essere autorizzata a smentire le notizie apparse nei giornali intorno ad una pretesa sollevazione della popolazione del Nord contro l'attuale regime. In tutta l'Albania regna la calma e la tranquillità.

La più alta onorificenza cecoslovacca
conferita al Maresciallo Diaz

ROMA, 24

Ieri S. E. Vojtech Mastny, ministro di Cecoslovacchia presso S. M. il Re, accompagnato dall'addetto militare, ten. col. V. Kunes, ha conseguato a S. E. il maresciallo Armando Diaz, duca della Vittoria, le insegne di gran croce del Leone Bianco, la più alta onorificenza cecoslovacca. La cerimonia, che ha avuto luogo nell'ufficio del Maresciallo d'Italia, ha avuto un carattere di cordiale e sincera amicizia fra le due nazioni, come ha rilevato nel suo discorso il ministro dott. Mastny e, nella risposta, anche il maresciallo Diaz, accennando al valore delle legioni cecoslovacche che durante la guerra combatterono a fianco dell'Esercito italiano.

Sovversivi bresciani confinati

BRESCIA, 24

Si è riunita in questi giorni la Commissione provinciale, la quale ha assegnato il confino di polizia per cinque anni all'avv. Guglielmo Ghislanzoni di Brenno e Domenico Viotto di Brescia, entrambi massimalisti. E' stato preso il medesimo provvedimento anche per l'avv. Francesco Rairari, comunista e contro il sovversivo Bianchi Zeffirino di Calino, massimalista; Andreini Giuseppe di Brescia, comunista, e Ghetti Giuseppe di Forlì, qui domiciliati. Costoro sono stati subito arrestati. Altri provvedimenti sono in corso.

Un assassinio politico a Sofia

Kosta Tomoff, capo degli agrari bulgari

ucciso da ignoti a colpi di rivoltella

BELGRADO, 24

(K.) Questa mane era giunta da Budapest ai giornali di Belgrado la notizia che Kosta Todoroff, l'ex ministro bulgaro, amico di Stambuliski, era stato iersera assassinato a Sofia dai suoi avversari. A Belgrado si capì subito che nella notizia ci doveva essere un errore; poichè si sapeva che Kosta Todoroff è all'estero, e nessuno credeva che egli — condannato a morte dal Governo bulgaro — si fosse azzardato di far ritorno in patria, anche se avesse avuto l'assicurazione che non gli sarebbe stato torto un capello.

Più tardi i giornali ricevettero telefonicamente da Zaribrod (stazione al confine bulgaro) la notizia che, non già Todoroff, ma Kosta Tomoff — capo del legale partito agrario bulgaro — è stato, in una delle più animate vie di Sofia, freddato da ignoti con cinque colpi di rivoltella. Gli ignoti, dopo aver compiuto il delitto, si sono dati alla fuga, inseguiti invano dalle guardie e dal pubblico. Si ritiene che il Tomoff sia stato assassinato dai sicari delle bande rivoluzionarie macedoni, al comando del generale Protogeroff.

Le discussioni alla Skupstina

Il congresso dei radicali

BELGRADO, 24

(K.) Oggi, alla riapertura della Skupstina, è stato presentato alla discussione ed all'approvazione della Camera il progetto di legge sul regolamento delle autonomie regionali, il quale dovrà essere applicato nelle prossime elezioni, che si terranno in gennaio, per le nuove diete regionali.

Nei corridoi della Camera si discute animatamente sulle interpellanze presentate dall'opposizione contro l'ingerenza degli organi del Governo nei comizi pubblici e sulle escandescenze di Stefano Radic in Bosnia e in generale sul suo strano atteggiamento di fronte al Governo. Per domani è convocata la riunione del gruppo parlamentare e del Direttorio del partito radicale, che sarà presieduto — come si dice — dal vecchio «leader» del partito, Nicola Pasic.

L'Unione internazionale delle ferrovie

per il trasporto delle comitive nelle linee internazionali

SAN REMO, 24

Si sono riuniti i delegati italiano, tedesco, francese e inglese dell'Unione internazionale delle ferrovie, incaricati di studiare i mezzi più adatti per favorire il trasporto delle comitive sulle linee internazionali. Le proposte che saranno completate verranno poi sottoposte alla definitiva approvazione del congresso che le amministrazioni ferroviarie europee e dell'Estremo Oriente terranno a Stoccolma nella primavera prossima. L'Italia prende parte attiva a questa conferenza e presenta un progetto completo delle condizioni e norme riguardanti il trasporto delle comitive. Sono intervenuti per conto dell'Italia il comm. dott. Landra ispettore capo presso la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, per la Germania il dott. Lessing direttore della compagnia delle FF. SS., per la Francia l'ispettore generale Monich, per l'Inghilterra il sig. Brant direttore generale del traffico della «Southern Railway» del continente, accompagnato dal suo segretario.

La giornata dei vescovi cinesi a Udine

UDINE, 24

Ieri sera i vescovi cinesi e mons. Costantini furono ospiti al Collegio Arcivescovile. Dopo un ricevimento venne loro servita una cena, nella intimità familiare, come era loro desiderio, nel Collegio stesso.

Durante la cena, a cui erano presenti il R. Padre Bassi dei lazzaristi, una rappresentanza dei R. R. P. P. stimatini di Gemona ed il personale del Collegio, mons. Costantini si è compiaciuto di firmare e far firmare dai vescovi cinesi un quadro per ricordare la loro visita al Collegio ed uno per i convittori.

Seguì poi, nel teatrino del R. I. M., artisticamente addobbato ed adornato di lampade cinesi, un simpatico trattenimento al quale, oltre che le autorità, assistette la migliore aristocrazia udinese.

Quando i vescovi cinesi entrarono nella sala, l'orchestra intonò la Marcia Reale e l'inno «Giovinezza», tra i più vivi applausi.

Stamane i vescovi celebrarono nella chiesa del Carmine, sull'altare dedicato al Beato Odorico.

Il tempio fu durante tutto il giorno gremito di fedeli.

Verso le nove il vescovo Odorico Tcheng celebrò il solenne pontificale.

Alle 11 di mattina, sempre nella chiesa del Carmine, il vescovo cinese Odorico celebrò un solenne pontificale, presenti gli altri tre vescovi, S. E. mons. Costantini, il nostro arcivescovo mons. Anastasio Rossi e tutto, si può dire, il clero cittadino. Il tempio, che era addobbato lussuosamente, era gremito di gente che si accodava sin sulla strada.

Il vescovo Odorico, terminato il pontificale, lesse in italiano, con pronuncia chiara ma che tradiva la sua origine orientale, un discorso molto breve, con cui dice del significato della visita dei primi vescovi cinesi alla tomba del Beato Odorico di Pordenone, di cui ricorda anche con brevi cenni la sua vita e la missione in Cina.

A lui fece seguito il nostro vescovo mons. Anastasio Rossi, il quale, rivolto il saluto a nome della arcidiocesi ai vescovi cinesi, ha parlato sulla santità delle missioni in Cina e sul significato che ha avuto la solenne consacrazione a Roma dei nuovi presuli.

Nel pomeriggio gli illustri ospiti si recarono al Seminario ove seguì un signorile ricevimento al quale intervennero tutti i sacerdoti residenti in città ed anche alcuni parroci della campagna.

Fecero gli onori di casa i professori del Seminario che accompagnarono i vescovi cinesi e mons. Celso Costantini a visitare i locali di studio e di preghiera.

Seguì poi, pure in Seminario, una imponente riunione con lo scopo di diffondere anche in Friuli la propaganda pro missioni, riunione che ha avuto una notevole importanza.

Questa sera nel palazzo dell'arcivescovado seguì un pranzo intimo, dopo del quale, i vescovi cinesi, mons. Costantini e il nostro arcivescovo mons. Rossi assistettero ad un riuscito trattenimento dato in loro onore al teatrino del Carmine.

Ieri nel pomeriggio S. E. l'on. Spezzotti e l'on. Tullio si recarono ad ossequiare S. E. mons. Celso Costantini, e gli comunicarono come alcuni amici, in segno di conferma dell'amicizia e dell'ammirazione per la sua sua opera svolta in Cina, hanno ideato di donargli un prezioso anello pastorale.

La solenne consegna si svolgerà nel prossimo dicembre, e in questa occasione mons. Costantini si recherà pure ad Aquileia ove solennemente gli sarà conferita la cittadinanza onoraria.

Il sen. Marconi ricevuto dal Papa

ROMA, 24

Il sen. Guglielmo Marconi, alle ore 18, è stato ricevuto in particolare udienza dal Pontefice.

Per le bellezze artistiche di Grado

GRADO, 24

Ieri col piroscafo delle 15 è arrivato a Grado il comm. ing. Ferdinando Forlati, regio sopraintendente alle opere di antichità ed arte della provincia di Trieste, accompagnato dall'arch. Alberto Riccoboni e dalla dottoressa signorina Tamaro. Furono ricevuti dal r. ispettore ai monumenti ing. arch. Virgilio De Grassi e dal r. commissario del Comune, dott. Mario Camisi.

Data l'alta importanza dei nostri vetusti monumenti cristiani, l'alacre e valentissimo sopraintendente ha voluto prender esatte visioni degli innumerevoli problemi tecnico-artistici e storici sorti in seguito ai lavori di scavo e di restauro dei monumenti.

Il locale ispettore onorario ai monumenti ha edotto il r. sopraintendente sull'opera paziente e minuziosa di restauro e ripristino del Battistero di San Giovanni, del Duomo e della Chiesa delle Grazie, svolta negli ultimi tempi. Il sopraintendente, considerata la complessività del programma da svolgere e i problemi la cui soluzione implica un accurato e paziente studio, si è proposto di portare a termine in prima linea il lavoro di restauro delle colonne preziose del Duomo, le cui condizioni statiche erano addirittura disastrose. Larghe falde ne passavano da parte a parte i fusti, sgretolati nella loro parte inferiore in seguito all'ossidazione dei perni di ferro. L'edificio non rovinava, si potrebbe dire quasi, in grazia della virtù coesiva e adesiva delle malte. Ormai questo importantissimo lavoro volge alla fine. Ha disposto inoltre che il ripristino del Battistero di San Giovanni sia ultimato senza interruzione in modo da poterlo riconsegnare al culto nel lasso di tempo più breve possibile.

Non bisogna dimenticare però, che la natura di questi lavori di ripristino, è tale che acconsente appena un lento proseguimento, date le difficoltà e i problemi nuovi che quasi ogni giorno si affacciano col proseguire degli scavi e col rintracciamento di nuovi elementi.

Il sopraintendente si è proposto pure di riconsegnare al culto pel prossimo estate la chiesa di Santa Maria delle Grazie, un vero gioiello dell'arte cristiana antica, dopo che sarà definitivamente restituita alla sua primitiva semplicità e grandezza.

Il r. soprintendente comm. ing. Ferdinando Forlati si è compiaciuto con le autorità locali per il loro entusiastico interesse al ripristino di vetusti monumenti ed ha promesso che con la valida collaborazione dell'arch. Riccoboni e del suo rappresentante locale riuscirà a far risorgere nella loro degna veste i preziosi edifici dei primi secoli cristiani. Farà passi ulteriori presso il Governo nazionale per un forte contributo che andrà a favore del ripristino del Duomo.

La dottoressa Tamaro dedicherà uno studio comparativo speciale sui pavimenti musivi dei nostri monumenti, studio che chiarirà parecchi problemi di carattere storico. Quanto prima l'illustre sopraintendente ritornerà a Grado, per seguire tutte le fasi del lavoro.

Propaganda granaria tra le guardie di finanza

POLA, 24

Nel pomeriggio di ieri il battaglione allievi della Guardia di Finanza comandato dal colonnello Saltarelli si è recato al campo sperimentale d'agricoltura, nella tenuta Coceich, per assistere ad una conferenza teorico pratica d'agricoltura. La conferenza è stata tenuta dal dott. Achille Sacchi, animatore della rinascita agricola nella nostra provincia, il quale ha parlato con grande competenza del valore e dei fini economici e politici della battaglia del grano, ed ha chiuso il suo dire invitando i giovani, che domani torneranno alle proprie terre, a contribuire con tutte le loro forze al compimento di questi fini creando così la propria fortuna e quella della Patria. Dopo la conferenza il dott. Sacchi ha compiuto alla presenza del battaglione, interessanti esperimenti di seminazione, ed ha mostrato agli allievi l'immenso vivaio di gelsi, che comprende ben 120.000 piante. Terminata l'interessante e fruttuosa lezione e, ricompostosi il battaglione, ritornò in città al suono di allegre marcie.

Un incendio a Pola

POLA, 24

Ieri sera dopo le 17 i vigili del fuoco venivano avvertiti che in una casa di via Abbazia era scoppiato un incendio. Recatisi sul posto i vigili trovavano che in un quartiere della casa segnata col n. 2, a causa di un corto circuito il fuoco aveva cominciato a propagarsi alle pareti e al pavimento. L'opera d'estinzione veniva portata a compimento in circa mezz'ora di lavoro. Il danno è coperto da assicurazione.

La tragica fine di una pianista a Fiume

FIUME, 24

Una grave sciagura è avvenuta ieri sera in una casa di via Buonarroti. Una signora è stata trovata asfissiata per una fuga di gas. Essa risponde al nome di Alice Duimich, valente maestra di piano, vedova di un funzionario fiumano. Ieri sera la Duimich attendava alle solite faccende di casa, aveva aggiustato la cornice di un quadro e si accingeva a tostare del caffè. Non si sa come, da un rubinetto trovato aperto è uscito del gas che ha invaso la cucina dove la Duimich si trovava. Sembra che una fuga improvvisa di gas abbia fatto perdere i sensi alla povera signora, che è caduta a terra accanto alla porta che mette nella anticamera. Stamane la donna di servizio, entrata come di consueto in casa, è rimasta vivamente sorpresa non avendo trovata la signora nel letto, che era intatto. Sono giunti altri casigliani, coi quali la donna, entrata in cucina, dove distesa a terra e irrigidita, ha trovato la signora Duimich, la cui morte, secondo i rilievi, dev'essere avvenuta ieri sera verso le 11. Il fatto ha prodotto profonda impressione nella città.

Suicidio o delitto?

La misteriosa fine di un soldato

GORIZIA, 24

Alcuni giorni or sono, un fante di guardia alla polveriera Kusman, nella vallata del Vipacco, scompariva misteriosamente lasciando sul posto il moschetto e la sciarpa. Del soldato, tale Luigi Pietrangeli, del 17.o fanteria, da Roccamarina (Chieti) non si ebbero più notizie. Ieri però, due villici transitando per i margini del Vipacco rinvennero il cadavere del soldato ormai in istato di decomposizione. La posizione in cui fu rinvenuto il cadavere è situata all'altezza del molino di Giovanni Marek. I villici, impressionati per la macabra scoperta denunciarono il rinvenimento ai carabinieri del luogo i quali si recarono sul posto per piantonare il cadavere in attesa della Commissione giudiziaria che, dopo le constatazioni di legge, lo fece trasportare nella cappella mortuaria del cimitero di quella località.

L'autopsia praticata sul cadavere stabilì che il soldato non presentava alcuna traccia di violenza od altre contusioni che potessero dar adito a supporre un delitto, per cui si ritenne che il Pietrangeli, abbandonto il posto di guardia si sia suicidato gettandosi nelle acque del fiume.

Per quanto questa supposizione possa essere accettata, rimane pur sempre il dubbio sulla misera fine del soldato, poichè non si comprende per quale ragione egli non abbia preferito, se si voleva suicidare, usare l'arma che aveva abbandonata sul posto anzichè annegarsi nelle travolgenti e ingrossate acque del Vipacco. Il cadavere fu rinvenuto a parecchia distanza dal posto di guardia.

Una gara in fondo al mare

Tutti i palombari vi sono invitati

LONDRA, 24

I giornali americani danno le prime notizie intorno ad una gara di nuovo genere nel campo dello sport. Non si tratta di battere un record di velocità, nella corsa, nel volo o nel nuoto. Il teatro della gara non sarà nè la superficie terrestre, nè quella marina, nè l'aria. Questo nuovo tipo di gara si svolgerà in fondo al mare. E precisamente ad una profondità quale finora è stata raggiunta dall'uomo soltanto col sottomarino. Il premio dell'ardito vincitore sarà una bella sommetta: 10.000 dollari.

Due concorrenti sono già pronti e intraprenderanno la lotta nel fondo del mare, anche se un terzo concorrente non si presenterà. Questi due uomini si chiamano Edgard Everts e John Yager. L'ideatore di questa nuova prova dell'ardimento umano è, per l'appunto, Edgard Everts, cheh ha già compiuto parecchie bellissime imprese del genere. Il campo dove la gara verrà disputata sarà il tratto contenuto fra Old Point e Sewille Point di Hampton Road. Everts ha pubblicato il bando nei giornali americani, invitando tutti i palombari del nuovo e del vecchio mondo, offrendo diecimila dollari a chi si cimenterà con lui, riuscendo a percorrere il tratto indicato più sopra, camminando sul fondo del mare.

E' inutile dire che i concorrenti saranno muniti dei più perfezionati scafandri da palombaro. La maggiore profondità finora raggiunta dai palombari è di centodieci metri. A questa profondità, la pressione della massa d'acqua è tale, che l'organismo umano non riesce a sopportarla, nemmeno essendo difeso dallo scafandro. Come si è visto, or non è molto, quando si è allestita la spedizione per ricuperare le verghe d'oro di un bastimento inglese affondato nelle vicinanze di Brest, è impossibile giungere a centosessanta metri di profondità, malgrado tutti i perfezionamenti apportati dalla tecnica moderna agli scafandri. Difatti, i tesori del piroscafo «Aegypt» sono rimasti sotto acqua.

John Yager è uno dei palombari più arditi di tutta l'America ed ha raggiunto finora una profondità di 70 metri. Egli ha battuto questo record andando alla ricerca di un sottomarino affondato. Ma dopo un brevissimo spazio di tempo fu tratto alla superficie privo di sensi e per alcuni giorni rimase completamente sordo. Egli ha già arrischiato più volte la vita in simili imprese. Anche ultimamente, quando si trattò di ricuperare una grande quantità di verghe d'argento, giacenti fra i resti di un vapore danese. Durante quest'impresa Yager si trovò ad un tratto stretto fra i battenti d'acciaio d'una porta del piroscafo. Per fortuna, il suo apparecchio telefonico funzionava benissimo ed egli potè dare il segnale d'allarme; vennero inviati in suo soccorso altri tre palombari e dopo un lavoro di ben sette ore il «re dei palombari» — così lo chiamano i colleghi — potè venir salvato. La maggior parte delle verghe d'argento vennero pure tratte dal fondo del mare alla superficie della terra. Questo è l'uomo che ha accettato la sfida singolare di Edgard Everts.

La strana trovata di un pazzoide

che aspira a diventar guardia notturna

BOLZANO, 24

A un contadino di Merano si presentava ieri mattina un giovanotto, dall'aspetto di operaio, bagnato come un pulcino, e con le vesti che gocciolavano come se fosse uscito allora allora da una fontana. Il giovanotto, che si lamentava dal freddo, gli disse che era bagnato a quel modo perchè aveva passato tutta la notte all'aperto sotto la pioggia e il temporale. Chiestogli perchè avesse agito in quel modo, l'altro rispose che aspirava a diventar guardia notturna, e che, per rendersi abile a tale mestiere, aveva voluto... allenarsi a quel modo. Disse di chiamarsi Giovanni Geld e d'essersi presentato per essere assunto come guardia notturna. Visto che si trattava di un pazzoide, il contadino, impietositosi, lo fornì di un po' di denaro e del biglietto di 3.a classe per Bolzano, ove il Geld disse di essere domiciliato.

Il fratello del parroco

BOLZANO, 24

In una trattoria di Merano entrava l'altro giorno uno sconosciuto, il quale ordinò un quinto di vino. L'ostessa gli venne subito incontro sorridendo e gli domandò se egli fosse il fratello del parroco. L'altro non disse di no, e l'albergatrice si affrettò a colmarlo di tutte le attenzioni. Gli chiese anche se voleva pranzare, e l'altro ordinò naturalmente un buon pranzetto. L'ostessa portava il parroco alle stelle, ed... il fratello, naturalmente lo lodava anche lui per quanto poteva. Terminato di pranzare, l'altro accennò a pagare, ma l'ostessa fece l'offesa, e non ne volle sapere. Gli offrì anzi un quarto di quello «speciale», perchè ci teneva a trattar ospitalmente il fratello... del suo parroco. Ma quando l'altro se ne fu andato, e furono passati parecchi giorni, l'albergatrice s'imbattè col parroco in persona, il quale fece le sue meraviglie, e la assicurò che... non aveva mai avuto fratelli in vita sua.

Grosso scandalo commerciale a Bari

BARI, 24

Da alcuni giorni nella nostra città si parlava con insistenza di una denuncia sporta contro una delle più importanti e note ditte di Bari.

Alcuni anni fa la Società Anonima Lubrificanti Ernesto Reinach concesse la rappresentanza per Bari alla ditta Fratelli Tanzi, composta dei fratelli Renato, Guido e Alberto Tanzi. In principio la società milanese non ebbe che a rallegrarsi. I fratelli Tanzi avevano impiantato a Bari un vasto giro di affari, non solo, ma li avevano estesi con molta abilità e molta accortezza in tutta la regione pugliese. Più tardi essi proposero anche alla propria ditta di tentare degli affari con l'Albania e ne ottennero l'autorizzazione. Dopo l'Albania, poichè gli affari andarono bene, si decise anche la conquista del mercato greco.

Intanto i fratelli Tanzi menavano una vita elegante e dispendiosa nei «tabarins», nei grandi alberghi a Roma, a Vienna, a Budapest. Ciò insospettì la ditta, che inviò a Bari due avvocati, i quali constatarono che i fratelli Tanzi, secondo quanto è stato poi denunziato, si erano appropriati di 900 mila lire ed erano fuggiti all'estero. La sorpresa dei dirigenti della Società, venuti a Bari, aumentò quando constatarono, sempre secondo la denuncia, che la breccia prodotta dai fratelli Tanzi risultava di circa due milioni, poichè, oltre ad aver incassato circa un milione di lire di spettanza della Società, essi avrebbero anche venduto per proprio conto oltre 800.000 lire di merci di proprietà della ditta stessa, intascandone il corrispettivo.

L'autorità giudiziaria ha emesso tre mandati di cattura contro i tre fratelli, i quali sembra siano fuggiti in Grecia su di un motoscafo.

La Francia danneggiata dal maltempo

Un villaggio si inabissa - Venti vittime

PARIGI, 24

Il maltempo ha infuriato anche in Francia producendo quasi in ogni provincia gravissimi danni. Da Nizza viene segnalato un disastro che ha fatto numerose vittime. Un intero villaggio è stato sepolto sotto una fiumana di fango che ha travolto una ventina di persone. Si tratta del paesello di Requebillere, situato a 585 metri di altezza, nella vallata del Vesube ad una cinquantina di chilometri da Nizza. Il villaggio è sprofondato in seguito ad un inabissamento del terreno sui cui era costruito, a causa delle pioggie torrenziali degli ultimi giorni. Gli abitanti delle case più vicine al letto del fiume, avevano già sgomberato per misura di prudenza le loro abitazioni; ma non si sa quale sorte sia toccata alle persone rimaste negli abitati più lontani. Finora le vittime sono venti, ma si teme che il loro numero possa accrescersi.

La tempesta ha infuriato anche nel canale della Manica dove la violenza delle acque ha invaso ad un certo punto la costa francese, facendo crollare un casino da giuoco ivi costruito. Alla foce della Gironda presso Bordeaux un tratto di diga della lunghezza di 350 metri è stato pure abbattuto dalla violenza del temporale.

I danni del maltempo nel Piacentino

PIACENZA, 24

Il Pò è in piena calma. Le acque continuano lentamente, ma costantemente a scendere. Questa sera toccano i metri sette. Il tempo è tornato sereno. La temperatura si è fatta rigida e i monti, ed in alcuni punti anche i colli, sono coperti di neve.

Si ha notizia di due disgrazie causate dal maltempo, avvenute in provincia. Sulla strada dell'Aveto ove si stanno eseguendo lavori per il grande bacino irriguo, l'impresario dei lavori di costruzione cav. Augusto Receputi, di Domodossola, veniva travolto da una frana staccatasi dal monte in seguito all'infiltrazione delle continue pioggie ed ebbe il cranio fratturato. Portato all'Ospedale di Bobbio, è morto dopo alcune ore.

Nel Comune di Mongasso, in alta montagna, a causa delle recenti pioggie si è prodotta una frana in località Rustighini ed è crollata una casa. I contadini che la abitavano riuscirono appena a mettersi in salvo gettandosi all'aperto. Restò ucciso tutto il bestiame che era nelle stalle e le case sprofondate nella voragine della strada.

Nuovi danni del maltempo in Alto Adige

BOLZANO, 24

Da varie alte vallate alpine della regione giungono notizie di danni considerevoli apportati dal maltempo e dalla piena dei torrenti e dei fiumi.

Il mal sistemato torrente Valsura in Val d'Ultimo ha travolto due ponti ed ha fatto franare un gran tratto di strada presso San Pancrazio. I danni sono notevolissimi, e ciò tanto più se si considera che era quella la unica strada che congiungeva la Val d'Ultimo alla Val Venosta. Il traffico è quindi completamente paralizzato e la vallata intera tagliata fuori dalle comunicazioni. La automessaggeria che fa servizio tra Lana e Santa Valburga, è stata bloccata al disopra della cantoniera.

La frana di S. Pancrazio ha causato purtroppo una vittima umana. Su quella strada si trovava a passare per caso in quell'istante il carrettiere Giovanni Thaler, di 45 anni, il quale scendeva a valle col carro del fornaio Wartbichler, per portare il quotidiano rifornimento di pane al paese. Travolto da una immane valanga di sassi e terriccio precipitante dal monte a pochi passi dal veicolo, che egli avanzava di qualche metro, il poveretto scomparve nell'abisso, ove trovò orribile morte. Era un onesto operaio, ammogliato, con tre figli.

Il veicolo rimase sul posto e gli abitanti si accorsero della sua presenza dalla lanterna attaccata al timone, che risplendeva sola nella notte in quel luogo sinistro e solitario. Alcuni coraggiosi si recarono alla ricerca del Thaler, ma finora nulla riuscirono a trovare.

Dopo il feroce fratricidio di Gemona

Il cinico contegno dell'assassino

UDINE, 24

Oggi a Gemona è giunto il giudice istruttore del Tribunale di Tolmezzo, col procuratore del Re, per iniziare l'istruttoria sul delitto che ha tristamente impressionato tutta la popolazione.

La salma di Pietro Coppetti è stata sottoposta alla perizia medica e si è constatato che il pover'uomo è stato freddato con cinque pugnalate, tutte mortali, vibrategli all'addome.

Il Giacomo Coppetti, che in carcere conserva un contegno calmo e tranquillo, è stato dai magistrati sottoposto a stringente interrogatorio, dal quale, benchè negativo, non si è salvato bene, essendo caduto in parecchie contraddizioni.

Particolare interessante: il cadavere del Pietro Coppetti è stato rinvenuto senza le scarpe, in sole calze, e senza giubba. Si ritiene quindi che l'uccisore o abbia colpito la vittima in casa o l'abbia chiamata fuori sul cortiletto prospiciente la casa, trasportandone poi il cadavere poco lontano, sulla piazzetta Zuccola, ove fu poi rinvenuto.

Verso le 23 i vicinanti sentirono i due fratelli litigare e udirono anche urlare: «Aiuto, assassino, assassino!». La moglie del Giacomo Coppetti afferma che il marito rincasò verso le 20.30 e che nulla ella notò di anormale nel suo aspetto. Al mattino si alzò verso le 5 e, sceso in strada, appena avvertito corse a vedere il cadavere del fratello, senza dinotare alcuna impressione.

Verso le 8 il maresciallo dei carabinieri lo arrestava, mentre era intento a mungere le vacche.

Cronaca monfalconese

MONFALCONE, 24

Stamane verso le 10.30 l'operaio al Cantiere navale triestino Giuseppe Laurencig, fu Giuseppe, di 36 anni, da Gabria, presso Gorizia, si recò all'ambulanza del Cantiere in Panzano, lasciando vicino la soglia della porta la sua bicicletta del valore di 350 lire.

Dieci minuti dopo andò per prendere la macchina, ma questa aveva già preso il volo.

Il povero operaio invano fece attive ricerche per rinvenire la propria bicicletta; dovette pertanto limitarsi di denunciare il furto patito all'arma dei RR. CC. di Panzano, che con encomiabile zelo si è messa tosto all'opera per acciuffare il ladro. E speriamo che ci riesca e che la giustizia sappia poi punirlo in modo esemplare perchè serva d'esempio ai ladri abitudinari che infestano i nostri luoghi.

— In seguito a mandato di cattura emesso dal Pretore di Tarcento, l'arma dei RR. CC. trasse agli arresti Giacomo De Luca fu G. Batta, nato il 24 luglio 1877 a Treppo Grade (Udine) il quale deve rispondere dell'imputazione di furto qualificato.

— Per ubriachezza, schiamazzi notturni e contegno petulante fu arrestato dai carabinieri Antonio Sturli fu Gio Batta, di 37 anni, qui dimorante, il quale dovette smaltire la sbornia e calmare i suoi scatti nevrotici in guardina.

COMUNICATI *)

GISELLA BRANA
insegnante
GIOVANNI MARUSSI
possidente
partecipano il loro matrimonio
Trieste - Novacco di Pisino, 21 nov. 1926
Sorbar di Buie.

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
DALMAZIA - GRECIA - RODI - EGITTO SICILIA
dal 9 al 29 gennaio 1927
Prezzo minimo: Lire oro 750
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì, alle 16, dal Puntofranco
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

Avviso di concorso

La Cassa Circondariale di Malattia Volosca-Abbazia apre un concorso per i seguenti posti:

1) Un posto di direttore con mansioni anche di cassiere con lo stipendio iniziale di lire 11.000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

2) Un posto di segretario con mansioni anche di contabile con lo stipendio iniziale di lire 9000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

3) Un posto di impiegato presso l'Agenzia di Bisterza con mansioni anche di controllore di ammalati e di riscuotitore con lo stipendio iniziale di lire 7000 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

4) Due posti d'impiegati d'ordine di terza classe con lo stipendio iniziale di lire 5500 annue nette oltre l'indennità di caroviveri;

5) Un posto di commesso controllore di ammalati con mansioni anche di riscuotitore con lo stipendio iniziale di lire 5500 annue nette oltre l'indennità di caroviveri.

Le domande in carta libera debbono essere presentate alla Direzione della Cassa non oltre il 15 dicembre 1926 corredate dai documenti di rito e certificati di sana costituzione fisica.

Per i posti di cui al num. 1 e 2 si richiede la licenza di scuola media superiore o titoli equipollenti, per i posti di cui al num. 3 e 4 la licenza di scuola media inferiore e per il posto di cui al num. 5 licenza di scuola elementare.

Le norme particolari del concorso sono visibili e devono essere richieste alla Direzione della Cassa in Volosca.

I vincitori del concorso dovranno iniziare il servizio col 1.o gennaio 1927.

Volosca-Abbazia, 19 novembre 1926.

Il presidente:
Rag. Alessandro Mucci

COMUNE DI CLANA

(Provincia del Carnaro)

A tutto il 20 dicembre 1926 resta aperto il concorso al posto di Segretario comunale. Stipendio lire 9600 (novemilaseicento), quattro aumenti quadriennali di lire 600 (seicento) ciascuno e caroviveri di legge.

Documenti di rito. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Il Commissario Prefettizio: Benussi

Oggi alle 18
Importante vendita all'asta: Salotto barocco; cassapanca; argentiera veneziana; servizio tè, maiolica, stile '700; Voltaire, 124 vol.; candelabri maiolica; figura marmo; magnifici candelabri bronzo; tappeto Tebriz, 5.25×4.35; altro Smyrne, 5×5; studio Rinascimento; quadro Rietti; Milesi; orologio antico; porcellane e bronzi artistici; letto matrimoniale; toilette; grammofono; argenteria, ecc.
E. Vianello - Via S. Caterina 11

Avviso di vendita
di merce avariata
In conseguenza dell'incendio scoppiato a bordo del piroscafo «Rosandra», verranno messi in vendita dei forti quantitativi di semi di soia (soyabeans) avariati d'acqua e sbarcati parte a Porto Said e parte a Trieste.
Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi ai sottoscritti.
I periti regolatori dell'avaria:
Francesco Vidrich - Dott. Irmo Legat
Trieste, Via S. Nicolò N. 11
Telefono 2-40

IL DOTT.
Antonio Iellersitz
emerito Protofisico
e Capo medico scolastico della città
ha ripreso la sua attività pratica
e riceve giornalmente dalle 14-16 in via Gioacchino Rossini 24, I p. per malattie interne e affezioni dei bambini e degli adolescenti
con speciale riguardo alla vita scolastica

Anch[e]
la grande specialità
GUANTI, CALZE, CRAV[ATTE]
A. ZUCCO
VIA VINC. BELLINI N
accorda con oggi fino a revo[ca]
Scont[o]
del
20%
sui prezzi finora praticati e [mar]cati su ogni singolo arti[colo]
Lo sconto verrà diffalcato a[ll'atto] del pagamento

COOPERATIVE OPE[RAIE]
Eccezionale
ribasso dei pre[zzi]
del
vitello nostra[no]
finissimo
Parti anteriori a L. 7.60
Rognolata „ „ „ » 9.40
Coscia „ „ „ „ „ » 9.80
in tutte le nostre Macel[lerie]
e nei chioschi dei merc[ati]
LA DIREZ[IONE]

Salone Mode
E. COG
Corso V. E. III, N. 13, I
Assortimento cappelli da [si]gnora — Rimodernatu[re]

Vino dalma[ta]
naturale, a prezzo conveniente [...]sione, vendesi prontamente. Po[...] veliero «S. Antonio», Agostino

Concentrato Pomid[oro]
1926, I.a marca, L. 310; parte[nza] partito. - Mortadella, formaggi, [...] burro, e prezzi convenienti. - Rap[presen]tanza: GIOVANNI ENRICO PO[...] TRIESTE (12) - Via Udine N. 13

Pianofor[ti]
Grandi marche, Prezzi
COZZI & FURLAN, Trieste, via S. Laz[zaro]

Dr. de NICO[LA]
Corso V. E. III n. 41 — Telef.
MALATTIE VENEREE E CUT[ANEE]
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 1[...]

*) La Redazione si dichiara estranea [...] guardo alla forma, quanto al contenuto [...] assume alcuna responsabilità fuori di [...] voluta dalla legge.

Al Teatro Fen[ice]
OGGI
la Metro Goldwin prese[nta]
la commedia drammatica
Dopo
la tormen[ta]
speciale interpretazione di Viola Dana, conquistat[rice] fatale, dominatrice di eve[...] signora di cuori...
Milton Sills, l'uomo che il d[...] chiama alla più bella delle mi[...]

Sciroppo di S. Agostin[o]
PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUA[RISCE] STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CAT[ARRI] BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PE[LLE] DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4[...] LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABO[RATO]RIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GEN[OVA]

Douglas Fairbank[s]
DON X
FIGLIO DI ZORRO
al CINEMA DEL CORSO
(Filodrammatico)

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il trattamento economico da parte dei datori di lavoro

agli appartenenti alla Milizia Fascista chiamati in servizio

Sul trattamento che i datori di lavoro devono usare alle Camicie nere richiamate in servizio il *Foglio d'Ordini* della Milizia pubblica il seguente articolo, che illustra esaurientemente il proclama:

Accade spesso che non tutti gli Enti e privati siano edotti delle vigenti disposizioni di legge, che fanno obbligo ai datori di lavoro di corrispondere agli appartenenti alla M. V. F. — quand'essi sono chiamati alle armi, in servizio temporaneo — gli assegni relativi al loro normale impiego.

Giova, pertanto, qui richiamare la norma della legge, perchè ciascun comando, a sua volta, ne faccia richiamo a chi di dovere.

Come i richiamati in servizio militare

Il R. D. L. 20 agosto 1923, n. 1880, — convalidato con la legge 17 aprile 1925, n. 473 — prescrive che le chiamate in servizio, generali o parziali, degli appartenenti alla M. V. F., per ragioni di ordine pubblico, in caso di pubbliche calamità, per istruzioni, per riviste o parate, sono da considerarsi, a tutti gli effetti, come richiami in servizio militare: e rammenta, di conseguenza, che, durante il periodo di richiamo, gli appartenenti alla Milizia conservano il posto che essi occupano nei pubblici o privati impieghi.

Nessuna particolare disposizione contempla, il suddetto Decreto, circa il pagamento degli assegni — da parte dei datori di lavoro — durante il periodo di richiamo. Per altro, la relazione ministeriale, che illustra il Decreto, afferma che, nel silenzio della legge, deve intendersi che l'ente pubblico (per ragioni di equità) continui a corrispondere gli assegni in periodo di richiamo alle armi come in periodo di effettivo servizio, e che l'ente privato abbia a regolarsi, in materia, secondo le consuetudini locali.

Non a caso il Decreo-Legge 20 agosto 1923 lasciò impregiudicata la questione del trattamento economico da farsi — per cura dei datori di lavoro — agli appartenenti alla M. V. F. chiamati alle armi. In allora — agosto 1923 — la legge sul contratto di impiego privato faceva richiamo alle consuetudini locali per il trattamento economico da farsi agli impiegati privati richiamati in servizio nel Regio Esercito: e parve opportuno imporre, ai datori di lavoro, oneri maggiori, per il richiamo alle armi degli appartenenti alla M. V. F. Ancora: nel 1923 — vigente la legge del 1908 sullo stato giuridico degli impiegati statali — era bensì — disciplinata la posizione economica dei veri e propri impiegati di Stato, in caso di loro richiamo alle armi per servizio militare — ma non tutelata era quella dei salariati, che, in sostanza, formavano e formano — rispetto ai primi — la maggioranza delle Camicie nere. Onde che — per imporre speciali norme (forse premature) in favore degli appartenenti alla Milizia, e, d'altra parte, per non richiamare, esplicitamente e semplicemente, le norme comuni, che palesavano, per la Milizia, una lacuna — tacque la legge: e si limitò la relazione ministeriale a fare appello al senso di equità delle pubbliche amministrazioni.

Continuazione dello stipendio

Ma da allora ad oggi — pur essendo immutato il Decreto Legge 20 agosto 1923 — la questione del trattamento economico degli appartenenti alla M. V. F., richiamati in servizio, è uscita — se non del tutto, quasi — dalla nebulosa delle consuetudini locali e dalla sfera ideale della equità, per inquadrarsi in nuove, precise disposizioni legislative, che riguardano gli impiegati e i salariati di Stato. (Circa gli impiegati di Stato — come si è detto — già soccorreva la legge).

Propriamente: Il Regio Decreto-Legge 13 novembre 1924, n. 1825, che modifica il Decreto-Legge Luogotenenziale 9 febbraio 1919 sul contratto di impiego privato, contempla, al 1. capoverso dell'art. 6, la seguente disposizione: «Nel caso di richiamo sotto le armi, il principale conserverà all'impiegato il posto, e gli corrisponderà, per il periodo di tre mesi, una indennità mensile pari alla retribuzione ordinaria corrisposta».

E' chiaro, quindi, che, per lo stesso periodo di tre mesi, il principale dovrà corrispondere all'impiegato, richiamato in servizio nella Milizia (posto che detto richiamo è da considerarsi, ad ogni effetto, come richiamo in servizio militare) gli assegni del suo normale impiego. Giova poi avvertire che le disposizioni del predetto Decreto-Legge si applicano anche (giusta quanto prescrive l'art. 2 dello stesso Decreto) agli impiegati di Enti morali, di Enti parastatali e di Enti pubblici — salvo che il rapporto di impiego sia diversamente regolato per legge. E giova aggiungere che il trattamento economico degli impiegati di Enti morali, parastatali e pubblici, richiamati alle armi, è pressochè eguale — qualunque sia la legge speciale che governa il rapporto di impiego.

Circa i salariati statali, l'art. 3 del Regio Decreto 6 maggio 1926 n. 888 (Decreto che modifica le norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati) risolve — in modo esplicito — ogni questione, prescrivendo: «Non perdono le competenze gli operai e gli incaricati stabili, assenti perchè chiamati ad esercitare le funzioni di giurato, ecc. e quelli chiamati in servizio temporaneo nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale». I commenti sono superflui.

Per i veri e propri impiegati di Stato, già soccorreva la legge del 1908. Il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 (successivo a quello sulle chiamate in servizio degli appartenenti alla Milizia), confermando il disposto della legge 1908, recita, testualmente, al 4. e al 5. capoverso dell'art. 81: «L'impiegato richiamato alle armi per servizio temporaneo, è considerato in congedo, purchè l'assenza dall'ufficio non duri oltre 4 mesi: per il tempo eccedente tale periodo è collocato in aspettativa. L'impiegato in congedo per servizio militare conserva lo stipendio per i primi due mesi soltanto». E' chiaro, quindi, che un impiegato statale, richiamato in servizio nella Milizia (posto che detto richiamo è da considerarsi, ad ogni effetto, come richiamo in servizio militare) conserva lo stipendio per i primi due mesi.

Nulla dispone la legge circa il richiamo alle armi degli operai avventizi delle amministrazioni statali. Parimenti, nessuna garanzia legale è data a quegli impiegati privati, la cui attività si risolve in una semplice prestazione di mano d'opera — non essendo ad essi applicabile la legge sul contratto d'impiego. Per queste due categorie di lavoratori, non resta — per intanto — che fare appello alle consuetudini e alla equità.

Circa gli impiegati provinciali e comunali: valgono, per essi, speciali Regolamenti, che dovranno, caso per caso, consultarsi. Ma si tenga presente — in linea di massima — che la posizione di questi impiegati — per quanto riflette il loro richiamo in servizio militare — è regolata con norme analoghe a quelle che disciplinano la posizione degli impiegati statali.

Il calcolo del tempo di richiamo

I datori di lavoro non possono, in nessun caso, detrarre dagli assegni d'impiego le indennità di servizio militare. Compete solo alla Amministrazione della Milizia di detrarre dalla indennità di carica e militare (giusta l'art. 2 del Regio Decreto-Legge 11 febbraio 1926, n. 223) le corrispondenti prorate di stipendio, pensione ed altri assegni fissi di cui gli Ufficiali siano eventualmente provvisti a carico dello Stato o di altri Enti pubblici.

E' fuori di dubbio — in assenza di speciali norme restrittive — che il periodo di due o tre mesi, previsto dalla legge come periodo massimo durante il quale l'impiegato conserva gli assegni del suo normale ufficio, deve intendersi in senso continuativo, e non come somma globale di periodi frazionati nel tempo: talchè il diritto agli assegni sussiste, ogni qualvolta il periodo, ininterrotto, di servizio militare, abbia una durata non superiore ai due o tre mesi. Ma è anche fuori di dubbio che sarebbe frustrato lo spirito, se non violata la lettera, della legge, qualora il periodo di richiamo fosse interrotto alla fatale scadenza, per far luogo — a breve distanza di tempo — ad altro periodo di eguale durata: se, ancora, le chiamate in servizio fossero così frequenti, che la somma delle varie frazioni di tempo avesse ad eccedere, di molto, il periodo massimo, previsto come servizio continuato. Occorre non dimenticare che la legge — fissando il periodo di due o tre mesi — ha preso per base, essenzialmente, i richiami in servizio nel R. Esercito, i quali — come è noto — hanno bensì una durata continuativa superiore a quella dei richiami in servizio nella Milizia, ma si verificano, soltanto, a lunghi intervalli di tempo. E poichè i richiami in servizio nella Milizia hanno, normalmente, durata molto più breve, ma si verificano, per contro, con frequenza di gran lunga maggiore, occorre — per rispettare lo spirito della legge — non eccedere nella frequenza: sicchè il distacco dell'impiegato dal suo normale ufficio — per assolvere i suoi obblighi di appartenente alla Milizia — non abbia, nel suo complesso, e in rapporto a un lungo periodo di tempo — una durata di troppo superiore a quella che esso avrebbe, qualora l'impiegato fosse chiamato ad assolvere i suoi obblighi strettamente militari. Ciò sia detto, ad ogni buon fine, per ogni eventuale ipotesi — anche se, di fatto, il pericolo, cui qui si accenna, non si è mai verificato.

Elencate ed illustrate le vigenti disposizioni di legge, è giusto riconoscere e dichiarare che queste disposizioni, emanate essenzialmente per i richiami in servizio nel R. Esercito — e nelle quali si inquadrano i richiami in servizio nella Milizia, a motivo che questi ultimi sono stati equiparati ai primi — non rispondono adeguatamente a tutte le esigenze del nostro Istituto. Ove speciale è il congegno e speciale lo scopo del richiamo, occorrono particolari norme legislative. Ciò non è stato fatto sin oggi, perchè la Milizia ha tuttora un ordinamento provvisorio. Ma ogni questione e ogni rapporto saranno esattamente disciplinati, quando si detterà per la Milizia, un ordinamento stabile, definitivo.

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri mattina alle ore 9 l'on. Carlo Barduzzi, commissario del Partito nazionale fascista è arrivato a Cervignano dove lo attendeva il sig. Aurelio Barbettani, segretario del Fascio di Monfalcone col quale si è recato a Grado per la promessa visita a quel Fascio. In giornata l'on. Barduzzi è rientrato a Trieste.

Littoria

Le iscrizioni ai corsi premilitari. La direzione Corsi premilitari della legione «San Giusto» comunica: «Si porta a conoscenza di tutti gli interessati quanto segue: In applicazione dell'art. 11 del R. decreto-legge 4 aprile 1924, n. 1292, che approva l'ordinamento della M. V. F., l'istruzione premilitare nell'anno 1926-27 sarà affidata interamente alla M. V. F. e si svolgerà secondo le norme e i programmi già in vigore nello scorso anno.

L'istruzione premilitare verrà impartita in due anni consecutivi. Al primo anno di corso potranno partecipare i giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il 18.o anno di età e al secondo anno i giovani che appartengono alla classe di prossima chiamata alle armi e che già abbiano frequentato, con esito favorevole, il primo anno. Potranno anche partecipare al primo anno di corso i giovani che compiranno il 17.o anno di età entro il 31 dicembre p. v., restando tuttavia inteso che essi dovranno presentarsi agli esami con i giovani della classe cui appartengono. Il primo anno di corso avrà la durata di sei mesi e il secondo di quattro.

Per quest'anno la data d'inizio dei corsi normali rimane stabilita al 1.o dicembre p. v. e pertanto s'informa che presso questa direzione dei Corsi (via Ferriera n. 12) sono aperte giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 le iscrizioni ai due corsi sopra accennati».

Esercitazione tattica della IV.a Coorte della Milizia. Domenica 28 corr., la IV.a Coorte della Milizia Volontaria Fascista, al completo, effettuerà una esercitazione tattica sul Carso. I militi, capisquadra e gli ufficiali si troveranno domenica alle 6.30 in caserma in via Ferriera, e alle 7, con automezzi, si recheranno ai posti designati.

Oggi giovedì, alle 20, in sede del Comando di Coorte, si terrà un rapporto ufficiali della X.a Centuria «Roiano», XI.a e XII.a Centuria «Quis contra nos»? Verranno date le ultime disposizioni circa i compiti che saranno da svolgersi nell'azione tattica del 28 corrente. I comandanti di reparto provvedano sin d'ora alla perfetta organizzazione dei propri uomini.

«Piccole Italiane». La Delegazione provinciale delle «Piccole Italiane» sta sistemando su nuove basi l'inquadramento dei comandi dei diversi gruppi e a tale scopo mette in disponibilità, da oggi, tutte le signore e signorine che hanno delle cariche nell'organizzazione.

Onorificenze. Su proposta di S. E. il ministro delle Comunicazioni, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia i capitani Antonio Hreglich e Roberto Stuparich, della Società di navigazione «Cosulich». I neo-cavalieri, noti e apprezzati nei circoli marinari della città, fanno parte della «Cosulich» dal 1899 e tengono il comando di navi, il cap. Stuparich fin dal 1900 e il cap. Hreglich dal 1902. Il cap. Stuparich è insignito anche di un'alta onorificenza portoghese per il salvataggio compiuto tre anni fa del veliero «Portuense».

Il Prestito del Littorio e la classe commerciale

La Federazione Fascista Triestina dei Commercianti ha inviato la seguente circolare a tutti i dirigenti delle Sezioni e dei gruppi:

«La nostra Federazione, in conformità alla lettera e allo spirito delle leggi corporative, non ha solo compiti di natura sindacale, ma deve partecipare sempre più intensamente alla vita del Paese e costituirsi in organo efficace e volonteroso di collaborazione all'azione politica, economica e finanziaria del Governo fascista.

Uno degli strumenti principali di questa saggia azione è certamente il «Prestito del Littorio», che ha per meta la difesa e la rivalutazione della lira e quindi il risanamento totale della nostra finanza.

Non è chi non veda i vantaggi offerti, i pregi e le modalità del congegno di questa grandiosa operazione finanziaria dello Stato, il cui sicuro successo farà allargare il credito, oggi invero troppo ristretto, per le necessità e per le sempre crescenti attività del commercio e dell'industria italiana.

La classe commerciale triestina, consapevole di ciò, anche questa volta vorrà rispondere in modo degno delle sue tradizioni patriottiche. Siamo certi pertanto che anche la S. V. vorrà svolgere la più attiva propaganda in favore del prestito fra gli affiliati della sua sezione o gruppo, in modo che la sua opera sarà coronata dal successo più lusinghiero e dal plauso più fervido delle superiori gerarchie.

Le sottoscrizioni degli appartenenti a codesta Sezione dovranno essere segnalate alla Segreteria federale».

I dottori commercialisti per il prestito. Nella seduta tenutasi ieri dal Sindacato dei dottori commercialisti è stata esaurientemente trattata la necessità di una effettiva partecipazione della classe alla campagna per la sottoscrizione del Prestito del Littorio.

Tutti i dottori commercialisti, consci dell'importanza del prestito, devono portare il proprio contributo prendendo parte alla sottoscrizione, e del resto, la maggior parte ha già sentito questo dovere, ma l'azione del dottore in scienze economiche e commerciali non può esaurirsi qui. Nessuno meglio di lui, per la conoscenza che ha delle leggi economiche e per la competenza specifica che possiede in materia finanziaria, è in grado di svolgere un'intelligente propaganda fra le classi meno preparate allo scopo di volgarizzare il meccanismo, i fini ed i benefici di questa grande operazione finanziaria.

Il Sindacato, che non può mai rimanere assente quando è in giuoco l'interesse della Nazione e che anche per statuti oltre agli scopi più strettamente sindacali ha una missione di educazione economica, quale rappresentante giuridico della classe, invita tutti i laureati in scienze economiche e commerciali a rispondere con entusiasmo al presente appello.

Il Direttorio ha poi deliberato di sottoscrivere al Prestito l'importo di lire 1000 per il Sindacato come ente.

La partecipazione degli agenti di cambio al Prestito. La sottoscrizione del Prestito del Littorio da parte dei locali Agenti di Cambio merita un chiarimento. La partecipazione di questa benemerita classe ammonta, come fu detto, ad oltre sette milioni di lire; di questi solo una parte corrispondono ad una obbligatoria conversione di titoli costituenti le varie cauzioni: il residuo, cifra cospicua, è formato da conversioni anche volontarie di altri titoli e da sottoscrizioni fresche a nuovo.

A tale risultato hanno contribuito indistintamente tutti i 19 agenti inscritti presso la nostra Borsa e ci risulta che essi stanno svolgendo attiva ed instancabile opera ciascuno nel proprio ambiente per la raccolta di altre sottoscrizioni che saranno a suo tempo segnalate.

Il contributo della Provincia. Nell'ultima seduta della Reale Commissione straordinaria per la Provincia di Trieste — presenti il presidente comm. dott. Zanconato, e i commissari cav. dott. Kers, cav. avv. Frausin, avv. Pieri, prof. Conforto e il segretario generale cav. dott. Ziegler — nell'intento di contribuire, nei limiti delle possibilità finanziarie dell'Amministrazione, all'immancabile successo del Prestito del Littorio, emesso dal Governo Nazionale, quale elemento decisivo per la battaglia per la rivalutazione della lira, ha deliberato di sottoscrivere l'importo di lire 200.000 in contanti.

Allo scopo, poi, di facilitare a tutti gli impiegati di ruolo, dipendenti dall'amministrazione, la sottoscrizione al prestito stesso, la R. Commissione ha deliberato di far anticipare dalla Provincia i fondi necessari alla sottoscrizione, concretando il rimborso delle somme relative in 20 rate mensili, senza interessi.

Il contributo dei pensionati statali. Quale indice della solidarietà nazionale al Regime, l'Associazione Pensionati Statali della Venezia Giulia in Trieste, su proposta del suo presidente sig. Antonio Roich, nell'odierna seduta del consiglio direttivo, convocato d'urgenza, ha deliberato all'unanimità di sottoscrivere dalle proprie modeste attività l'importo di nominali lire 30.000, piccolo, ma entusiastico contributo all'opera di ricostruzione compiuta dal Governo di Benito Mussolini.

La sottoscrizione delle Cooperative Operaie. Le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli hanno sottoscritto presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione lire 60.000 al Prestito del Littorio, oltre alla conversione di lire 200.000 di buoni del Tesoro.

— Per precisa disposizione della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, tutte le sottoscrizioni al Prestito del Littorio delle organizzazioni sindacali devono essere eseguite esclusivamente presso l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, viale XX Settembre 20.

Quindici sovversivi destinati al confino

Ieri alla Prefettura si è riunita la Commissione provinciale di cui all'art. 186 della nuova legge di P. S., composta dal gr. uff. dott. Giovanni Gasti, presidente; del Procuratore del Re presso il Tribunale di Trieste comm. Pironti; del questore comm. De Martino; del comandante della Divisione dei CC. RR. cav. D'Alessandro e del console della Milizia V. F. comm. D'Orazio.

La Commissione, esaminate le proposte fatte dalla Questura, ha assegnato al confino di polizia 15 individui ritenuti pericolosi per sentimenti sovversivi, ordinandone l'immediato arresto.

Il Capo del Governo agli equipaggi della «Libera». S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, ha fatto pervenire alla Navigazione Libera Triestina, a nome del Primo Ministro on. Mussolini, i seguenti telegrammi:

«E' grato adempiere desiderio Primo Ministro pregando fare pervenire stato maggiore equipaggio «Isarco», nonchè ufficiale Carosi della «Duchessa d'Aosta», suoi ringraziamenti per cortesi telegrammi inviati circostanza attentato».

«Per adempiere desiderio S. E. Primo Ministro, prego far pervenire stato maggiore ed equipaggio piroscafo «Istria» suoi ringraziamenti per cortese telegramma inviato circostanza ultimo attentato».

Movimento sindacale

Riunione del Direttorio del Sindacato dottori commercialisti. Martedì si è riunito alla r. Università, sotto la presidenza del dott. Ragusin-Righi, il Direttorio del Sindacato provinciale fascista dottori in scienze economiche e commerciali.

Per disposizioni avute dal segretario nazionale, entro il 30 corr. il Sindacato deve provvedere alla formazione dell'albo professionale, secondo i criteri della legge sindacale. L'albo sarà costituito da una categoria A, composta di liberi professionisti aventi studio proprio, e da una categoria B, composta di dottori impiegati o che, in genere, abbiano altra occupazione e soltanto saltuariamente assumono incarichi professionali. Dall'albo sono esclusi gli impiegati dello Stato, ad eccezione degli insegnanti. Gli interessati sono invitati a inviare la domanda di iscrizione al dott. Attilio Nodale, presso la R. Università, entro il 28 corr., perchè il 29 si riunisse nuovamente il Direttorio del Sindacato per prendere in esame le domande.

Per le iscrizioni all'albo, per ora valgono le stesse modalità e condizioni un tempo richieste per l'iscrizione all'Ordine. Naturalmente però possono venire prese in considerazione soltanto le domande di chi già appartenga al Sindacato. Coloro che già appartennero all'Ordine basta presentino semplice domanda, senza i documenti di rito.

Il Direttorio del Sindacato è nuovamente convocato per lunedì 29 corr. alle ore 19.

La Segreteria del Gruppo Commercio Alimentare (commestibilisti), sita in piazza Ponterosso 5-I, ha iniziato la distribuzione delle targhe regolamentari con le indicazioni previste dal R. D. legge 15 ottobre 1925, concernente la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze agrarie e di prodotti agrari. Le targhe dovranno essere solidamente attaccate al muro all'esterno e nell'interno dei locali di vendita, facilmente visibili.

La serie di 16 targhe viene ceduta a tutti i soci al prezzo unico di lire 40.

Si rammenta che l'art. 47 del R. D. L. 15 ottobre 1925 stabilisce che chiunque vende o pone in vendita le sostanze e i prodotti agrari senza le indicazioni prescritte, è punito con la pena pecuniaria da lire 100 a lire 2000.

Ai marinai della vela. In occasione del passaggio dei componenti la Marina velica da trasporto, sotto l'egida dei gagliardetti dell'Associazione Marinara Fascista, il delegato compartimentale cap. Alberto Duse, invitando le marinerie della vela alla disciplina per il raggiungimento dell'unione morale e materiale, lancia il seguente appello:

«Marinai della vela! La grande e gagliarda famiglia marinara riunita oggi sotto le nostre insegne, è contenta di avervi nel suo seno riuniti per la stessa grande causa. L'Associazione Marinara Fascista, preposta al miglioramento della marineria italiana, assume da oggi l'organizzazione della forte e generosa vostra categoria per portarla a un tratto unico omogeneo del vostro miglioramento morale e materiale e nel miglioramento stesso del traffico, che con il vostro lavoro alimentate.

Vi domando lavoro e disciplina; mi troverete sempre al vostro fianco in ogni causa buona e giusta e mi troverete inesorabile contro chiunque manchi al proprio dovere. Con tali capisaldi il nostro obbiettivo non può mancare; continuate nel vostro lavoro con silenziosa fiducia. Noi vegliamo su voi».

Insediamento del Consiglio esecutivo del Dopolavoro. Ieri sera è stato insediato il consiglio esecutivo del Dopolavoro triestino, in forma solenne. Erano intervenuti al rito il comm. Delia, ispettore superiore della Direzione centrale, il cav. Capelli, segretario generale, il prof. Parini del commissariato, l'ing. Tamanini, il comm. De Lorenzis, direttore delle Poste e Telegrafi, il cav. Cofler della Lega Nazionale, il cav. Revere, il cav. Comici della Società Operaia, il sig. Loris Brasey, vice segretario generale dell'ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, il sig. Toschi della Corporazione portuale, il maestro Zoldan e il sig. Chiarelli, segretario della Corporazione dell'impiego.

Ha aperto la seduta il comm. Delia mandando un saluto al cav. Liverani, commissario dell'Opera, augurando che possa quanto prima riavere la salute e ritornare alle sue complesse e quotidiane occupazioni. I presenti si sono associati unanimi al voto. Ha inoltre, con forma chiara e precisa, illustrato i vari aspetti del Dopolavoro, di questa nobile istituzione, che ha investito ormai lo spirito dell'intera Nazione. Nulla è sfuggito all'analisi acuta dell'ispettore Delia, che ha concluso rivolgendo parole di fede a Trieste, che, egli ha detto, deve restare per gli italiani la città della passione e dell'amore.

Hanno poi interloquito il sig. Chiarelli ed il maestro Zoldan, che hanno voluto fare formale promessa d'istituire a Trieste e nella provincia enti dopolavoristi, che abbiano la precisa funzione di educare ed elevare lo spirito della stirpe, a cui è commesso l'avvenire del Paese. Dopo queste parole è stata tolta l'importante seduta.

Riunione del Sindacato addetti alla Nettezza Urbana. Gli addetti alla Nettezza Urbana, che sono occupati presso la Ditta Quarantotto sono invitati all'assemblea che si terrà oggi alle 19.30 nella sede dei Sindacati (via Bellini N. 1). Si discuterà un importante ordine del giorno e il nuovo contratto di lavoro, stipulato in questi giorni. Data l'importanza nessuno deve mancare.

Inaugurazione del Circolo di cultura dopolavoristica. Questa sera alle 20.30 il prof. Vico Parini inizierà il corso di letteratura nella sala massima degli Istituti Riuniti Cesare Battisti. L'ingresso è gratuito per gli iscritti e i non iscritti al Dopolavoro. Assisterà all'inaugurazione il comm. Delia, ispettore superiore della Direzione centrale. La lezione verrà tenuta in forma di discussione piana e facile.

Un telegramma di S. E. Cremonesi al Lloyd Triestino. In occasione del primo viaggio in linea dell'Estremo oriente, della nuova motonave del Lloyd Triestino «Romolo», il Lloyd spiccò un telegramma a S. E. il sen. Cremonesi, governatore di Roma, che aveva onorato con la sua presenza la cerimonia del varo.

Ora è pervenuto al gr. uff. Ucelli, direttore generale della Società Armatrice, il seguente dispaccio di risposta: «Ringrazio e ricambio il saluto cortese beneaugurando alla motonave «Romolo» nel suo primo viaggio Estremo Oriente. Roma che vuole rinnovata l'antica potenza segue ed ammira gli sforzi del Lloyd Triestino per concorrere al trionfo dell'espansione italiana nel mondo. - Filippo Cremonesi, governatore Roma».

Le adunanze scientifiche dell'Associazione Medica. Venerdì alle 19, in sede (Biblioteca dell'ospedale Regina Elena), nella terza adunanza scientifica dell'Associazione Medica, il dott. Carlo Ravasini tratterà del reflusso vescicorenale. La relazione sarà accompagnata da proiezioni e cinematografia.

Il tè della Lega Nazionale. Domani sera l'Albergo Savoia riunirà nella sala maggiore gli amici della Lega Nazionale per il tè danzante. Non è detto però che i soli ballerini debbano parteciparvi. Tutti coloro che sanno quali compiti assolva la Lega Nazionale la ricordano e chi segua la vita mondana di Trieste sa che tra le manifestazioni cittadine quelle organizzate dalla Lega stanno al primo posto. Quest'anno la sagacia delle signore del Comitato ha provveduto affinchè i non ballerini abbiano un diletto particolare: i tavoli di «bridge» se non basta vedere le giovani coppie danzare con fervore entusiasta.

CATRAMINA BERTELLI

COMUNICATO

Per offrire alla Cittadinanza l'occasione di coprire a ottime condizioni il suo fabbisogno in tutti i generi di abbigliamento della persona e della casa per la stagione e le prossime feste

concediamo (fino a revoca) il

20% di sconto

sui nostri **prezzi notoriamente fissi,** per tutte le nostre merci e in tutti i nostri reparti.

Appositi impiegati **diffalcano lo sconto all'atto del pagamento** alle nostre casse.

PREZZI FISSI **Grandi Magazzini** PREZZI FISSI

M. WEISS

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pellicerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e Sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli, Calzature ecc. ecc.

Non vi fate INGANNARE!!

esigete la vera marca «FÖN» col certificato di garanzia per 2 anni firmato. Il «SANOFIX» è indispensabile nella cura della salute e bellezza. In vendita da tutti elettricisti, profumieri, ortopedici.
Chiedete oggi stesso cat. ill. gratis a: Z. CAPPELLI Co. Via Bardi 28 FIRENZE

MOBILI di lusso, d'arte e comuni
Forniture complete per appartamenti Studi - Alberghi - Esercizi - Bars - Grandi magazzini - Banche - Istituti
LAVORAZIONE ACCURATA PREZZI CONVENIENTI
Arch. LUIGI POLO
PADOVA - Via Riello N. 4
Reparto speciale serramenti di finestre porte comuni e di lusso
Rappresentante per Trieste: Dott. EUGENIO MICOLICH Via Cesare Battisti N. 7

PAGEOL Chatelain La scat. L. 16 Dop. scat. L. 26
Blenorragia - Cistite
ARCHIFAR - Concess. per l'Italia e Colonie - 18, Via Trivulzio - Milano

CREME PER CALZATURE
ERNESTO JORI - BOLOGNA

Consolidato del Littorio 5%

Tutti i cittadini italiani possessori di
Prestiti prebellici Austro-Ungheresi
Rendita Austriaca e Ungherese
Obbligazioni ferroviarie industriali estere
possono convertire i loro titoli in
Consolidato del Littorio 5%
E' dovere di ogni buon cittadino di contribuire al maggior successo del nuovo Prestito Nazionale.
Banco e Cambio A. Rocco
VIA BORSA N. 2 - Tel. 45-12
Informazioni e corrispondenza gratuite.

CASA DI CURA Dott. CHIEREGO
(Borgo Trento - VERONA)
STOMACO, INTESTINO, RICAMBIO, MALATTIE NERVOSE
CURE SPECIALI - DIABETE (cura coll'Insulina). ENTEROCOLITE, MORBO DI BASEDOW, VENE E PIAGHE VARICOSE...
RAGGI X. CURE ELETTRICHE, BAGNI

DOMANI ☛ ☚ DOMANI
al Nazionale
«première» del tanto atteso capolavoro
I MISERABILI
di VICTOR HUGO
nella riduzione 1926 della Société des Cineromans
Modernissima colossale cinematografia che mostra a quali altezze divine possa giungere l'arte dello schermo

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico 6, II nelle ore d'ufficio.

Teatri e Concerti

Due novità di Pirandello al Verdi

Iersera il pubblico ebbe due saggi del teatro pirandelliano, diremo della prima forma, quando l'autore dei «Sei personaggi» amava la descrizione d'ambiente regionale, il tocco vivace e pittoresco dei tipi, la rappresentazione sintetica dei caratteri. Ma già allora, e specialmente nella commedia «Il berretto a sonagli» s'intravvede il fermento e s'indovina il germe di quello che sarà il futuro dramma di Pirandello, anzi una delle forme poliedriche di questo dramma: la maschera che l'uomo deve imporsi di fronte al mondo, per nascondergli con cotesta menzogna o finzione, una realtà che non può essere confessata, cioè il volto del proprio dolore. Ecco la signora Beatrice Fiorica, donna furiosamente gelosa, la quale sospetta una tresca peccaminosa tra suo marito e Nina, la giovane moglie dello scrivano Ciampa, già maturo di anni, geloso lui pure della propria moglie, che tiene sempre custodita sotto chiave. Ciampa è cassiere al banco del merciaio Fiorica, e le male lingue del paese insinuano, con l'assicurazione delle prove, che il Fiorica se la spassi con la Nina in una stanzetta del retrobottega, proprio a due passi dall'abitazione del vecchio Ciampa, che abita nella stessa casa del padrone, fatta apposta per agevolare simili incontri. Beatrice vuol veder chiaro nella faccenda, e, sventata com'è, in un eccesso di gelosia, mentre si dispone a separarsi dal marito traditore, ordisce una sorpresa improvvisa del delegato di polizia nella bottega del marito, all'ora convenuta in cui egli dove trovarsi con la Nina. Ma prima, con un pretesto poco simpatico, manda in missione d'affari a Palermo il vecchio Ciampa, che soffre silenziosamente, obbedisce, e fermenta nel testone i primi pensieri di sospetto contro la moglie. Per metterla in salvo nell'assenza, Ciampa porta la colombella in casa della signora Beatrice che, sdegnata di veder la rivale, impone all'ossequioso Ciampa di riportarla a casa. La polizia irrompe nel magazzino, ma Nina e il Fiorica non vengono scoperti in flagrante. Il rapporto ufficiale nega le prove, e quindi sembra non esservi adulterio palese. Ma i due sospettati amanti vengono tratti in arresto. Il paese è in subbuglio. Lo scandalo e la calunnia spruzzano il loro verde di maldicenza sulle oneste spalle di Ciampa. Fiorica comincia a dubitare della colpabilità del marito, quando apprende ch'egli venne sorpreso in costume estivo ma decente, un po' scollato ma pudico. Nella valigia, anzi, recava un libretto da messa per la moglie. Sicchè essa è disposta a perdonare, e già si rammarica del folle piano messo in azione per sventare la insussistente tresca maritale, quando Ciampa arriva, tutto rosso e trafelato, a reclamare una riparazione al suo onore ferito, alla sua dignità messa in ridicolo. La signora Beatrice aveva pensato solo a se stessa. Ora che è paga della propria incolumità coniugale, trascura le conseguenze che il suo gesto sconsiderato ha portato nella vita e nell'amore familiare di Ciampa. Se il rapporto della polizia assicura che Nina non ha peccato, Ciampa lo crede, ma il mondo non cesserà tuttavia di ritenere che quel vecchio marito è stato tradito. Perciò occorre un fatto che tagli netto ogni sospetto e ogni malignità. Ciampa è geloso della propria donna e del proprio onore. Per conservare questo ucciderà quella e anche l'amante. Ma la signora Beatrice, che si sente rinsaldata nell'amore del marito, e i familiari di lei, inveiscono contro il povero Ciampa che li minaccia di così orrendo delitto. La breve e perdonabile follia gelosa di una povera donna non può venire punita con così sommaria crudeltà. E allora Ciampa, che vuole essere salvo di fronte al mondo, e perciò gli occorre una maschera onde nascondere la verità che lo strazia, impone a Beatrice di assumere per finzione il volto di quella follia. Così il paese crederà che il suo gesto sia stato generato in un momento di disperata pazzia. Quella finzione, quella maschera è necessaria a Ciampa, che vorrebbe e non può scendere tra gli uomini a dire la verità, la cruda e orrenda verità, magari vestito da pulcinella col berretto a sonagli in testa, giacchè se egli dicesse la verità, tutti lo riterrebbero pazzo.

La commedia è vigorosamente condotta. Ha una concitazione, un movimento, una ricchezza di tipi e varietà di colori che la rende assai piacevole e facilmente riconoscibile nelle sue origini dialettali siciliane, ma è imperniata su un centro ideale imprevedibile, e perciò stesso più interessante, dai suoi inizi e sviluppi. Il dramma di Ciampa, pare troppo alto, nei suoi propositi e nei suoi fini, per il corpo florido e paesano della commedia. La quale tuttavia avvince e s'impone per la robusta impostazione delle sue scene, e la fermezza cruda e aggressiva del suo dialogo. Ieri sera Camillo Pilotto era Ciampa, e sostenne il personaggio con ricchezza di particolari, caldo impeto di passione, verità di accento disperato. Molti applausi salutarono questo nobile attore, e la gentile Marta Abba che compose la parte con la consueta chiara espressione. Piacevoli il Ruffini, il Banchelli e la Graziosi.

Alla fine della commedia, il pubblico volle evocare alla ribalta, ripetutamente acclamato, anche Luigi Pirandello, accolto sempre con festosa simpatia ed entusiastico fervore dall'affollatissimo e attento uditorio.

***

«L'uomo dal fiore in bocca» più che un dialogo, è un monologo, la disperata e cupa confessione di un uomo, che essendo condannato a morire fra poco, per un terribile male che lo devasta, e che gli rosseggia sulla bocca come una chiazza fiorita, deve aggrapparsi alla vita esterna, al movimento delle creature che vivono attorno a lui, per imparare un po' alla volta a morire, disprezzando il mondo distaccandosi da questa terribile e invitante cosa che è la vita, coi suoi frutti e il suo sole, con la sua luce e le sue belle donne. La lotta gagliarda e impari fra l'uomo che si sente prossimo alla morte e il suo furioso istinto di conservazione, fra le voci del mondo piene di richiamo e la triste solitudine del suo cuore, costituisce il centro di questo dramma intimo che venne espresso dal Pilotto con malinconica gravità. E venne applaudito.

v. t.

— Stasera «La vita che ti diedi», la tragedia piena di poesia e di pensiero di Luigi Pirandello. Si dice molto bene dell'interpretazione di Marta Abba.

Rossetti. «Silhouette», l'indovinato ultimo lavoro del maestro Ettore Bellini, che la Compagnia di Guido Riccioli presenta in una edizione eccezionalmente sfarzosa, si replica oggi per l'ultima volta. Anche nella recita di ieri, Nanda Primavera e Guido Riccioli hanno ottenuto un successo assai lusinghiero e hanno riscosso caldi applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Apprezzati e applauditi pure gli altri interpreti: il tenore Perresi, la Piraccini, la Rajner, il Merazzi e il Prot. Eccellente il commento orchestrale curato dal maestro Montesano.

Per domani è fissata la tanto attesa «première» di «Amori ungheresi» (Pusztaliebchen) del maestro Mikael Krausz, che la compagnia ha presentato recentemente a Milano con un successo calorosissimo.

Minimo. Nelle recite di ieri, i bravi attori della Compagnia Paluello-D'Olivo si sono fatti calorosamente applaudire per le belle interpretazioni dei lavori comici «I Ugonotti» e «Tentazioni». Oggi, alle 18 e alle 21, lo spettacolo si replica. Quanto prima: «Il piccolo faro» di A. Boscolo e serata in onore della brava e bella attrice concittadina Bianca Furlani.

Ottorino Respighi al Circolo Artistico

Gli annali del Circolo Artistico recheranno a caratteri d'oro la serata di ieri, tutta risonante del nome illustre che aveva fatto convenire nella sala massima un pubblico d'eccezione. Ottorino Respighi richiamava alla memoria una copiosissima produzione musicale: canzoni, concerti, musica da camera, poemi sinfonici, riduzioni d'ogni specie.

Iersera il compositore ci parlò con la sua voce più intima della lirica. Quale mai autore lasciò intentata questa forma musicale. Chi non ne subì la sua lusinga? Concepita per piano e canto, la lirica, «breve e amplissimo carme» anche essa, può capire un piccolo mondo di sensazioni, ma breve, eterna tragedia dello spirito, un dionisiaco attimo di vita. I poeti che l'ispirano sono talvolta mediocri; allora è il musicista che nell'impeto creatore sforza l'esile cerchia dell'immagine letteraria e la invade della sua ispirazione, come una fiammella può suscitare lo scoppio nell'elemento simpatico. Chi non ricorda certo scialbore poetico trionfato dalla scintilla schubertiana? Altre volte il musicista è l'amplificatore del momento letterario, che sviluppando lo sfondo emozionale ne deriva una seconda ispirazione. Allora fioriscono gli intrecci meravigliosi Goethe-Beethoven, Schiller-Goethe-Schubert, Heine-Chamisso-Schumann, per non parlare che dei sommi, come in altri tempi impressionò Petrarca il gruppo madrigalistico.

Geni della lirica musicale non ci sono più. Vi hanno però artisti di lucida tempra, i quali continuano a scrivere in questa forma, riuscendo non di rado a commuovere profondamente. Così Ottorino Respighi. Egli è fra gli italiani dei nostri giorni il più squisito artefice del genere, se togliamo Ildebrando Pizzetti. Quello che più afferra nel Respighi è l'immediatezza del linguaggio, pronto ad impossessarsi dell'essenza espressiva.

Sei furono le liriche eseguite; sono tutte belle, e ciascuna possiede un suo tipo, tanto che si ascoltano con vero diletto. Tranne la «Pioggia», di più moderna ideazione, queste canzoni si rivestono di armonie e melodie di romantica eco. Gli spiriti magni del «Lied» vi hanno esercitato una benefica influenza. Il verso è tutto investito della musica e soggiace alla legge del movimento espressivo, per cui spariscono certe cesure metriche ed altre ne intervengono, insospettate eppure persuasive. Ecco il «Noël ancien» con i suoi rapidi incisi, con la spezzettata linea di canto, riuscitissimo. Ed una vigorosa espressione sorge dall'«Io sono la madre», in cui l'accento melico è quasi scalpellato nel bronzeo squillo delle armonie diatoniche. Ada Negri è ottima ispiratrice al maestro Respighi: tutti conoscono le sue «Nebbie», cantate ieri sera per bis. Il programma recava la «Nevicata», anche molto conosciuta, e felicemente intuita. La «Pioggia» ha già colore impressionistico, l'armonia è avidamente sforzata a raggiungere l'egemonia espressiva; la melodia rientra nella matrice armonica: processo fatale della musica postwagneriana.

Il numero centrale segnava un lavoro del Maestro per quartetto d'archi e canto, ispirato ai versi dello Shelley. Qui il musicista sembra preoccupato a svolgere il filo emotivo. I procedimenti armonici fanno troppo onore a Wagner, onde ne scaturisce un melodizzare sfibrato, ancorchè irreprensibilmente condotto. Vi trapela evidente lo sforzo nervoso a domare la tragicità passionale della poesia, che richieveva un palpito più alto, un più diffuso senso di lirica. La voce è chiamata a commentare con un declamato vivo e vigoroso, e rinuncia quindi alle lineari proporzioni della lirica per piano e canto.

L'illustre Maestro ebbe per interprete la signora Elsa Respighi, che è una cantante di rara intelligenza. Ella penetrò nel vivo d'ogni brano, esplicando tutto il sentimento di commozione. Il pubblico rivolse alla eletta artista ovazioni molto nutrite e volle anche dei bis.

Il maestro Respighi fu ammirato grandemente dalla magnifica assemblea, che lo volle e rivolle al podio assieme alla gentile signora Elsa Respighi. Tra applausi intensi gli furono presentati parecchi doni, fra i quali una corona d'alloro dal Sindacato Nazionale Musicisti.

Il Quartetto triestino suonò il «Tramonto» con la valentia abituale, e condivise assieme al compositore gli applausi del pubblico.

Il maestro Respighi accompagnò al pianoforte con quella maestria che è soltanto del musicista iniziato. Peccato che l'istrumento vecchio e cigolante non fosse stato sostituito con uno migliore.

V. L.

— Dopo il concerto la Direzione del Circolo Artistico offerse al maestro Respighi e alla sua signora una cena, alla quale parteciparono tutti gli artisti triestini e in particolare il mondo musicale. Alle frutta il presidente del Comitato festeggiamenti cav. Emilio Cantoni, porse all'illustre maestro il saluto di Trieste, onorata di ospitarlo. Il maestro Manara, a nome del Sindacato Musicista rivolse all'illustre camerata e al fautore entusiasta del Sindacato nazionale dei musicisti il saluto più fervido. La cena si protrasse fra l'animazione più cordiale fino a tardi.

Teatro sperimentale. Domani, alle 20.45, i filodrammatici del Teatro sperimentale reciteranno «Bocca baciata», sogno di una notte d'inverno, in tre quadri, di Donatello D'Orazio. Questa recita, che si terrà nella sala maggiore del Circolo Artistico, sarà completata dalle pantomime della signora Tilla Turner. L'attore Nino Meloni dirà alcune poesie di Gino Gori. Biglietti si acquistano presso la Libreria Cappelli.

Le audizioni all'Università Popolare. Una buona notizia agli amatori di musica: domenica prossima ci sarà un concerto dell'eletta violinista concittadina Albertina Ferrari, che con la cooperazione di Eusebio Curellich svolgerà un magnifico programma. I posti a sedere si venderanno da domani nello Stabilimento Tribel.

Le conferenze all'Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri, il chiarissimo prof. comm. Baccio Ziliotto inizierà il corso su «L'arte italiana dei primi secoli», trattando dell'arte nelle catacombe. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione sul rachitismo e i tumori delle ossa. Ecco la traccia: Il rachitismo - sue cause presunte - quadro clinico - acondroplesia ed altre malattie trofoneurotiche - infezione idatica - agenti chimici e loro influenza sul sistema osseo e importanza nella patologia del lavoro - i tumori delle ossa, loro varietà e rapporti di gravità.

Ferdinando Pasini alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 21 s'inaugurerà il ciclo di serate intellettuali promosso dalla Minerva con l'annunciata conferenza dell'illustre Ferdinando Pasini sopra un argomento modernissimo e di grande attrattiva: «Primo bilancio del futurismo (1909-1926)». Vi sono invitati, con quelli della Minerva, anche i soci del Circolo Artistico e del Circolo italo-polacco e loro famiglie.

Una mostra del pittore Giorgio Settala. Questa sera alle 17 s'inaugura, nella Galleria d'arte Michelazzi, in Piazza Unità, una mostra del giovane pittore concittadino che si nasconde nel nome di Giorgio Settala: uno dei giovani artisti nostri del gruppo formatosi a Firenze. Egli è quasi sconosciuto fra noi; ma fu già accolto alle Internazionali veneziane, e partecipò con lode ad altre esposizioni.

Raggira una fanciulla

truffa il padre di lei e scompare

La scorsa estate e precisamente nel luglio, ad un festino di danza, tenutosi in uno dei principali alberghi di Abbazia una signorina che per ovvie ragioni chiameremo soltanto Rosetta I. appartenente a una nota famiglia della città, fece la conoscenza di tale Romualdo Altieri sedicente avvocato, che si spacciava nei circoli mondani della riviera per addetto alla Legazione italiana di Budapest.

La famiglia della signorina non ebbe nessuna difficoltà che la Rosetta iniziasse una relazione con l'Altieri, tanto più, che questi sembrava persona molto colta e distinta. I due giovani filarono così per tutta la stagione il più perfetto idillio e i genitori della fanciulla, smessa ogni diffidenza di fronte all'impeccabile contegno dell'Altieri, lo invitarono ad abitare nella loro villa, dove il giovane si accomodò anche per il vitto. Al mattino l'avvocato e la Rosetta si assentavano per lunghe gite nel golfo, mentre nel pomeriggio, a bordo d'un'elegante «Alfa Romeo» si lanciavano in gaie escursioni nei paesetti dell'Istria. Alle volte soli, tanta era la fiducia che i genitori della Rosetta riponevano nell'avvocato, alle volte in compagnia di amici, tutte persone della migliore società.

Prime note stonate

Verso la fine dello scorso agosto l'Altieri si presentò al padre della Rosetta e gli comunicò che avendo perduto al giuoco la sera precedente circa dodicimila lire, doveva pagarle ai compagni di giuoco quanto prima possibile altrimenti sarebbe stato un uomo rovinato. Aggiunse che per sè teneva soltanto qualche centinaio di lire con le quali non poteva far fronte al debito d'onore. Ma per assicurare il suo interlocutore l'Altieri aggiunse che fra un paio di giorni avrebbe ricevuto da una Banca romana uno chèque di 36.000 lire. Il padre della fanciulla capitò il latino non ebbe difficoltà a versare all'avvocato dodicimila lire per le quali l'Altieri gli rilasciò una cambiale.

La villeggiatura continuò serenamente culminando con una festa sontuosa nella villa della famiglia, per il fidanzamento della Rosetta con il brillante diplomatico. Ma, caso strano, proprio nel giorno della festa sparirono in modo misterioso dallo scrigno della madre della Rosetta una collanina d'oro con ciondolo, un medaglione d'oro antico e due braccialetti, per il valore di circa 3000 lire. Si fecero ricerche vane, e si finì per pensare ad uno smarrimento dovuto alla confusione. Ci fu è vero, qualche cameriera che disse d'aver visto entrare nella stanza da letto l'Altieri e uscirne poi rapidamente con qualche cosa tra le mani, ma nessuno ci prestò fede a quel racconto e la festa si svolse nelle forme più brillanti.

Il nido devastato

Ai primi di settembre la famiglia I. ritornò a Trieste e con essi l'Altieri, che da allora, oltre che il fidanzato della signorina, fu anche l'inseparabile amico di casa. Nella conversazione egli rammentava spesso di possedere vaste estensioni di terreno nell'Emilia, dicendosi pure proprietario di alcune fabbriche, nei pressi di Viterbo, fabbriche che — come diceva — dovevano però per ora rimaner chiuse, data la crisi delle industrie... Aggiungeva poi che discendeva da famiglia nobile e mostrava con ostentata indifferenza dei biglietti di visita con tanto di blasone. Insomma tutto andava a gonfie vele e le nozze furono senz'altro stabilite per la prossima primavera. La sposa intanto incominciò a prepararsi il corredo. Poi subentrarono circostanze in seguito alle quali fu deciso di affrettare il matrimonio, che venne stabilito per i primi di dicembre.

L'avv. Altieri, che intanto continuava a godere la più ampia fiducia da parte della famiglia I., si assentò alcuni giorni dalla città per recarsi, come disse, a sbrigare degli incarichi presso la Legazione di Budapest, aggiungendo che intendeva di rinunziare a quella carica per riaprire con la collaborazione dell'I. le sue fabbriche. Nel frattempo l'I., sempre nella più completa buona fede e senza assumere che qualche informazione molto superficiale sul conto del suo futuro genero, prese in affitto un appartamento lussuosamente arredato in una villa dei dintorni, preparando così il nido per i futuri sposi.

Il sedicente avvocato ritornò verso gli ultimi giorni di ottobre a Trieste e fu gradevolmente sorpreso di trovare l'appartamento già pronto, tanto che eludendo abilmente ogni sospetto della famiglia I. si affrettò... a vendere tutto il mobilio per un'ingente somma che si trattenne. L'I., sempre fidandosi delle parole del distinto giovane, non si curò più di andare a visitare il nido che aveva preparato per la figlia, avendogli detto l'Altieri che aveva fatto venire in casa degli artisti per rimettere a nuovo la carta delle pareti.

La botta finale

Il 6 novembre l'Altieri si presentò al futuro suocero dicendogli che ormai era urgento la ripresa d'attività delle sue fabbriche e a tale scopo gli chiese se fosse disposto a investire nell'impresa un capitale iniziale di trentamila lire, con gli interessi del 6 per cento. Aggiunse che alcune banche cittadine avevano stabilito il finanziamento delle azioni per oltre mezzo milione di lire, e a tale scopo gli fece vedere vari documenti. Aggiunse di aver già versato alla Banca Commerciale Italiana ottantamila lire, facendo la girata da un'altra Banca dove aveva depositata la somma, parte in valute, parte in titoli. Di fronte alle assicurazioni e alle insistenze dell'Altieri, l'I. accettò e qualche giorno dopo gli versò perchè le depositasse alla Banca, ventiseimila lire, parte in banconote, parte in titoli ed altri valori. Avuta la somma l'Altieri si allontanò dalla città.

La famiglia I., come s'immagina, attese ansiosamente il ritorno del sedicente avvocato, ma egli non si fece più vedere. Allora soltanto l'I. aprì finalmente gli occhi e comprese di quale cinica turlupinatura era rimasto vittima. Trovò svaligiato l'appartamento preparato per la figlia; gli istituti bancari, interpellati sulle operazioni finanziarie per conto dell'Altieri, dissero d'ignorarne perfino il nome. Oltre a ciò, chieste informazioni sulla cambiale di 12.000 lire, rilasciatagli dall'Altieri, ebbe assicurazioni da Viterbo che colà le fabbriche vantate dall'intraprendente avvocato non esistevano e che di lui nessuno aveva mai sentito parlare.

Di rintracciare il raffinato gabbamondo si incaricò un nipote dell'I., il ragioniere Angelo V., abitante a Milano e impiegato presso uno stabilimento commerciale di quella città. Il V. cercò l'avventuriero in lungo e in largo, finchè seppe che egli aveva dato nome e generalità false e che appena fatto il colpo era riuscito a rifugiarsi all'estero con un passaporto che si era preparato in antecedenza.

Ora le indagini continuano.

Concorso fra coltivatori di pioppi. Il Ministero dell'Economia nazionale, allo scopo di intensificare la produzione del legno di pioppo per le cartiere, attualmente obbligate a importarlo dall'estero, ha aperto un concorso a premi fra i coltivatori di alberi di pioppo, con i seguenti premi: 1) cinque di lire 6000 ciascuno, con medaglia d'oro, per un numero di pioppi non minore di seimila; 2) dieci di lire 3000 ciascuno, con medaglia d'argento, per un numero di pioppi non minore di tremila; 3) venti di lire 1000 ciascuno, con medaglia di bronzo, per un numero di pioppi non minore di mille. Il conferimento di tali premi avrà luogo entro l'anno 1929, sulla proposta di una apposita commissione che verrà nominata dal ministro per l'Economia nazionale. Le altre norme sono contenute nel decreto a disposizione degli interessati, presso il Ripartimento forestale.

LA PIU' EMOZIONANTE SERATA DELLA MIA VITA

"La sera in cui danzai col Principe„

della Signorina Marie Maquenté

Quando andai per la prima volta in Riviera, fui semplicemente incantata dallo scenario meraviglioso, dai magnifici «Casinos» dalle affascinanti botteghe, dagli alberghi eleganti e dalle belle donne.

Durante i primi giorni, la mia vita fu uno splendido sogno di pranzi di gala e di balli. Ma, col passar delle settimane, cominciai ad esser delusa. Avevo incontrato molti uomini, ma nessuno sembrava interessarsi a me o essere attirato da me. Finalmente, disperata, ne parlai alla mia vecchia amica, la signora Beaulieu. In principio ella esitò, ma finalmente mi disse: «Il motivo è questo: Voi cominciate la serata con un colorito fresco e piacevole, ma poco dopo il vostro naso diventa lustro e la vostra pelle è untuosa. Gli uomini sono molto difficili e notano queste cose». «Ma, cosa debbo fare — domandai — mi incipriο tutte le volte che posso».

La signora Beaulieu sorrise. «Cara ragazza», mi disse, «voi dovete usare una cipria che contenga della spuma di crema. La spuma di crema applica la cipria così intimamente alla faccia che non può andar via nè esser asportata, e non ha a soffrire per il caldo e il sudore mentre ballate. Allora potete essere sicura di avere sempre un colorito piacevole e fresco».

Dopo di ciò la signora Beaulieu mi condusse nel suo «Boudoir» e mi fece vedere una scatola di Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina. «Io avevo lo stesso difetto finchè trovai questa cipria» mi disse, «ora la mia pelle è fresca e bella in ogni tempo e in ogni luogo».

Quel dopopranzo, comperai una scatola di Cipria Petalia, che produsse una piacevolissima differenza del mio colorito. La mia pelle era chiara, soffice e bella ed io ero semplicemente stupita che ciò potesse durare per ore ed ore. Quella sera, il primo uomo che incontrai mi fece un complimento gentile. E poi il Principe venne ad invitarmi a ballare.

Io non dimenticherò mai quella sera finchè vivrò. Sembrava tanto a un sogno la bella faccia del Principe, il bel valzer, gli occhi invidiosi delle altre donne. Potete esser certe che dopo di ciò io non fui mai trascurata e potete pur esser certe che adoprerò la Cipria Petalia finchè vivrò.

E' un vero godimento estetico adottare questa creazione Parigina, che sostituisce con vantaggio le Essenze più raffinate, pur restando un' Acqua di Colonia profumatissima e persistente.

EAU DE COLOGNE CHYPRE

SAUZÉ FRÈRES PARIS

L' Eau de Cologne CHYPRE è nostra creazione e si vende unicamente in flaconi originali, chiusi e portanti la nostra etichetta. Diffidare dalle imitazioni.

Per SAN NICOLO' la miglior fonte d'acquisto

LINOLEUM - LEOPOLDO HAAS

CORSO VITT. EM. III, N. 2

BABY in celluloide della marca Tartaruga

BAMBOLE ED ANIMALI

DI COSTRUZIONE SOLIDISSIMA
DELLA FABBRICA MONDIALE STEIFF

Assortimento di giuocattoli di gomma e celluloide

PALLONI di gomma

PREZZI DI VERA CONVENIENZA

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE — OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE

IMPERMEABILI PIRELLI

In vendita presso:

FIUME	«AUTOTECNICA» Fonda, Gustin e C.o, Palazzo Adria. ERBISTI ANNONE Corso Vittorio Emanuele III 9. PAPETTI DEMETRIO & UMBERTO, Corso Vittorio Emanuele III N. 9. RADOS RODOLFO, Corso Vittorio Emanuele III 30.	ROVIGNO	VITTORI & RAUNICH, via Garibaldi.
		S. DANIELE DEL FRIULI	ZUMINO MARTINO.
		SPILIMBERGO	SOLER EMILIO.
		TOLMEZZO	COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO.
GORIZIA	PASCUL & ULRICH, Corso Verdi N. 24.	TRIESTE	BELTRAME GIOVANNI, Corso Vitt. Emanuele 35. COEN & BARUCH, via S. Spiridione 7. COOPERATIVE OPERAIE, Piazza della Borsa. FISCHBEIN & C., via Muratti N. 1. RABOTTI TEMISTOCLE, via F. Venezian 7. ROMANO P. & FIGLI, via S. Nicolò 14. UNIONE MILITARE, Via Mazzini 27. ZENOBI ZENOBIO, Corso Vittorio Emanuele 29.
MANIAGO	DORIGO FRANCESCO		
MONFALCONE	CHIERICI SECONDO Viale Regina Elena 96.		
PARENZO	POPAZZI M.		
PLEZZO	MLEKUS A.		
POLA	LININGER & RANGAN, via G. Carducci. VERSCHLEISSER ADOLFO, via Cergia 34. ZANIER ANTONIO, via Sergia 34.		
PORDENONE	BILLIANI DANIELE, Corso Vittorio Emanuele III N.i 11-13.	UDINE	REZZOLI & C. MAGAZZINI MILANESI, Portici Palazzo Municipale. UNIONE MILITARE.

Prima di fare qualunque acquisto di

MOBILI

visitate nel vostro interesse i magazzini della Ditta

ALESSANDRO LEVI MINZI

VIA RETTORI 1 - MALCANTON 7-13

resteranno tutti alla notizia che i Grandi Magazzini

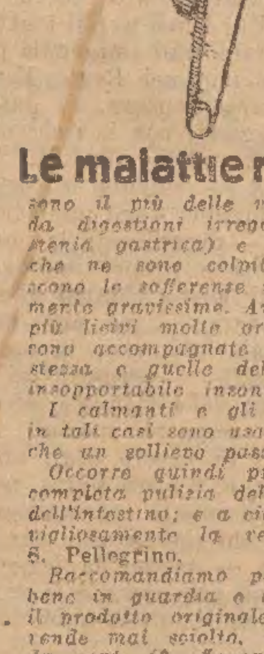
OHLER

Corso V. E. III, N. 16 — Corso V. E. III, N. 18

concedono (fino a revoca) sui prezzi fissi finora praticati, riconosciuti bassi e marcati per ogni singolo articolo, uno

SCONTO DEL 20%

che viene diffalcato all'atto del pagamento.



Le malattie nervose

sono il più delle volte prodotte da digestioni irregolari (neurastenia gastrica) e i disgraziati che ne sono colpiti ben conoscono le sofferenze talvolta veramente gravissime. Anche nei casi più lievi molte ore del giorno sono accompagnate da cupa tristezza e quelle della notte da insopportabile insonnia.

I calmanti e gli ipnotici che in tali casi sono usati non danno che un sollievo passeggero.

Occorre quindi procedere alla completa pulizia dello stomaco e dell'intestino; e a ciò serve meravigliosamente la vera Magnesia S. Pellegrino.

Raccomandiamo però di stare bene in guardia e di pretendere il prodotto originale che non si vende mai sciolto, ma in buste da cent. 60, flaconi piccoli da L. 4.40, flaconi grandi da L. 6.60. Per non essere tratti in inganno richiedere la marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma Prodel che deve trovarsi su ogni busta o flacone di Magnesia S. Pellegrino.

N. B. Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la MAGNESIA S. PELLEGRINO senza il sapore dell'anice, possono farne richiesta presso i nostri depositari di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo.

Lab. Chim. Farmaceutico-Moderno
Corso M. d'Azeglio, 118, Torino

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Il massimo assortimento in

STOFFE

e la più grande

SARTORIA

per SIGNORE e SIGNORI

con i più rinomati tagliatori

sono offerti dalla

Casa in Confezioni

BELTRAME

TRIESTE

Corso V. E. 35-37

Mattoni refrattari
Cementi refrattari
cecoslovacchi
migliori e più resistenti

pronti in deposito

Ing. Lodovico Fischer - Trieste

Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

Macabre fantasie di un bracciante in bolletta

e strane peregrinazioni di una bara per le vie della città

Non certo comune nella cronaca la notizia che qui diamo: un alternarsi di elementi buffoneschi e lugubri che potrebbero costituire un bel documento sulla strana psicologia del protagonista o, meglio, uno spunto di novella quasi pirandelliana dal filo contorto nel seguente ragionamento: «La morte — così è (se vi pare) — non è la morte materiale per sè; è invece morte in quanto l'ambiente esteriore vi presta fede...». Peccato che gli elementi della notizia non abbiano sviluppo, poichè in tal caso essa rammenterebbe di riflesso, sia pure parodisticamente e a dovuta distanza «Mattia Pascal».

Un feretro ha fatto ieri una serie di peregrinazioni per le vie della città, andando qua e là, a casaccio, in cerca di accogliere una salma introvabile e accolto dappertutto con i debiti scongiuri... La storia è culminata con un arresto e col ritorno della bara al punto donde era partita. Questa, nella sintesi, la notizia, che è riferita negli episodi seguenti:

E' morta, poveretta...

Il signor Giulio Tagliaferro, abitante in via Piccardi N. 14, proprietario di un ufficio di spedizioni in via Cecilia de Rittmeyer, aveva assunto alle sue dipendenze da circa un mese, il bracciante avventizio Paolo C., all'apparenza un brav'uomo, molto attivo ed ordinato.

Ieri l'altro il C. si presentò al principale, con faccia molto compunta, sospirando.

— Che cosa è successo? — chiese il signor Tagliaferro.

— Una disgrazia de famiglia, sior paron, una brutissima disgrazia. Mia sorela, povereta, che ghe volevo un ben de vita... — qui una pausa e qualche lagrima — la ze intopà sui netapiedi, in porton e la se ga spacà la testa. Prima i la ga portada a la Guardia medica, po in ospedal e de là a casa. Ma per ela no iera più speranza... — qui altri sospiri con singhiozzo finale — e la ze morta...

Fatto il triste racconto, il C. concluse osservando che in casa sua vi era la più completa miseria e che non si era in condizioni di fare alla povera morta nemmeno un modesto funerale.

— Se lei sior paron la fussi tanto bon de imprestarme zento lire, che vado intanto a comprar la cassa de morto, la faria proprio un'opera de carità.

Le spese per un modesto funerale

Il sig. Tagliaferro, impietosito da quel racconto non ebbe difficoltà a consegnare il denaro ad uno dei suoi impiegati incaricandolo di recarsi assieme al C. presso una impresa di pompe funebri a fare la macabra ordinazione. Il C. pregò po' chè il feretro fosse portato dagli addetti all'impresa — alla quale furono versate 50 lire — in via S. Giusto N. 6 e quindi se ne andò.

Ma più tardi si ripresentò al principale dicendo che date le ulteriori spese per il funerale gli occorrevano almeno ancora 100 lire e scongiurò il sig. Tagliaferro di fargli avere ancora quell'importo, profondendosi in espressioni d'infinita gratitudine:

— Ghe sarò grato fin che vivo...

E il signor Tagliaferro consegnò le altre 100 lire.

Al mattino successivo, poichè la bara era pronta, gli addetti all'impresa di pompe funebri si recarono a portarla all'indirizzo dato dal C. come erano rimasti d'accordo. Ma furono un po' sorpresi quando fu loro osservato da uno degli inquilini:

— Ma grazie a Dio no ocori casse de morto. Semo tuti vivi e sani...

Pensarono a un errore d'indirizzo e poichè il C. era irreperibile, chiesero informazioni al sig. Tagliaferro, che però non ne sapeva molto di più. Qualcuno consigliò gli addetti a portare il loro funebre fardello in via Gaspara Stampa n. 1, poichè anche quest'indirizzo aveva dato il bracciante e forse, nella commozione del momento s'era confuso...

Un feretro a passeggio

E la bara si pose in rotta verso via Gaspara Stampa; ma anche là, grazie al cielo stavano tutti bene e non sentivano affatto bisogno di quel macabro astuccio... Che cosa fare? Gli addetti all'impresa ritennero che la salma si trovasse alla cappella mortuaria dell'ospedale. Nuovo viaggio del feretro a quella volta, con risultato identico. Nessuno seppe dare indicazioni sulla estinta.

Ma forse della disgrazia mortale riferita dal C. avrebbe potuto dare qualche indicazione la Guardia medica, pensarono i coscienziosi incaricati dell'impresa. E portarono ancora in giro quel benedetto feretro. Ma fu l'ultima tappa della lugubre via Crucis: Nulla sapevano neppure alla Guardia medica. E se la disgrazia mortale fosse avvenuta lo avrebbero saputo di certo. E la bara dopo tante peregrinazioni, fu finalmente riportata al luogo donde era partita.

Il signor Tagliaferro, informato della tetra vicenda, cominciò a sospettare la verità e, poichè il C. era introvabile, si recò a denunciare la faccenda al Commissariato di p. s. in via Valdirivo.

La sbornia per lutto di famiglia...

Due agenti furono incaricati di andare in cerca del C. e non tardarono a pescarlo in un'osteria, ove beveva allegramente, con i denari carpiti al principale dopo aver escogitato il lutto di famiglia...

Dichiarato in arresto, tradotto al Commissariato e interrogato, il C. ammise che non avendo denaro, aveva inventato la lugubre storiella per impietosire il principale. Ma poi aggiunse di avere agito in istato d'incoscienza, poichè va soggetto a turbe mentali, avendo subito tempo addietro la trapanazione del cranio.

I quotidiani... trasferimenti di proprietà

L'altra sera, uscita da teatro, la signora Zaira Sanzin, abitante in Guardiella-Scoglietto, salì, per rincasare, su una vettura tramviaria della linea n. 9 Campo Marzio-San Giovanni. Senonchè, poco dopo, non trovò più la borsetta di pelle nera contenente 75 lire, due polizzini del Monte di Pietà, e un anello d'oro con diamanti. La signora dovette convincersi che un abile borseggiatore aveva appunto approfittato della sua distrazione per derubarla senza ch'ella se ne accorgesse. La signora che ritiene un danno complessivo di 650 lire, scesa dal tram, si recò a denunciare il borseggio.

L'impiegato Arrigo Giorgini ieri l'altro alle 11, pose sopra un tavolo dell'ufficio postale di piazza della Borsa una banconota da 25 lire. Si voltò e... la banconota sparì misteriosamente. Riuscite vane tutte le ricerche il Giorgini denunciò il furto in Questura.

— Chi non la passò liscia e finì al Coroneo, è certo Vittorio Kanter, di 52 anni, senza stabile dimora. Nel pomeriggio di ieri l'altro passando per via Felice Venezian notò, all'esterno del negozio di Raffaele Camerino, una pezza di stoffa del valore di 500 lire, rimasta lì sola e sperduta. Il Kanter... ne ebbe compassione e se ne impossessò cercando di non essere notato. Ma il proprietario, accortosi della sparizione della stoffa, si recò al Commissariato di via della Sanità a denunciare l'accaduto. Due agenti messisi alla ricerca del tizio, lo incontrarono poco dopo, con la pezza sotto il braccio. Fermato, fu condotto al Commissariato e poi passò alle carceri.

Due gravi accidenti durante il lavoro

Una disgrazia piuttosto grave è accaduta ieri mattina al bracciante Giovanni Pogoritz, di 53 anni, abitante in via Giulia n. 12. Verso le 10.30, assieme ad altri, scaricava, da un piroscafo ormeggiato dinanzi all'hangar n. 18 del Puntofranco, delle merci insaccate. Ad un tratto, passando con un sacco sulle spalle per un ponticello di legno, sdrucciolò e, perduto l'equilibrio, cadde sotto il peso che gli gravava sulla schiena. Accorsi alcuni compagni, il Pogoritz che sanguinava, fu soccorso in attesa del sanitario della Guardia medica che era stato telefonato.

Poco dopo, giunse il medico, che gli riscontrò lesioni alla faccia, frattura dell'osso nasale con emorragia e probabile frattura di due costole. Il povero bracciante ebbe le necessarie medicazioni e poi fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto con prognosi riservata.

— Una disgrazia durante il lavoro è accaduta anche all'apprendista meccanico Antonio Berzatto, di 15 anni, abitante in via San Francesco n. 47. Ieri, alle 14, nell'officina Vidali in via del Ronco n. 12, salì sopra un cassone per levare un tubo da una mensola. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e cadde al suolo in modo da prodursi la frattura del femore destro. Telefonato alla Guardia medica, il ragazzo ebbe le prime cure dal dottore accorso sul posto e poi fu trasportato all'ospedale.

L'arresto di un cacciatore di frodo

Armi e munizioni sequestrate

L'altra mattina il maresciallo dei carabinieri Margara e il milite Cecchetto della stazione di Villa Opicina, fecero un lungo giro di perlustrazione e si spinsero sino a Trebiciano. Giunti vicino alle prime case del paese, scorsero un individuo che evidentemente non desiderava di incontrarsi con loro perchè, appena vistili, cercò di fuggire. Non ci riuscì e, fermato, fu trovato in possesso di trappole per lepri. Più tardi fu operata una perquisizione in casa del tizio, che è certo Matteo Kral, abitante a Trebiciano n. 116, e si rinvennero, nascosti qua e là, un fucile austriaco, una rivoltella, una ventina di cartucce e pallottole, un caricatore completo per armi automatiche e una scatola di pallini. Il Kral, che finì al Coroneo, disse di aver trovato ogni cosa nei campi, mesi or sono.

Un bimbo investito dall'auto del padre

Il bimbo treenne Libero Fornis, abitante in Gretta di sotto n. 355, si avvicinò ieri al «garage» attiguo a casa sua, dal quale suo padre stava uscendo con l'automobile. Non visto, il piccino si accostò alla vettura e a un certo momento, urtato da un parafango, fu gettato a terra. Grida e pianti del piccino e spiacevole sorpresa del padre che, sollevatolo lo trasportò all'ospedale. Fortunatamente il Fornis non aveva riportato che lievi escoriazioni al viso.

Un grave accidente di caccia

Ieri sera, alle 17, fu trasportato con una automobile all'ospedale Regina Elena certo Francesco Pinotti, di 53 anni, da Grado ed ivi abitante in Riva S. Vito n. 13. Al Pinotti, ch'era accompagnato da una sua cognata, il sanitario di turno riscontrò una grave ferita d'arma da fuoco al braccio destro con la frattura complicata dell'omero. Medicato d'urgenza, il ferito fu poi fatto accogliere nel reparto chirurgico.

Il Pinotti, come egli stesso dichiarò al brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, era rimasto vittima d'un accidente mentre era a caccia, nella località detta «Barena» nei pressi di Grado. Verso le 10 del mattino, egli vogava nella sua barca tenendosi vicino alla spiaggia in attesa di anitre selvatiche. Ad un certo punto, notandone una, aveva in fretta afferrato il fucile abbandonato nella barca e nel fare ciò era esploso accidentalmente il colpo che lo ferì al braccio destro.

Riunione della Commissione provinciale annonaria. La R. Prefettura comunica che è stata convocata la Commissione provinciale annonaria per il giorno 26 m. c., alle 11, nella sala n. 26 del Palazzo Prefettizio, e che gli inviti per tutti i membrri della stessa sono già stati diramati.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri 3, lezione del prof. Ziliotto su «L'arte delle catacombe» (con proiezioni). Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, lezione del dott. G. Vlach su «Il rachitismo» (tumori delle ossa).

Si accettano iscrizioni al corso di lingua cecoslovacca (gratuito) che sarà tenuto dal prof. Cerny. Gli altri corsi sono già cominciati, tranne il II e il IV corso d'inglese, che cominceranno sabato. Ecco gli orari: francese, I corso: martedì e venerdì 19.15; II: martedì e venerdì 19.15; III: mercoledì e sabato 19.15; IV: mercoledì e sabato 19.15. Inglese, I a: martedì e venerdì 19.15; I b: martedì e venerdì 18.15; II: mercoledì 20.15 e sabato 19.15; III: lunedì e giovedì 19.15; IV: martedì e sabato 20.15. Tedesco, I: martedì e venerdì 18.15; II: lunedì e giovedì 19.15; III: lunedì e giovedì 19.15.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 riunione del Consiglio.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti gli escursionisti. Domenica si intraprenderà una gita sul Monte Lanaro. Ritrovo dinanzi alla sede alle ore 6.30.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 ginnastica femminile. Dalle 21 alle 24 trattenimento di danza.

Associazione «Mafalda». Questa sera alle 20 sono convocati in palestra della scuola di via Ferriera 4 componenti le Sezioni boxe e ginnastica. Domani alla stessa ora la Sezione drammatica, per le prove.

Seralmente si ricevono iscrizioni per le Sezioni drammatica, ginnastica, boxe ed escursionismo.

Società Corale «G. Verdi». Nell'assemblea del 23 corr. venne eletta la nuova Direzione, che risultò composta dai signori: Giovanni Blason, segretario; Antonio Raunich, vicesegretario; Andrea Marcon, Leo Pappo, Bruno Corradini, Pino Sussanich, Irene Del Neri, direttori; Ermanno Daubek, cassiere; Mario Cimenti, vicecassiere; Pietro Marincich, revisore.

Venerdì alle 20, soci e socie sono invitati alla lezione, in sede.

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi, essendo la sala occupata per i preparativi del Teatro Sperimentale la lezione di danza resta sospesa. Per giovedì prossimo il Comitato organizza un tè danzante dalle 17.30 alle 20. Sono aperte le iscrizioni alle Sezioni di scherma e di drammatica.

Escursionisti Ottobrini-Dopolavoro. Questa sera dalle 20.30 in poi, e in seguito ogni giovedì, riunione familiare al Ristorante «Ai due Ragni» (via G. Vasari).

Unione ex allievi Don Bosco. Gli ex allievi sono invitati alla riunione che avrà luogo venerdì alle 20 nel teatro dell'Oratorio Salesiano, in occasione della venuta a Trieste di don Filippo Rinaldi, rettore maggiore dei salesiani.

C. S. Alabarda. Domani alle 20 soci e calciatori sono invitati in sede (via Ginnastica 18) alla seconda assemblea generale.

S. C. Stella. Questa sera, alle 20 seduta del Consiglio direttivo. I calciatori si trovino in sede domani alle 20.30.

G. S. Pitteri. Questa sera alle 20 si raduna la Direzione.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20, solita seduta ordinaria.

S. C. «Arrigo Boito». Questa sera alle 20.30 si terrà una seduta straordinaria.

Sezione escursionisti «Libertas». Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede gli escursionisti.

Comitato Studentesco Triestino. Oggi in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20, il solito trattenimento di danza.

S. C. Iuventus. Questa sera si radunano i componenti il Consiglio direttivo alle 20.30.

C. S. San Giacomo. Questa sera la squadra allievi in sede. Domani alle 20 è convocata la Sezione calcio per le formazioni stabili delle squadre. Si accettano iscrizioni alla Sezione calcio ed escursionismo.

A. C. Fiorente. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione calcio, che si accettano ogni giovedì dalle 19 alle 20.30 alla Trattoria al Giardinetto (in via S. Michele n. 3).

Varietà e Cinema

Il grande successo di Huguette Duflos all'Excelsior. L'interpretazione di Huguette Duflos nella film «La Principessa e il clown» fa accorrere seralmente il pubblico in folla nell'elegante teatro di via Muratti. L'espressione di soave dolcezza, i lineamenti delicati e gentili, lo sguardo docile e sereno della grande attrice della casa Aubert di Parigi, rendono squisitamente umana la figura passionale della principessa innamorata. Ottimo anche Charles de Rochefort nello sdoppiamento della sua parte. La varietà riscuote seralmente l'applauso del pubblico, per merito delle danze suggestive della fata della luce, Fulgor, dei miracoli di equilibrio di Flavio e delle canzoni porte con bellissima voce e fine dizione dalla cantante Lunella Sandri.

L'ultimo giorno di «Sua Maestà il dollaro» al Teatro Nazionale. La deliziosa film della First National Picture «Sua Maestà il dollaro», che Norma Talmadge ed Eugene O' Brien interpretano con rara efficacia, si replica oggi al Nazionale per l'ultimo giorno. Nello spettacolo di varietà, i saltatori eccentrici «The Taidus», la cantante lirica Lidia Bello e il comico Catoni, ottengono sempre nuovi successi e raccolgono larghi applausi dal pubblico.

Domani, il tanto atteso avvenimento cinematografico della stagione: «I Miserabili» di Victor Hugo, nella versione 1925 della Société des Cinéromans. Questo colossale lavoro, giudicato con ammirazione vivissima nelle metropoli internazionali, raggiunge il più alto grado di espressione dell'arte dello schermo.

«Dopo la tormenta» con Viola Dana e Milton Sills al Teatro Fenice. Oggi va allo schermo del Fenice la commedia drammatica della Metro Goldwin «Dopo la tormenta», interpretata con profondo senso artistico da Viola Dana e Milton Sills. La trama del lavoro è quanto mai avvincente e con un susseguirsi travolgente di avvenimenti, mostra un dramma squisitamente sensitivo e palpitante di sublime umanità. La messa in scena è delle più degne ed appropriate, inquadrando il dramma in una cornice di superiore e raffinata bellezza. Viola Dana e Milton Sills, due celebrità dello schermo internazionale, raggiungono in «Dopo la tormenta» il massimo della loro perfezione artistica. Nello spettacolo di varietà continuano i successi degli eccentrici mondiali Frères Turri e delle giovani, avvenenti danzatrici del «Balletto Dobro».

Rod La Rocque ne «I X Comandamenti» al Cinema del Corso. La seconda serie (Epoca moderna) di questo superbo capolavoro, è interpretata dal grande artista Rod La Rocque, che richiamò alle rappresentazioni di ieri un pubblico imponente. Continua il successo clamoroso di Franz Mrna, il re della forza e dei duo di danza «Louis e Letitia».

Sabato andrà allo schermo l'ultima film di Giorgio O' Brien, «La città distrutta», in cui il grande artista, beniamino delle signore, esplica tutte le sue doti magnifiche.

Eden. Continua l'enorme successo de «L'uomo più allegro di Vienna». Cecchelin pure sempre festeggiatissimo. Oggi nuove repliche di tutto il programma. Biglietti d'invito e tessere non sono validi.

Fra giorni un capolavoro Paramount con La Roche: «Codice del mare». Nuova per Trieste.

La bella «première» d'oggi: «L'isola che uccide» ovvero «Senza cuore si muore!...» all'Italia. Da oggi dunque all'Italia si proietterà «L'isola che uccide», meglio col titolo «Senza cuore si muore!...», un colosso First National film di New York, per cui già dalle prime scene, il pubblico rimarrà soggiogato e come preso da una morsa... «Senza cuore si muore!...» ha per interpreti: la bella Doris Kenyon, ch'è una rivelazione; il conosciutissimo Frank Maya (già interprete di «Mano che paga»), il famoso Hobart Hosworth, il magnifico inarrivabile vecchio de «Le navi senza ritorno»; la famosa Anna Nilsson e l'amoroso Lloyd Hughes, che è una celebrità mondiale dello schermo. La film è ciò che di più lussuoso si possa vedere e l'intreccio si basa tutto sul noto verso dantesco: «Amor che al cor gentil ratto s'apprende», svolta modernissimamente. La «première» seguirà dalle 16 precise, ogni ora e mezzo, cioè: 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise.

Ultimo giorno definitivo de «La diva del Tabarin» al Novo Cine. Per aderire alle numerose richieste dei ritardatari, oggi dalle 16 in poi, la suggestiva commedia «La diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino e Mae Murray si replica per l'ultimo giorno definitivo.

Domani andrà allo schermo il capolavoro passionale «Il miracolo» con Leda Gys.

Cine Edison. Ancora oggi si rappresenta la bella commedia Paramount «Maschietta», in cui Gloria Swanson ha campo di far emergere tutta la sua birichineria e la sua grazia.

Domani l'atteso «Ragno d'oro» con Riccardo Cortez.

Cine Galileo. Con crescente successo hanno continuato ieri le proiezioni della meravigliosa superfilm di ambiente tunisino che mette in scena nel modo più pittoresco e avvincente, la storia d'amore di un'ardente creatura bionda, fatta odalisca e schiava nell'harem misterioso di un arabo crudele. Superba l'interpretazione di Huguette Duflos.

Prossimamente: «La signorina Mezzanotte» con Mae Murray. I posti lire 2, ragazzi 1.30; II posti lire 1.30, ragazzi 0.80. Principia alle ore 16.

Cinema Garibaldi. Si replica per l'ultimo giorno la film «Per l'onore di una donna», dramma d'amore e storia di una travolgente passione, protagonista Lucy Doraine. Principia alle 16. Ultimo spettacolo alle 22.15. Domani la film «Gran Guignol». Imminente il grande dramma di Lubischt «Tre donne», protagoniste: Marie Prevost, Pauline Frederich e Marry Carr.

Ultimo giorno del «Transatlantico» al Cinema Savoia. Questo grandioso dramma, che tanto successo ha ottenuto in questi giorni, per la sublime interpretazione di Maria Jacobini e per l'impressionante verismo delle sue scene emozionanti, si replica oggi per l'ultimo giorno dalle ore 16.30 in poi. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

Domani: «Matador» con Riccardo Cortez. In preparazione: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di Luigi Pirandello. Ore 20.45: «La vita che ti diedi».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Silhouette».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «I Ugonoti».
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La principessa e il clown».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Sua Maestà il dollaro» con Norma Talmadge.
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Dopo la tormenta»; con Viola Dana.
Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «I dieci comandamenti» (Epoca moderna).
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema varietà con la film «L'uomo più allegro di Vienna».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «L'isola che uccide» ovvero «Senza cuore si muore».
Cinema Galileo. Dalle 16: «La prigioniera dell'Harem» con Huguette Duflos.
Novo Cine. Dalle 16: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e Mae Murray.
Cine Edison. Dalle 15: «Maschietta» con Gloria Swanson.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Per l'onore di una donna» con Lucy Doraine.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «La corsa al piacere», con L. Joy e T. Meighan.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «L'ora della Bastiglia» con Sir John e Martin Harvey.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Sinfonia tragica» con Richard Barthelemess.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Anime nel turbine» con R. Cortez.
Cine Buffalo Bill (alla Raffineria). Dalle 15 in «Io ti uccido» con Leda Gys.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «L'ultimo dei Duanes» con Tom Mix.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Le sette mogli del Pascià».

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 24 per il 25 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 665; marinai 758; giov. cop. I 189; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 124; giovani cucina 53; mozzi cucina 162.

Lloyd Triestino: marinai 646; giov. cop. I 277; giov. cop. II 277; mozzi coperta 206; fuochisti 1062; carbonai 621; mozzi macchina 140.

Turno Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 142; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 59; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 304; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista. N. L. T.: marinai 36; nocchieri coperta 9; giov. coperta 12; mozzi coperta 7; capi fuochisti 3; fuochisti 67; carbonai 27; carpentieri 2; operai meccanici 5; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 5; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 8; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 8; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 24: 1700; imbarcati e cancellati: 7; totale inscritti al 25: 1693.

BORSA DI TRIESTE

23-24 novembre 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierna		Chiusure prec.	Chiusure odierna
Rend. 3½%	64.—	64.—	Lloyd T.	801	801
Cons. 5%	84.30	84.—	Lussino	380	380
Obbl. Ven	65.—	64.60	Martin.	171	171
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	315	310
B.Tes.nov.	91.—	91.—	Merid.	641	667
Dan.-Sava	266	264	Oceania	118	118
Bankitalia	1885	1920	Premuda	590	590
Comit	1004	1000	Tram	143	143
B. C. T.	602	602	Tripcovich	270	270
Credito	664	660	Ampelea	300	306
B. N Cred.	523	523	Cant. Nav	118	118
B Roma	104	104	Cem Dal.	910	910
Cred Pop	290	290	Isonzo	110	110
Zivno	245	245	Spalato	278	275
Generali	3610	3615	Kerka	219	218
Ass. It.	890	885	Sicmat	150	160
Infortuni	2400	2350	S.T.El.-G	77	77
Riun A	1850	1850	Gas Roma	636	643
Riun. B	1830	1850	Ilva	168	173
Sigorta	275	275	Jutificio	500	500
Adria	185	185	Off. nav.	90	98
Cosulich	191	192½	Pastificio	270	270
Nav Dal.	152	170	Filatura	333	333
Gerol.	630	632	St.Dalmine	125	125
Libera Tr	382	382	St.Tecnico	325	320
Istria-Tr	271	271	Terni	374	370

Mercato discretamente attivo. La quota migliora in qualche comparto.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	885
marzo	—	—	—	—	—	895	885
maggio	—	—	870	875	890	895	880
luglio	—	—	872	870	900	900	868
settembre 1927	—	—	865	860	880	890	877

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo					214
dicembre-marzo	210	—	—	—	214
aprile-agosto	226	235	235	236	230½

Numero dei titoli trattati il 23 novembre 1926 in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	7150
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1850
Credito Italiano	800.000	175
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	1875
Ferrovie Meridionali	579.170	2900
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1625
Cotonificio Turati	160.250	325
Cotonificio Veneziano	333.334	6325
Filatura cascami di seta	210.000	400
Soie de Châtillon	2.000.000	1625
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	250
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	950
Snia Viscosa	5.000.000	7375
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1775
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1225
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	600
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4875
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	18.530
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	250
Adriatica di Elettricità	2.000.000	50
Elettricità Alta Italia	1.000.000	725
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	675
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	1500
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	775
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1200
Distillerie Italiane	1.100.000	1675
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	75
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	2050
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	9800
Istituto Fondi Rustici	700.000	1650
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	925
Eridania	300.000	350
Pirelli e C.	240.000	50
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	675

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.35; 3.50 percento netto (1902) 58; 5 percento lordo 40; 5 percento netto 84; Obbligazioni Venezie 64.60.

CAMBI: Francia 82.42; Svizzera 460.77; Londra 116.265; Olanda 955; Spagna 362.68; Belgio 332.50; Berlino 558; Vienna 335.70; Praga 71.07; Romenia 14.075; Argentina oro 22.27; Argentina carta 9.80; New York 23.93; Canadà 23.92; Oro 460.77; Belgrado 42.30; Budapest 0.0336; Albania 455; Norvegia 616; Russia 122.90.

Borsa di Milano. La prima giornata delle contrattazioni per fine dicembre, non ha brillato nè per animazione di affari nè per sostenutezza di quotazioni. I corsi di apertura per la grande maggioranza dei valori, segnano la perdita del valore del riporto. Un poco più di difesa interviene in chiusura, ma sempre con scarsezza di scambi e, conseguentemente, senza che si precisi una qualsiasi tendenza. Pesanti, con poca attività, i fondi di Stato.

Rendita 65.50; Consolidato 84.25; Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1002; Credito It. 661; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Mediterranee 325; Meridionali 671; Rubattino 523; Libera Triestina 380; Cosulich 196; Snia 138; Terni 373; Miani e Silvestri 95; Breda 178; Montecatini 187.50; Metallurgica It. 125; Reggiane 38; Fiat 529; Isotta 121; Ilva 170; Elba 49; Linificio Naz. 402; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 300; Cotonificio Cantoni 3600; Cotonificio Veneziano 194; Cotonificio Meridionale 60; Cotonificio Turati 615; Tessuti De Angeli 810; Chatillon 103.50; Rossari Varzi 910; Tosi 316; Bernasconi 146; Pirelli 630; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 450; Distillerie It. 90; Riseria It. 110; Eridania 660; Gulinelli 128; Edison 521; Adriatica Elettricità 178; Elettrica Bresciana 210; Marconi 96; Vizzola 790; Conti 347; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 264; Esercizi Elettrici 83.50; Esportaz. Italo Am. 345; Costruzioni Venete 165; Beni Stabili 581; Grandi Alberghi 132; Fondi Rustici 201; Cementi Spalato 270; Cascami Seta 760; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 501.

CAMBI: Francia 82.50; Svizzera 460.125; Londra 115.85; New York 23.90; Berlino 567.60; Bucarest 14.25; Belgio 332; Spagna 363; Praga 70.80; Albania 453; Belgrado 42.30; Budapest 0.0335.

Borsa di Torino. Mercato resistente ma con pochi affari e senza oscillazioni notevoli. Fondi di Stato quasi invariati.

Rendita 65.80; Consolidato 84.05; Banca d'Italia 1935; Commerciale It. 1005; Credito It. 669; Banco Roma 104; Meridionali 671; Mediterranee 320; Cosulich 195.

Borsa di Genova. Qualche animazione sulle Meridionali che sono spinte fino a 695; qualche compera in Banca d'Italia. Il resto quasi trascurato, con oscillazioni insignificanti. Fermi gli zuccheri e sempre ben sorvegliate le vendite in Fiat.

Rendita 65.10; Consolidato 84.20; Obbligazioni Venezie 64.80; Banca d'Italia 1938; Commerciale It. 1001; Credito It. 668; Banco Roma 106; Meridionali 670; Mediterranee 320; Libera Triestina 357; Cosulich 193; Ilva 166; Montecatini 188.50; Terni 373; Cementi Spalato 280; Banca Naz. di Cred. 505.

Borsa di Roma. Mercato con pochi affari ma resistente, specialmente sulle Banca d'Italia, ricercate. Deboli i fondi di Stato. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 62.50; Consolidato 83.70; Obbligazioni Venezie 64; Banca d'Italia 1942; Commreciale It. 1000; Credito It. 663; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501.50; Meridionali 668; Cosulich 195; Libera Triestina 353; Terni 372; Ilva 169; Montecatini 189; Gas 635; Cementi Spalato 272; Isonzo 105; Fondiaria Vita 505; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 24 novembre: Londra 140.80; New York 28.50; Belgio 397; Spagna 432; Italia 122; Svizzera 550; Olanda 1143; Svezia 762; Praga 84.80; Romenia 15.90; Germania 675.

Dopo Borsa: Londra 138.75; New York 28.61.

Borsa di Ginevra. CAMBI: 24 novembre: Italia 21.65; Francia 17.775; Inghilterra 25.15; New York 5.1875; Belgio 72.125; Spagna 78.60; Olanda 207.525; Germania 123.10; Austria 73.15; Svezia 138.30; Norvegia 130; Danimarca 133.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacc. 15.3625; Ungheria 72.5125; Serbia 9.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Mimosa. Il miliardario Rockefeller sta in un posto dove non riesce a commuoversi con le lettere di una gentil Mimosa. — *A. M. F.* C'è in aria più voglia di licenziare che di assumere personale. Rivolgetevi all'Associazione marinara fascista, che è l'ente che vi rappresenta. — *Ulisse.* Voi avete fatto giustizia da sola e avete avuto torto; dovevate presentare petizione e lasciar seguire regolarmente gli atti giudiziali. Ora vi conviene provvisoriamente mostrare muso duro se la vostra avversaria ne sa meno di voi. — *Italicus.* Domande per essere nominati interpreti giudiziali e periti traduttori vanno dirette, in carta bollata da lire tre, alla Corte d'Appello; si allegano il certificato di cittadinanza italiana, quello penale e i documenti atti a comprovare la idoneità specifica. — *Nuova «recruta».* Rivolgetevi al K. K. Kriegsministerium.

E. L. Ha maggior valore il brillante o il diamante? Cos'è questa roba? Mai intesa nominare. — *Dante.* Gli arruolamenti volontari principiano ad essere possibili ai giovani nell'anno in cui compiono 18 anni. — *Insegnanti interessate.* Fate una domanda (in carta bollata da lire due) alla sezione movimento delle Ferrovie dello Stato e che sia possibilmente appoggiata dall'autorità scolastica. Le maestre di Canfanaro hanno ottenuto lo scopo. — *Udine.* L'allievo sergente di artiglieria pesante campale porta la sciabola, ma non gli speroni.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Ai deboli di bronchi

Non temerete più nè il freddo, nè la pioggia, nè la nebbia, se saprete proteggere le vostre vie respiratorie non accumulando su di voi degli abiti spessi, nè coprendovi la gola con delle sciarpe o delle pelliccie, ma immettendo direttamente e profondamente nei vostri polmoni e nei vostri bronchi gli antisettici ed i balsami protettori. Orbene, soltanto il vero

Goudron Guyot
(Catrame Guyot)

realizza scientificamente questo impregnamento perfetto, che assicura agli organi della respirazione una protezione completa. L'uso di questo prodotto universalmente stimato, previene raffreddori e bronchiti e ne fa sparire rapidamente tutte le manifestazioni di recente o di antica data. Frena talvolta la tisi ed esercita un'azione profonda in tutti i gradi della tubercolosi.

Esigere il vero GOUDRON GUYOT (liquore, capsule, pasta pettorale). Tutti questi prodotti portano l'etichetta in tre colori: viola, verde, rosso, e l'indirizzo della Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi (6) Sventate la confusione creata da certi prodotti similari.
In vendita presso tutte le Farmacie.

Filiale per l'Italia: 2, Via Giordano Bruno CORLA, presso Milano

I bambini, ingannati dalla forma e dal delizioso sapore del cioccolatino purgativo ARRIBA, se lo contendono e se lo rubano come se si trattasse di una leccornia.

Essi non sanno che prendendo l'ARRIBA, prendono una medicina che fa tanto bene alla loro salute.

Perchè il cioccolatino purgativo ARRIBA pulisce tutto e bene, l'intestino dei bambini, tanto spesso imbarazzato e ingombro per indigestioni gastriche ecc.

L'ARRIBA si vende in bustine rosse da centesimi cinquanta cadauna.

ARRIBA

Chiedetelo al vostro farmacista
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet Trieste, Via S. Nicolò N. 11

Douglas Fairbanks
DON X
FIGLIO DI ZORRO
al CINEMA DEL CORSO
(Filodrammatico)

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

TITOLI PREBELLICI UNGHERESI

cioè tutte le Obbligazioni, Prestiti Comunali, Priorità, Rendite, Lotti e così per la Serbia, Turchia, Bulgaria, Egitto e Prestiti Istria, Pola, Zara, compera verso cassa a domicilio e fornisce informazioni gratuite per corrispondenza in Trieste il

BANCO e CAMBIO A. BOLAFFIO

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)

La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

SOLTANTO OGGI E DOMANI AL
Cinema del Corso (Filodrammatico)
I X Comandamenti
(EPOCA MODERNA)
di Cecil R. de Mille, interpretata da ROD LA ROCQUE
Sabato: l'ultima interpretazione di Giorgio O' Brien nella superproduzione della Fox, «LA CITTÀ DISTRUTTA»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. SCELTO personale servizio, attestati, offresi miti pretese. Via Machiavelli 24, pt. 74506 A

CAMERIERA anziana, persona seria, di fiducia, ottimi certificati, sa cucinare, cucire, colloche rebbesi presso una, due persone. Miti pretese. Palestrina 2, primo, sinistra. 24124 A

CAMERIERA capacissima, buoni attestati, capace anche cucinare offresi per distinta famiglia. Torrebianca 39, porta 65. 74451 A

DOMESTICA slava, altra friulana, lunghi attestati, offresi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74483 A

DONNA giovane, siciliana, cerca occupazione quale domestica. Offerte cassetta 11965 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11965 A

GIOVANE sana, onesta cerca occupazione quale cameriera presso distintissima famiglia. Ottimi attestati. Scrivere Pinsan, Lazzaretto vecchio 45. 74467 A

SIGNORINA tedesca con buone referenze offresi quale direttrice casa. Conoscenza 3 lingue. Cassetta 11975 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11976 A

SIGNORINA tedesca con buone referenze offresi quale cameriera hotel, ristorante, bar. Conoscenza diverse lingue. Cassetta 11976 A, Unione Pubblicità, Trieste. 11976 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. ISTITUTRICE parla francese, domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 74492 B

A. A. RAGAZZA stabile, anche primo servizio cercasi. Via Calvola 13, vicino via Navali. 32776 B

A CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere per Trieste, Bengasi Roma, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 74506 B

CAMERIERA media età, seria, sana, capace benissimo cucire, stirare, ecc. disponga ottime referenze locali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32726 B

CAMERIERA albergo, cameriera ristorante, cuoche, domestiche cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 32820 B

CAMERIERA circa trentenne, buon trattamento, distinta famiglia due persone, cercasi prontamente, soltanto se buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 32081 B

CAMERIERA pratica servizio, per vecchio signore sano, paga lire 200, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32839 B

CUOCA semplice, sana, seria, pulita, buon carattere, attestati, disposta recarsi fuori Trieste, cerca piccola famiglia. Nazario Sauro 22, II. (dalle 15 alle 19). 32819 B

CUOCA o domestica sappia cucinare cercasi. Buonissima paga. Rismondo 9, II. 32802 B

CUOCHE, domestiche, cameriere, ottima paga, cercansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74483 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Gatteri 6, II, sinistra. 74474 B

DOMESTICA giovanetta cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 74425 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Geppa 17, primo. 32778 B

DOMESTICA pratica, capace, cercano coniugi. Via Machiavelli 28, III. 32780 B

DONNA per servizio trattoria cerco. Via San Nicolò 1. 7446 B

INFERMIERA per signore vecchio, sano, pratica servizio cameriera, stabile, cercasi. Via Romagna 24. 32839 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore pomeriggio. Anastasio 16, porta 5. 74395 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due pomeriggio Luigi Ricci 1 B, III, sinistra. 74411 B

RAGAZZA pratica cercasi prontamente. Via C. Ghega 3, IV, Candotti. 74410 B

RAGAZZA seria tutto fare cercasi per famiglia residente Como. Scrivere Molinari, Borgovico 76. 6033 B

RAGAZZETTA brava prestaservizi cercasi. Presentarsi 9 in poi Gatteri 28, I. 32782 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

A. TRIESTINO 25-enne ragioniere, esperto contabile, amministrazioni, trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, cauzione, modeste pretese, offresi. Cassetta 11876 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11876 C

CASSIERA seria, bella presenza, piccola cauzione, occuperebbesi. Tomaselli, Largo Niccolini 2. 74404 C

CHAUFFEUR meccanico, 24-enne, udinese, pratico città, offresi. Ottime referenze. Androna Gusion n. 3, II p. 74357 C

CHAUFFEUR 15 anni mestiere, provetto meccanico offresi qualsiasi macchina; patentino primo, secondo grado. Via dell'Orologio 6, porta 18, Sala. 32794 C

COMMESSA cassiera pratica, seria, bella presenza, anche piccola cauzione, occuperebbesi. Miti pretese. Cassetta 11774 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11774 C

CONTABILE bilancista, cassiere, conoscenza tre lingue, primarie referenze, dispone buona cauzione, offresi. Cassetta 11940 C, Unione Pubblicità Trieste. 11940 C

CONTABILE venticinquenne, corrispondente italiano, sufficiente tedesco, poco sloveno, veloce dattilografo e calcolatrice «Comptometer», tutti i lavori ufficio, referenze, certificati, anche provincia, miti pretese, offresi. Offerte Casella N. 11914 C, Unione Pubblicità Trieste. 11914 C

CUSTODE giardiniere offresi. Mileti Pietro, via Capitelli n. 20, pianoterra. 74597 C

DATTILOGRAFA, lunga pratica studio avvocato, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 74441 C

DOLCIERE pratico 22 anni, cerca posto. Attestati, referenze. Offerte Idria CN 176. 11990 C

GIOVANE serio, licenza tecnica, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, miti pretese, occuperebbesi subito. Cassetta 11879 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11879 C

GIOVANE cauzione 25 mila, occuperebbesi decorosamente, viaggierebbe. Scrivere cassetta 11996 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11996 C

GIOVANE pratico confezioni, parla italiano, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo 74433 C

INFERMIERA pratica, distinta, offresi notti. Indirizzo Piccolo. 32724 C

INGEGNERE industriale cerca ovunque posto, miti pretese, primarie referenze. Scrivere cassetta 11937 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11937 C

LAUREATO in scienze commerciali, miti pretese, offresi. Cassetta 11962 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11962 C

LAUREATO commercialista 24-enne, impiegato importantissima azienda industriale; corrispondente italiano, francese, inglese, lingue tedesca, slovena, desideroso migliorare posizione, disposto viaggiare, stabilirsi estero; garanzia su patrimonio familiare immobile, valore 100.000. Offerte cassetta 11954 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11954 C

PRINCIPIANTE sarta donna offresi a piccolo laboratorio. Indirizzo Piccolo. 74401 C

SIGNORINA bella presenza offresi bar, buffet, ristorante primo ordine. Offerte Cassetta 11903 C Unione Pubblicità Trieste. 11903 C

SIGNORINA seria, perfetto contabile, lunga pratica d'ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, buonissime referenze, offresi. Cassetta 12006 C Unione Pubblicità Trieste. 12006 C

SIGNORINA contabile, lunga pratica ufficio offresi. Offerte Cassetta 11999 C Unione Pubblicità Trieste. 11999 C

SIGNORINA distinta, italiana, conoscenza tedesco, offresi bambini grandicelli, conversazione, condurre passeggio. Offerte cassetta 11978 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11978 C

Una poderosa scena della film

«L'ISOLA CHE UCCIDE»

ovvero

Senza cuore, si muore!...

di cui oggi seguirà la première

all'„Italia„

SIGNORINA giovane, bella presenza, educata, conoscenza diverse lingue, pianoforte, lavori muliebri, affezionatissima bambini, disposta a dare prime lezioni, compagnia «bonne d'enfants» o consimile occuperebbesi presso onesta famiglia disposta anche viaggiare. Cassetta 11979 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11979 C

STENODATTILAGRAFA italiano tedesco, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte cassetta 11902 C, Unione Pubblicità, Trieste. 11902 C

STIRATRICE offresi pomeriggi per camicie e colli. Indirizzo Piccolo. 74442 C

TAGLIATORE sarto occuperebbesi presso seria sartoria, disponibile gennaio, sottoponendosi esperimento. Offerte Sarno Pellegrino, presso Casa De Nicola, Piazza Vittoria 7, Napoli. 74402 C

TARIFFISTA perfetto tariffe locali e retroterra assumerebbe revisione lettere porto oppure occuperebbesi alcune ore serali. Offerte Cassetta 12001 C Unione Pubblicità Trieste. 12001 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

BIANCHERIA, a-jour, attaccatura pizzi, plissè, San Nicolò 13, II, destra. 8099 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2, II. 74423 CC

MACCHINE cucire qualunque sistema riparo anche domicilio. Giuliani 14, I. 32808 CC

MATERASSAIO offresi domicilio e fuori; lavorazione macchina, prezzo lire 15. Scrivere o rivolgersi Chiozza 15, falegname. Ugo Foscolo 31, Roveri portinaio. 74469 CC

MONOGRAMMI, ricami su biancheria eseguisco prontamente. Corso V. E. 21, quarto. 74468 CC

MONOGRAMMI singoli, per corredi, ricamati, perfezione assumonsi. Chiozza 3, porta 4. 32771 CC

RICAMO mano qualsiasi eseguisce prontamente Sommer, via Udine 25, porta 10. 74412 CC

SARTA modelli, vestiti, cappotti, rimodernature signora, rivolta cappotti, vestiti da uomo giornata offresi. Beccherie 9, IV. Gisella. 32770 CC

SARTA capacissima offresi prontamente a giornata, per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 74436 CC

SARTA primissima confeziona inappuntabili abiti, tailleurs, mantelli. Rimodernature. Prezzi bassissimi. Lazzaretto 31-II, destra. 74512 CC

SARTA bravissima lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli, ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 32851 CC

SARTA offresi a giornata. Traversale al Bosco n. 5, piano III, porta 15. 32799 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, tailleurs per signora. Sanità 14, secondo. 74486 CC

SARTO abilissimo accetta qualsiasi riparazione vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 74504 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi XX Settembre 50, Fabris, battaghino erbaggi. 74447 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BELLE, eleganti figure desiderose iniziarsi carriera artistico-cinematografica, rivolgansi alla Antica prima accademia «Cinegrafica» Romana, succursale Triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 74241 D

AGENTE capace visitare privati cercasi. Offerte referenze Biblioteca, Corso 17, 14-15. 74317 D

AGGIUSTATORE meccanico provetto attrezzista lavori latta cerca stabilimento Passero Monfalcone. Inviare attestati prim'ordine, referenze, pretese. 11852 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Giacomelli, Economo 3. 32777 D

BANDAIO edile cerco. Via Giulia 47. 74237 D

CONTABILE indipendente cercasi da piccola azienda. Offerte con pretese Cassetta 12008 D Unione Pubblicità Trieste. 1003 D

DATTILOGRAFA praticissima cercasi. Presentarsi dalle ore 15 alle 19 Piazza Goldoni 10, porta 12. 74437 D

GARZONA lavoratorio biancheria fina, cercasi. Via Trento 2, III p. 32800 D

GARZONA modista con paga cerca Modisteria Compara, Corso Vitt. Em. III, 6. 74475 D

GARZONA sarta donna, volonterosa ed attiva cercasi prontamente. Foscolo 39, II. 32831 D

GARZONA per calzoni cercasi. Solitario IV, 14. 74505 D

ISTITUTRICE per bambino, tutto giorno, cercasi. Volta 14, Radossich. 32807 D

MEZZA lavorante esatta, garzona sarta uomo cercansi. Sartoria Busioli, Mazzini 11. 32774 D

MEZZO lavorante tappezziere cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Canova 6, tappeziere. 32766 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Ghiaccera n. 6. 32805 D

MEZZO lavorante bravo cerca calzoleria via del Lloyd, vicino Cooperative, 10. 74403 D

PETTINATRICE capace, mercede con interessenza, cercasi prontamente. Marini, via Barbacani, Pola. 32586 D

RAGAZZETTA per deposito vini cercasi. Via Romagna 22. 74433 D

RAGAZZO onesto di buona famiglia cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 32832 D

RAGAZZO 14-enne cerca negozio via Imbriani n. 1. 32845 D

RAGAZZO per manifatture con conoscenza sloveno cercasi. Indirizzo Piccolo. 32846 D

RAGAZZO per legatoria libri cercasi. Corso Vitt. Em. 31, porta 3. 32850 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Marco Polo 6, pistoria. 32813 D

RAGAZZO con paga, per negozio, cercasi; presentarsi coi genitori via Imbriani 5, pellicciaio. 74430 D

RISCUOTITORE con cauzione cerca rateale, con stipendio oppure provvigione. Offerte con indicazione precedente occupazione Cassetta 12007 D Unione Pubblicità Trieste. 12007 D

SIGNORINA tedesca con ottime referenze, cercasi per due bambine di 5 anni, distinta famiglia, per alcune ore al giorno. Presentarsi fra le 15 e le 16, indirizzo Piccolo. 74186 D

SIGNORINA di buona famiglia, pratica contabilità e indipendente corrispondente trova impiego da primaria Ditta. Indirizzo Piccolo. 32840 D

STIRATRICE pel pomeriggio cercasi. Offerte cassetta 11980 D, Unione Pubblicità, Trieste. 11980 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, comodo cucina, posizione centrale, presso distinta famiglia, cercano coniugi Offerte Cassetta 11995 E, Unione Pubblicità Trieste. 11995 E

AMMOBILIATA, luce, centro, cerca impiegato seria, stabile, presso piccola distinta famiglia, Offerte Cassetta 11983 E, Unione Pubblicità Trieste. 11983 E

AMMOBILIATA, luce, vitto, cerca impiegata. Indirizzo al Piccolo. 32793 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, eventualmente, con vitto, paraggi Stazione, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte Cassetta 11992 E, Unione Pubblicità Trieste. 11992 E

CAMERA ammobiliata, due letti, cercano due operai stabili. Offerte Cassetta 11994 7, Unione Pubblicità Trieste. 11994 E

CAMERA elegante, posizione centrica, casa signorile, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore stabile. Offerte Cassetta 11963 E, Unione Pubblicità Trieste. 11963 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente scale, centro, stufa, eventualmente vitto cerca stabile distinto. Cassetta 11970 E, Unione Pubblicità Trieste. 11970 E

CAMERA, camerino, vuoti o ammobiliati, cerca distinta signorina professoressa. Offerte Battisti 20, porta 18. 32757 E

CAMERINO ammobiliato cerca signorina 1. dicembre. Offerte Tina, Bar Sirena, Venti Settembre 23. 32825 E

IMPIEGATA assente tutto giorno cerca stanzetta vuota o ammobiliata. Offerte Cassetta 12005 E Unione Pubblicità Trieste. 12005 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano prontamente coniugi senza figli, presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 11993 E, Unione Pubblicità Trieste. 11993 E

STANZA ammobiliata, con luce, cura biancheria eventualmente vitto, paraggi via Milano, Corso Cavour, cerca commerciante stabile. Scrivere Ardizzone, Milano 6. 74418 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA bellissima, altra 2 persone, ingresso libero, stufa, luce, affittansi. S. Michele 35-I, porta 5. 6081 F

A. AMMOBILIATA, vitto, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 74511 F

A. AMMOBILIATA, soleggiata, vitto buono, luce piccola distinta famiglia, affittasi 450 tutto compreso. Via Tiepolo 6, terzo, destra. 32939 F

A. AMMOBILIATA, bella, soleggiata, luce, stufa, affittasi unico subinquilino. Viale Venti Settembre 32, quarto, sin. 74339 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, altre per scapoli, uffici affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 74506 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina, vuote ufficio, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 74497 F

A. MATRIMONIALI, comodo, vuote, scapoli, ingresso libero, ufficio, affittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 74492 F

A. STANZE due, vuote, comodo cucina, altre ammobiliate, ufficio, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74483 F

AMMOBILIATA luce, offresi signore serio. Tarabochia III, porta 14. 74284 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci N. 2, II, porta 4. 00 F

AMMOBILIATA, luce, offresi signore serio. Tarabochia 5, terzo, porta 14. 000 F

AMMOBILIATA affittasi presso persona sola, per subito o 1.o dicembre. Conti 15, porta 11. 32771 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi a distinto. Capuano 4, IV, paraggi Cavana. 3094 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinta persona; escluso donne. Madonnina 27, III, Rossi. 32788 F

AMMOBILIATA, Stazione centrale, luce, affittasi distintissimo impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 74436 F

AMMOBILIATA affittasi in casa signorile, a distinto signore. Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 74422 F

AMMOBILIATA, pulitissima, luce, cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi uno, due distinti. Indirizzo Piccolo. 74419 F

AMMOBILIATA affittasi con vitto. Rugg. Manna 24, porta 6. 74420 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi a distinto signore stabile. Via Machiavelli 19, II piano, porta 7. 74398 F

AMMOBILIATA bene, luce, affittasi a due amici. Via Lavatoio 3, porta 4. 74415 F

AMMOBILIATA matrimoniale, luce, centrica, affittasi. Artisti 3, Covacich. 74407 F

AMMOBILIATA affittasi a due amici, anche prontamente. Cecilia 6, porta 12. 74406 F

AMMOBILIATA due letti, altra adibirsi uso cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 32806 F

AMMOBILIATA elegante, luce, affittasi a distinto. Spiridione 1, quarto. 74477 F

AMMOBILIATA elegante, telefono, luce, ascensore, centralissima, affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 32815 F

AMMOBILIATA due letti affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 74478 F

AMMOBILIATA, centro, affittasi presso famiglia dabbene a due amici seri, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 32822 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi due signori. Corso V. E. III 3, V. 74454 F

AMMOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, pressi Stazione centrale, affittasi. Ariosto 2, IV, 26. 32827 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi signore serio. Famiglia non mestierante. S. Francesco 34, quarto piano. 74491 F

AMMOBILIATA, luce, stufa, affittasi distinto signore stabile. Gatteri 29, porta 2. 32849 F

AMMOBILIATA affittasi uno due signori. Corso V. E. 28, primo. 74493 F

AMMOBILIATA, luce e vitto affittasi. Chiozza N. 25, porta 1. 32842 F

AMMOBILIATA affittasi uno, due signori. Madonna mare 2, porta 17. 74501 F

AMMOBILIATA, due letti, bellissima, comfort, affittasi. Venti Settembre 58, I, porta 9. 32241 F

AMMOBILIATA grande, signorile, affittasi sola persona a distinto. Corti 1, II. 74503 F

AMMOBILIATE (due) affittansi a distinti. Tiziano 9, secondo, porta 20. 74510 F

CAMERA vuota, eventualmente vitto, affittasi, persona sola. Bosco 19, terzo, destra. 32923 F

CAMERA grande, vuota, luce, uso scrittoio, affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 32834 F

CAMERA matrimoniale, semiammobiliata, comodo cucina, affittasi coniugi soli, paraggi Stazione. 160 mensili, due anticipati. Rivolgersi: Via Udine 4, barbiere. 74476 F

CAMERA ammobiliata, tutto nuovo, ariosa, soleggiata, vicino Borsa, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 74415 F

CAMERA due letti, eventualmente vitto affittasi. Alfieri 4, porta 18. 74394 F

CAMERE ammobiliate, 1-2-3, comodo cucina, comfort, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74462 F

CAMERE lussuosamente ammobiliate, uno, due letti, salotto, bagno, anche vuote per ufficio, abitazione, comodo cucina, senza figli, entrata scale affittansi. Indirizzo Piccolo. 74465 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi anche onesto operaio. Commerciale 9, primo. 32817 F

CAMERINO affittasi una persona. Via Gelsi 9, primo. 74452 F

COMPAGNO di stanza, anche operaio, cercasi. Via Beccherie vecchie 4. 3091 F

MATRIMONIALE grande, luce elettrica, stufa, affittasi a due amici, oppure coniugi soli, senza uso cucina. Palestrina 1, terzo (sinistra). 32856 F

MATRIMONIALE grande, lussuosa, comfort, vista mare, bagno, riscaldamento, pensione, affittasi; signorilità assoluta. Visitare mattinata. Regina Elena 29, porta 11. 74463 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Boccaccio 29, I piano, Godas. 74453 F

MATRIMONIALE affittasi solamente a distinti, escluso cucina. Rismondo 3, mezzanino, destra, porta 11. 74437 F

MATRIMONIALE bella, luce, stufa, pianoforte, eventualmente due amici, affittasi. Via Lavatoio 3, porta 4. 74413 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32763 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, volendo camera pranzo, uso cucina, del tutto soli presso persona sola, casa signorile, affittasi coniugi. Indirizzo Piccolo. 74455 F

MATRIMONIALE ammobiliata, grandissima, soleggiata, uso cucina, affittasi. Commerciale 17, latteria. 74427 F

STANZA vuota, bellissima, comfort, preferibile ufficio, affittasi. Rivolgersi direttamente, Corso 41, porta 11. 74273 F

STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi distinto. S. Martiri 24, pt. 6035

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Fabbri 4, I piano, porta 5. 32947 F

STANZA stanzetta, anticamera affittasi a distinto professionista per studio, ambulatorio, eventualmente alloggio, vitto. Posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 74489 F

STANZA magnifica, sole, luce, 1-2 letti, bagno, telefono, affittasi a distintissimo. XX Settembre 38, porta 11. 32830 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi, Via Petronio 5, terzo, porta 10. 32824 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino, casa signorile, pressi Centrale. Indirizzo Piccolo. 74444 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi primo dicembre a distinto. Visitare dopopranzo. Alfieri 4, porta 9. 32769 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corti N. 3, IV piano, porta 10. 74415 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 74443 F

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, luce, comfort, affittasi a signore distinto. Offerte Cassetta 11924 F, Unione Pubblicità Trieste. 11924 F

STANZA ammobiliata, vicinanza Piazza Studi, affittasi, persona distinta. Via Fabbri 10, porta 10. 000 F

STANZE (due) per ufficio, primo piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni: via Gallina 4, terzo piano, porta 16. 74490 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Rossetti 51 A, porta 8. 74432 F

STANZETTA elegantemente ammobiliata, luce, affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 33785 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via Milano 5, secondo piano, porta 7. 32739 F

VITTO familiare darebbesi a studente distinto. Indirizzo al Piccolo. 74509 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando corsi diurni-serali. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 32765 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi celerissimi speciali, lezioni violino. Insegnante espertissimo, distinto. Vale Ventisettembre 12, terzo. 32773 G

DANZA, Scuola prof. Girardelli, sala Tina di Lorenzo, piazza Borsa. Informazioni ore 11-20. Lunedì ore 18.30-20 lezioni collettive. 74448 G

DANZE Black-Bottom, Val-step, Charleston adulti e bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I, dalle 17 alle 20. 11809 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 32765 G

DOPOSCUOLA «Audace» (Lavatoio 5) maschile-femminile. Sviluppansi ogni lezione lasciando libero rincasando l'allievo. Assumonsi informazioni periodicamente presso rispettivi istituti pubblici. 32785 G

ESAMI qualunque classe scuole medie, Maturità classica, scientifica, abilitazione tecnica, magistrale, licenza istituto nautico, commerciale, ammissione corsi superiori scuole medie, licenza complementare. Lezioni separate, riunite. Professori regie scuole medie. Istituto «Minerva», Paduina 4. 72821 G

FRANCESE in 3 mesi, prof. René Enenkel, parigino. Lavatoio 5, «Audace». 32785 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 74201 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo Berlitz trisettimanale, 50 mensili. Scuola «Audace» (Lavatoio 5). 32785 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 3095 G

MAESTRA piano diplomata distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Indirizzo Piccolo. 74201 G

MAESTRA piano conoscitissima istruisce principianti in 3 mesi, pezzi qualsiasi genere, eventualmente uso piano. Chiozza 50, mezzanino, destra. 32811 G

MAESTRA diplomata, provetta anche in lingue, offresi. Via Commerciale 11, porta 9. 32784 G

SIGNORINA distinta, ottime referenze, istruisce tedesco, ricamo, piano, bambini grandicelli, ore pomeridiane. Offerte Cassetta 11967 G Unione Pubblicità Trieste. 11967 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle contenente registro: onesto rinvenitore porti Corso Cavour 15. 74428 H

BORSETTA pelle nera contenente piccolo importo denaro, parecchi oggetti, smarrita martedì sera via Battisti e piazza S. Francesco. Generosa mancia riportandola portineria piazza San Francesco 8. 32853 H

CAGNETTA raccolta da ragazzo, vicinanze Eden, pregato vivamente passare via Giotto 9, porta 8. 32801 H

CANE bastardo nero, macchie bianche, nome Boby, smarrito ieri, con medaglia e museruola: mancia portandolo via Canova 13, porta 24. 74440 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, centro, vuoto, altri più grandezze. Scambi magazzini senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 74506 I

A. QUARTIERINO camera cucina, senza spese; altro 6 stanze, centro, vuoto, diversi scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17, p. 74497 I

A. STANZA e cucina affittansi esclusivamente coniugi soli. Indirizzo a Piccolo. 3272 I

APPARTAMENTINO camera cucina, vuoto, altri due fino sette stanze, accessori, vuoti, ammobiliati, senza spese, affittansi. Informazioni via Gelsi 5. 74460 I

APPARTAMENTO signorile alla riva, lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, bagno, tutto comfort, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8098 I

APPARTAMENTO camera cucina vuoto, altri piccoli, grandi, città, campagna, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74483 I

APPARTAMENTO Vittorio Alfieri 13, II piano, due camere e cucina, luce, acqua, gas, lire 150 mensili, scambiansi con altro identiche condizioni, qualunque punto città. Offerte Cassetta 12010 I, Unione Pubblicità Trieste. 12010 I

APPARTAMENTO ammobiliato, lussuoso, 4 camere, accessori, affittasi. Visitare dalle 11-12. Indirizzo Piccolo. 74450 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, giardino, affittasi ammobiliato, eventualmente subaffittasi 2 stanze, comodo cucina, a coniugi soli, in giornata. Ind. Piccolo. 32237 I

CAMERA ammobiliata con cucina, acqua, gas, 250, semestre anticipato, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 32781 I

FONDO con magazzini adatti qualsiasi industria affittasi. Via Pacinotti 1. 74493 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 74479 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, annesso ufficio, affittasi. Schoenhaut, Rossini 8. 74196 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort, piano rialzato, affitto 3500; scambiasi più piccolo. Cappello 10, Dreihaupt. 74408 I

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, affittasi paraggi caserme Rozzol. Via Settefontane (angolo Manzoni) trattoria. 74513 I

QUARTIERE in villa, 2 stanze e cucina, giardino, vista al mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32835 I

QUARTIERE 350 mensili, anno anticipato, affittasi prontamente. Cologna Monte 300, visitare 10-12. 74424 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, 10-12 camere, posizione centrica, cercasi. Offerte Cassetta 11986 L Unione Pubblicità Trieste. 11986 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, città, cerco. Indirizzo: Ginnastica 20, macelleria. 74336 L

QUARTIERE soleggiato, cerca famiglia distinta, senza figli, anticipando annualità. Offerte cassetta 11964 L Unione Pubblicità Trieste. 11964 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, vuoto, cercasi prontamente per due persone. Offerte d'Angeli, via Dante 10. 32772 L

QUARTIERE 3-4 stanze, comfort, pagando anno anticipato, cercasi. Offerte Cassetta 12011 L, Unione Pubblicità Trieste. 12011 L

QUARTIERE tre camere, cucina, vuoto, cercasi. Indicare pretese, posizione: Cassetta 12003 L, Unione Pubblicità Trieste. 12003 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, giacche, mantelli, peli guarnizioni. Mazzini 22, II. Devidè. 11637 M

BANCO e ordegni da falegname vendonsi. San Maurizio 7. 74485 M

BANCO bellissimo, adatto banca, farmacia, gioielleria, vendesi. Piccolomini 3-III. 32836 M

BILANCIA decimale (100 kg.) vendesi. Ind. Piccolo. 74503 M

CANE Bernardo giovane, bellissimo, vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2010 M

CANE Dobermann purissimo, 6 mesi, vendesi. Riva Grumula 10. 32807 M

CAPPOTTO, soprabito uomo, buono stato, persona snella, vendesi occasione. Chiozza 75, pt. 32810 M

CARROZZELLA pieghevole, quasi nuova, vendesi. Mirt. Molingrande 40 III. 74431 M

CARROZZELLA per bambini vendesi Via S. Michele 25, III. 74430 M

CASSAFORTE occasione vendesi. Pietà 20. 74368 M

CASSAFORTE grande vendesi. Sataner II. 32797 M

CASSE Controllo, alcune, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 8101 M

CHITARRA tipo Spagnola, elegantissima, bassi volanti, mandolino, adatti regalo, vendonsi occasionissima, presso Studio mandolinistico, XX Settembre 12-III. 32775 M

CHIUSURA scrittoio, cassaforte, bilancia decimale e pompa enologica, occasione vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 21, magazzino. 32852 M

CRINE animali, quadri, valigia, vendonsi dopo 10. Maurizio 10-IV. 73455 M

ENCICLOPEDIA Vallardi, 11 volumi rilegati pelle ottimo stato. Servizio splendido piatti Vienna, 12 persone, occasionissima vendonsi. Brill, Gatteri 13-IV. 33226 M

GIACCA pelo, signora, occasione vendesi. E. Censky, via del Bosco 12-III. 74214 M

GIUCATTOLI splendidi, triciclo, ferrovia completa, grandioso serraglio, teatro burattini completo, vendonsi sottoprezzo. Cereria 10, Maizen. 32796 M

MACCHINA cucire nuova vendesi, prezzo d'occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, vicino Cine Excelsior. 11535 M

MACCHINA cucire usata, nuova, vendo con facilitazioni. Lioci, Riborgo 9. 74495 M

MACCHINA scrivere «Olivetti», modello 20, bicolore, quasi nuova, vendesi occasione. Via Beccherie 12, negozio. 74498 M

MACCHINA cucire Singer navicella, ottimo stato, vendesi. Piazza Cavana 5, int., spedizioniere. 74480 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, vendonsi. Giulia 70, Negozio alluminio. 74473 M

MACCHINA da cucire Singer (tavolino), quasi nuova, vendesi lire 850. Via Montfort 12, portineria. 11961 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra 230, vendonsi. Pozza mare 2, I, destra. 8096 M

MACCHINA scrivere Underwood, garanzia fabbrica, nuovissima, stracoccasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 32751 M

MACCHINE scrivere, alcune, anche piccole, vende Müller, Ireneo 6, telefono 9-97. 8100 M

MANTELLO nero donna, vendesi, Indirizzo Piccolo. 74439 M

MANTELLO stoffa nera, internamente foderato pelo lapin e valabi grigio, occasione vendesi prezzo convenientissimo. Visitare presso pellicciaio Censki, via Imbriani. 74455 M

ORECCHINI con brillanti vendonsi lire 4000. Indirizzo al Piccolo. 32829 M

OCCASIONISSIMA vendo paltò, mantello, tailleur grigio. Rossetti 15, Rossegger. 32795 M

PARAFETTO, bussola, 2 banchi trattoria, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74445 M

PELLICCERIE: mantelli (alcuni) petit-gris, murmel, sealskin, lapin rasé finissimi, volpi, sciarpe, collari, vende viaggiatore, metà valore. Occasione. Gatteri 32, porta 9. 11971 M

PELLICCIA signora, lontra autentica, come nuova, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 74209 M

QUADRI Malacrea, lampade, vendonsi. Battisti 20, porta 16. 74508 M

QUARTIERINO 2 camere, camerino, cucina, posizione indifferente, ufficiale marittico cerca. Offerte Cassetta 11982 L Unione Pubblicità Trieste. 11982 M

STUFA, suste, lire gas, ferramenta, vendonsi. Corso Emanuele 31, porta 3. 32850 M

VALIGIE ad armadio, tutto cuoio, vendonsi. Via Ginnastica 43, IV. Stradit. 32829 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, impermeabili, soprabiti gabardin, cappotti modernissimi, vestiti usati, smocking, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 32715 M

VIOLINO studio, 2 archi, musica, occasione vendonsi dalle 12 alle 14. Ind. Piccolo. 12345 M

VOLPE bellissima, naturale, nuova, vendesi occasione. Goldoni 11-I, sinistra. 14434 M

VOLPI (alcune) nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 32853 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTIGLIE vuote Champagne, Asti spumante, cerco subito, grandi, piccoli quantitativi. Via Via S. Zaccaria 1-5, oppure Chiozza 5. Trattoria Cacciatori. 74417 N

MOTORE marino usato, 6-10 HP, 2 cilindri, compero. Caffè Italia, Pola. 11997 N

STOFFE antiche, damaschi rossi e colorati, anche pezzi piccoli, cercansi. Offerte cassetta 11961 N Unione Pubblicità, Trieste. 11961 N

TESTA americana per tornio, acquisterei. Scrivere misura e prezzo. Barone, Media 9, p. 22. 74161 N

VIOLINI due, cercansi, anche guasti, vecchi, qualsiasi grandezza. Studio musicale. Viale Ventisettembre 12, terzo. 32773 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A, PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate i depositi M. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 8085 NN

A. CAMERA matrimoniale quercia, vendesi. Molingrande 32, porta 10. 74409 NN

A CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 74342 NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 in poi, cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate Punzo, Carducci 10. 11307 NN

A. STANZA pranzo stile barocco finissima, 10 sedie pelle, lampadario magnifico, vendonsi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 32843 NN

ARMADIONE smontabile per guardaroba, cercasi. S. Nicolò 33, secondo, destra. 32854 NN

CAMERA massiccia, porte piene, cassetti interni, vendo causa partenza. Gatteri 50, p. 6. 32432 NN

CAMERA matrimoniale ordinata, nuova, faggio, lucidissima, occasione vendesi. Settefontane 8-I, sinistra. 74245 NN

CAMERA nuovissima, matrimoniale, lucida, vendesi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 74482 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 32775 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, 1150, altra mogano, frassino, faggio, cedro, lavorazione accurata, vendo. Fonderia 12, primo destra. (Piazza Ospitale). 32787 NN

CAMERA pranzo, chiffonnier, tavolo, sedie, specchio, vendo. Mazzini 46, I. 74496 NN

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, suste, basso prezzo, vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 74449 NN

CAMERE finissime, occasione, liquidazione, vendo stralcio, 60 per cento ribasso, ancora per pochi giorni. Giulia 84, Bottega erbaggi. 32812 NN

COLAPIATTI bianco, coperto, vendesi. Maiolica 12, porta 48. 32844 NN

CUCINA completa 800; altre le più moderne prezzi ribassati. Punzo Carducci 10. 11307 NN

LETTI due suste, materassi 520, suste 70, damascate 100, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10. Magazzino. (Piazza Ospitale). 32787 NN

OTTOMANA canapè, branda, piumino, carrozzella pieghevole, passeggio, vendonsi. Escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74458 NN

PARTITA camere matrimoniali porte piene, valore lire 5000 l'una, vendonsi stralcio, liquidazione, anche a singole, lire 2500 l'una, occasione, soltanto per pochi giorni. Via Giulia 84, magazzino erbaggi. 74398 NN

PHONOLA americano, 20 dischi, vendesi occasione. Romagna 30. Rudes. 8092 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI garantiti, meccaniche Renner incrociate, terzo pedale, vendo cassa, anche rate, noleggio scontabile acquistandoli. Valdirivo 24, porta 5. 74047 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto visitate, confrontate le qualità, i prezzi. Via Sanità 16. 32590 NN

PIANINI germanici nuovi arrivati, incrociate, tre pedali, lussuosi, voce splendida lire 3700; pianoforte mignon «Boesendorfer» straoccasione, mezzacoda «Heitzmann» nero 2900. Via Sanità 16 32590 NN

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, piastra metallica, vendesi. Via S. Zaccaria 3, IV destra. 32643 NN

PIANINO finissimo, incrociato, garantito, vendesi, grande occasione. Bellini 1, III. Dalle 10 alle 13. 32804 NN

PIANINO lussuoso, mogano, trepedali, incrociato, vendesi, garanzia massima. Solitario 25, piano III. 32791 NN

PIANINO nuovo, germanico, quercia antica, vendesi, esclusi rivenditori. Piazza Ponterosso n. 3, I. 74429 NN

PIANINO alto, incrociato, tre pedali, occasione. Canova 12, porta 9. 74414 NN

PIANINO ottimo stato, se occasione, acquistasi. Esclusi rivenditori. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 11938 NN Unione Pubblicità, Trieste. 11938 NN

PIANOFORTE Berger, corde incrociate, vendesi. Ghega 2, porta 21. 32814 NN

SALOTTO stile quattrocento, vendesi occasione prezzo ribassato. Viale Regina Elena 15. Deposito mobili. 32783 NN

STANZA pranzo, credenza, stipo, divano, 6 sedie, tavolo, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 8097 NN

STUDIO quercia affumicata, valore 5.000, occasione vendesi 2.800. Via Tesa 1. 74481 NN

TAPPETO uso persiano e canapè con 6 poltroncine, vendo. Indirizzo al Piccolo. 32790 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI oro, argento, dentiere, compero, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43, disimpegno biglietti del Monte. 74507 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2. 74263 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, compero, pagando prezzi massimi. Oreficeria Turcato, via Genova 10. 32657 O

A. A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. CORONE argento, brillanti, oro, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Portici, Ponte Fabbra. 74454 O

BUEDELLA salate, 800 matasse da vendere. Rivolgersi telefono 40-80. 74224 O

CAPPELLI signora, magnifici modelli in velluto, 35 lire in poi e 20 percento ribasso. Roiano, Barbariga 2, quarto. 32609 O

COPERTONI impermeabili per carri, camions, barche, da lire 14, liquidansi. Bettini, Rivareno 11, Bologna. 6044 O

LETAME di cavallo cercasi. Offerte sub cassetta 11966 O Unione Pubblicità, Trieste. 11966 O

MACCHINE cucire, ricamare, da maglieria, calze, vendonsi con facilitazioni. Lioci, Riborgo 9. 74495 O

MATERIALE scientifico. Catalogo generale, recentissima pubblicazione, spediscesi contro rimessa di lire 4.80 (raccomandato 5.40). Antica Ditta Emilio Resti di Brambilla, Via S. Antonio 13, Milano. 11991 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 32457 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE esperto vendita, bene introdotto stabilimenti, cerca primaria Casa per materiale tecnico industriale; ottima reputazione, serie referenze. Indirizzare Casella 44 A, Unione Pubblicità Roma. 6047 P

ASSICURAZIONI provvigioni altissime, offre a produttori seri e capaci, importante Compagnia. Offerte cassetta 11921 P Unione Pubblicità, Trieste. 11921 P

PIAZZISTA per generi alimentari, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32792 P

RAPPRESENTANTI concessionari cercansi per apparecchio riscaldamento istantaneo acqua, nonchè macchine caffè elettriche. Galletti, Ghibellina 1, Firenze. 6039 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOSCUOLA perfezionamento manutenzione, teoria, con macchine nuovissime, cambio, snodabile, avviamento elettrico. Corso Garibaldi 9, porta 6. 000 Q

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 74499 Q

AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage Roma, troverete assortimento auto d'occasione, tipi vari. Rismondo 12, telef. 45-09. 32469 Q

BICICLETTA da donna, prezzo irrisorio, vendesi. Via Molingrande 10. Calzolaio. 32818 Q

FIAT 15 Ter, piena efficienza, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 74461 Q

O. M. tipo 469, nuove, garanzia fabbrica, torpedo 5 ruote gommate, franco Trieste 33.000; Superba 6 cilindri nuove, fabbrica, torpedo 5 ruote gommate, franco Trieste, 49.000. Garage Roma, Rismondo 12, telef. 45-09. 74512 Q

RINGRAZIAMENTO

Commosso per tutte le attestazioni di affetto tributate alla memoria della sua indimenticabile consorte

PINA

il sottoscritto ringrazia dall'intimo del cuore tutti quei pietosi che accompagnarono l'adorata salma all'estrema dimora o che in altra guisa vollero prender parte a tanto dolore.

Un ringraziamento particolare vada all'esimio medico dott. Ettore Levi, che con le più amorose cure cercò di lenire all'amata Estinta ogni sofferenza.

Trieste, 26 novembre 1926.

Giorgio Ravalico

ERMACORA BRIGIDA

si spense serenamente quest'oggi dopo lunga malattia, circondata dai suoi cari.

Il desolatissimo consorte **Antonio**, i figli **Adolfo, Vilare, Guerriero**, i fratelli e le sorelle (assenti), i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti partecipano tale perdita.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 25 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 2

AMALIA BENESSI

maestra comunale in riposo

spirò ieri dopo brevi sofferenze. La desolata nipote **Giuseppina Mondo** partecipa agli amici e conoscenti la dolorosa perdita.

I funerali avranno luogo giovedì 25 corr., alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via F. Bismondo.

Trieste, 24 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 2

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro grave lutto, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori che partecipando ai funerali od in altra guisa vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro indimenticabile

NINI

Famiglie **KICI** e **PORTALEONI**

RINGRAZIAMENTO

Nell'angoscia che nulla varrà a lenire, i sottoscritti esprimono la loro gratitudine alle Autorità di Grado e a tutti coloro che dimostrarono con un sublime omaggio il loro affetto alla loro adorata mamma

FILOMENA ved. CAMUFFO nata ZUBERTI

Esprimono pure la loro perenne riconoscenza al **dott. Nicasio Alacevich**, che con tanta abnegazione e affettuose cure, cercò di lenire le sofferenze dell'amatissima loro Estinta.

Grado, 25 novembre 1926.

I FIGLI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse dalle attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

PADRE

le sottoscritte, a nome anche dei congiunti tutti, ringraziano sentitamente tutti coloro che si associarono al loro immenso dolore.

Un particolare ringraziamento vada al cav. Camus al capo d'arte Demarchi, e ai colleghi di lavoro del Cantiere San Marco.

Famiglie **RADE** e **SFERLE**

OCCASIONE motore 50 HP, radiatore, carburatore, serbatoio benzina, capacità 64 litri, capote per vettura, lastra parabrise, tutto in ottimo stato, vendonsi lire 3.000 trattabili. Cologna 74, telefono 4195. Del Tutto.

OCCASIONE vendesi Amilcar seminuova, 4 posti, carrozzeria lusso. Garage Savoia, Montanelli 3, telef. 7-15.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BOTTEGA barbiere, bene avviata, vendesi causa partenza. Toti 12.

DITTA grossista, cerca socio con 40-50.000 per apertura negozio dettaglio, articolo di largo smercio. Offerte cassetta 11981 R Unione Pubblicità, Trieste.

MACELLERIA buona posizione, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 11969 R Unione Pubblicità Trieste.

NEGOZIETTO atrio, rivendita giornali, adatto orefice, vendesi. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO coloniali, commestibili, avviatissimo, reddito sicuro, vendesi. Informazioni Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili, coloniali, frutta, paggi, posizione centrica, bene avviato, da cinque anni, affittasi ottima condizione da stabilirsi. Rivolgersi Ferriera 6, Barbiere.

OCCASIONE lavoratorio falegname, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAMPAGNA 12.000 mq., casa civile, stalla, si Semedella, vendo. Condizioni convenienti. Rivolgersi via Torrebianca 28, I destra. Tel.

CASETTA uso villa, Roiano, due quartieri, mera cucina, lire 60.000 vendo. Bisiak, Gelsi piano III.

FONDI prossimità nuove caserme Rozzol, zione avvenire, vendonsi. Scrivere Lorenzi sella postale 430.

STABILE lussuoso, città, vendesi, saldo lire 240.000, vendo oggi nette 25.000, occasione. Offerte cassetta 11977 S Unione Pubblicità Trieste.

STABILI fondi, vendonsi, Gaspero Weis, Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12.

STABILI di rendita, fondi, ville vendonsi, si mediatori. Offerte Cassetta 12002 S, Unione Pubblicità Trieste.

VILLETTA o casetta centro comprasi. Cassetta 12000 S, Unione Pubblicità Trieste.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IMPIEGATO trentunenne cerca signorina pratica, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta U, Unione Pubblicità Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiti fatto e su misura, calzature, telerie, coperte, orologi da parete, quadri ecc. primaria ditta rateale A. Zitelmann, piazza Goldoni 3. Foglietto informativo gratis.

ABAT-jour artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7.

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, lire cene, feste domeniche. Pensione Centrale V. E. III, N. 2.

CHIROMANTE Professore Astrologia, Grafologia, diplomato, proveniente principali città Europa, giungonglì attestati stima, benemerenze, consultazioni qualsiasi argomento; responsi meravigliosi, garantito successo. Ancora pochi giorni. Riceve dalle 15 alle 19. Piazza Goldoni n. 12.

LEVATRICE massima segretezza, massime cure, zioni. Chiozza 11, porta 11.

LEVATRICE diplomata, riceve per consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Madonnina 10, secondo.

OSTETRICA Brelich diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, accoglie gestanti, segretezza. San Maurizio 10, I.

PACHA chiromanzia. Soltanto Pacha vi svela destino. Rossetti 24, terreno.

PALETOTS nuovi per signore, bambini, vestiti d'occasione vendonsi. Riborgo 45, terzo.